IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 1,90; «Design» € 9,90

CLIO a 8.950 € con ecoincentivi esp e navigatore integrato PROGETTO 3000 TASSO ZERO

ANNO 128 - NUMERO 35
LUNEDÌ 7 SETTEMBRE 2009
€ 1,00

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

CONFRONTO A CERNOBBIO

Marcegaglia a Epifani «Un progetto comune per battere la crisi»

La presidente di Confindustria apre alla Cgil. Il leader sindacale: «Sì, ma aspettiamo i fatti»

Emma Marcegaglia

CERNOBBIO La Confindustria apre alla Cgil dopo la grande rottura. Epifani non è insensibile alla ripresa del confronto ma chiede alle imprese e al governo impegni concreti per la tutela dell'apparato produttivo e dell'occupazione. A Cernobbio, nella giornata conclusiva del workshop Ambrosetti di Villa d'Este, tutti gli occhi sono puntati su Emma Marcegaglia e sul segretario del più grande sindacato italiano. Prove d'intesa per tentare di sanare la frattura provocata dall'accordo separato sulla riforma contrattuale firmato senza la Cgil e che ha indebolito la coesione sociale nell'affrontare la crisi.

● Lecis a pagina 3

«È ORA DI GUARDARE OLTRE IL PREMIER, MA DOBBIAMO DIRE QUALCOSA DI NUOVO»

Bersani parte dal «tramonto» di Berlusconi

L'ex ministro lancia da Milano insieme a D'Alema il suo manifesto per la guida del Pd

MILANO Da Milano Pier Luigi Bersani ingrana «la marcia in più» per vincere il congresso Pd. E parte dall'analisi del «tramonto del berlusconismo». «Me Berlusconi è all'imbrunire - osserva l'ex ministro - anche per chi ci ha creduto è ora di guardare oltre, anche noi dobbiamo dire qualcosa di nuovo». Le stoccate interne per una necessaria correzione di rotta non sono mancate. A sorpresa, al lancio della candidatura Bersani, si è presentato anche Antonio Di Pietro.

● A pagina 2

MOTOGP, ROSSI IRREFRENABILE A MISANO
Per Valentino trionfo e show sul podio

L'ultima del «Dottore»: due orecchie d'asino in ricordo degli errori commessi in Usa

CALCIO Triestina, Fantinel è soddisfatto: la squadra non cambia — NELL'INSERTO SPORTIVO

NAZIONALE Lippi ottimista: questa Italia è da Mondiale — NELL'INSERTO SPORTIVO

BASEBALL Una supersquadra di talenti regionali con base a Ronchi — NELL'INSERTO SPORTIVO

L'INTERVISTA

Di Pietro: «Contro Boffo un mandante oscuro forse interno alla Chiesa»

Il leader dell'Idv: «E i finti dossier sono come un moderno olio di ricino»

TRIESTE «Dietro all'attacco a Boffo c'è un mandante oscuro, magari all'interno della Chiesa, e magari per fini diversi da quelli per i quali è stato utilizzato da Feltri». Insiste per le retroletture il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro, che oggi arriva a Trieste per lanciare la campagna di "strutturazione" della sua classe dirigente ai confini della Repubblica. Dell'ormai ex direttore di *Avvenire* Di Pietro difende la libertà d'opinione e accoglie così Boffo nel club dei perseguitati, «da un'attività di dossieraggio e criminalizzazione dell'avversario» che è «il moderno olio di ricino di una moderna dittatura di ritorno». Non ne ha solo per il premier ma pure per il Pd Di Pietro.

● Rauber a pagina 2

COME CAMBIA IL CARATTERE

IL CAVALIERE INVECCHIATO

di FRANCO DEL CAMPO

Silvio Berlusconi è invecchiato, e noi con lui. Ma il vero problema è come sta (stiamo) invecchiando? Secondo il autorevole psicoanalista, James Hillman, l'invecchiamento rende evidente "chi" siamo davvero.

● Segue a pagina 4

ECONOMISTI, POLITICI, IMPRENDITORI

TRE VOLTI, TRE RICETTE PER IL DOPO-RECESSIONE

di ALFREDO RECANATESI

Mettendo insieme quanto è venuto dalle due riunioni di analisi sul futuro dell'economia mondiale che si sono tenute alla fine della settimana appena passata - i ministri dell'economia e le autorità monetarie del G20 a Londra e i numerosi interventi di politici, economisti ed imprenditori che hanno partecipato al workshop Ambrosetti a Cernobbio - emerge una apparente contraddizione. Gli economisti, in linea di massima sono pessimisti: considerano soprattutto l'esplosione dell'indebitamento pubblico dovuta all'intervento dei governi per salvare le banche (negli Stati Uniti e anche in molti Paesi europei) e per sostenere in vario modo le imprese (soprattutto le grandi) e l'occupazione. Dominando ancora una cultura secondo la quale le tasse sono un furto o quasi, il rientro da questi debiti è visto come una prospettiva pressoché chimerica, ciò che induce molti a pronosticare tempi di elevata inflazione con una crescita in ripresa, sì, ma fortemente condizionata da elevati tassi di disoccupazione.

Poi ci sono i politici. Un po' per giustificare l'inusitato impiego di risorse pubbliche al quale sono stati costretti per salvare banche e imprese, un po' per alimentare un clima psicologico favorevole alla ripresa, un po' perché effettivamente l'aver arrestato la recessione sull'orlo del baratro è costato un risultato acquisito, questi inclinano all'ottimismo circa un ormai prossimo inizio di una pur graduale ripresa, ma si dividono sulle misure da adottare perché gli eccessi di finanziarizzazione che hanno portato alla deflagrazione dell'intera economia mondiale non abbiano a ripetersi. Il liberismo che ha dominato negli ultimi decenni, e che comunque ha iniziato a percorrere il tratto discendente della sua parabola, stenta ad arrendersi.

● Segue a pagina 3

Cinema E con la Pixar la festa dei bambini

Ciclone Moore su Venezia tra Silvio e Wall Street

di ELISA GRANDO

La Mostra del Cinema di Venezia ha vissuto ieri una delle sue domeniche più originali: fuori, in un festival per un giorno a misura di bambini, i personaggi, i colori e i palloncini Pixar del Leone d'Oro alla Carriera John Lasseter, dentro il film senza peli sulla lingua del documentarista Michael Moore, "Capitalism: A Love Story", presentato in concorso. Come al solito, Moore picchia duro ma col sorriso, smantellando il meccanismo capitalista americano che ha finito con l'arricchire pochi e mandare in rovina molti.

● A pagina 14

SANITÀ REGIONALE

Cgil attacca sulle case di riposo: troppi posti

«Kosic snobba l'assistenza domiciliare». La replica: letti occupati da chi ha bisogno

INCHIESTA. LA CRISI NELL'EST

Bulgaria, la ritirata degli investitori

di STEFANO GIANTIN

TRIESTE Crollo del Pil, investitori in ritirata e un nuovo esecutivo di centrodestra al potere. Mentre Sofia attende il repulisti promesso dal premier, il Pil bulgaro non si risolleva: -6,3% nel 2009 e nessuna ripresa nel 2010, dopo «una recrudescenza della crisi quest'autunno e un miglioramento tra la prossima primavera e l'estate», secondo il ministro delle Finanze, Simeon Djankov, ex capo economista alla Banca Mondiale e superesperto di programmi anticrisi.

● A pagina 6

Vladimir Kosic

TRIESTE Ci sono troppi posti letto nelle case di riposo, oltre 3400 «più del necessario», 1361 nella sola Ass Triestina, a scapito di una politica maggiormente mirata verso l'assistenza domiciliare. La Cgil va all'attacco di Vladimir Kosic in materia di strutture residenziali per anziani. L'assessore replica: «I letti in più occupati da chi ha bisogno».

● Ballico a pagina 7

Sbriglia alla Lega: «Mediazione sulle ronde»

Oggi l'ingresso in giunta del nuovo assessore che sostituisce il dimissionario Bandelli

TRIESTE Enrico Sbriglia entra quasi in punta di piedi nella giunta Dipiazza. Rappresenta il dopo-Bandelli e, non a caso, nel giorno che lo vede assumere l'incarico di assessore alla Vigilanza rimarca la sua appartenenza a una «comunità». Che non apprezza le posizioni più estreme della Lega, ma con le quali dovrà necessariamente fare i conti. Il direttore del Coroneo è molto vicino al sottosegretario Roberto Menia. Lega, ronde e sicurezza: se il volontariato viene utilizzato all'interno di contesti di tutela dei minori, ad esempio nei parchi, - dice Sbriglia - rappresenta un'estensione di un dovere del cittadino di allertare le autorità per la difesa dei più deboli. Se invece significa mettersi in concorrenza con le forze dell'ordine diventa assurdo.

Enrico Sbriglia

● Comelli a pagina 8

I malanni dei quartieri

Il caso Indagine delle Fiamme gialle

Venti milioni scomparsi: quattro imprese edili nei guai

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Fatture gonfiate, evasione dell'Iva, ricavi nascosti, prestanome compiacenti. Tutto questo ha consentito a quattro società di capitale che operano nel settore edilizio a Trieste di sottrarre al controllo del fisco - e ai relativi pagamenti di imposte - un tesoro enorme, stimato dagli inquirenti in 18-20 milioni di euro. Due delle società coinvolte hanno sede legale a Trieste e hanno realizzato negli ultimi anni opere pubbliche che sono sotto gli occhi di tutti. Ieri però la Guardia di finanza non ha reso il nome delle società coinvolte nell'inchiesta.

● A pagina 10

DOMANI
Enciclopedia Buon bere
Volume 1
A RICHIESTA CON IL PICCOLO

DEMOCRATICI
VERSO IL CONGRESSO

L'ex ministro apre a Milano la sua campagna congressuale «Vogliamo costruire il partito popolare dei tempi moderni»

Bersani: «Il berlusconismo è ormai al tramonto»

E D'Alema conferma: «Siamo a una sorta di romanzo sul declino dell'impero romano»

MILANO Da Milano, dove il Pd fa fatica e la Lega la fa da padrona, Pier Luigi Bersani ingrana «la marcia in più» per vincere il congresso, prima tappa per costruire «il partito popolare dei tempi moderni» in grado di chiudere l'era Berlusconi «ormai all'imbrunire». Con lui, al Palalido, tutti i «grandi elettori» dell'ex ministro, da Enrico Letta a Rosy Bindi, con Massimo D'Alema che punta sulla vittoria dell'ex diessino e rassicura lo sfidante Dario Franceschini che non è lui lo scorpione di Esopo che appoggia i segretari-rana per poi affondarli.

Ma se gli sponsor democratici di Bersani erano attesi, il leader dell'Idv Antonio Di Pietro si è presentato non previsto e non invitato al palazzetto milanese. Alleato scomodo del Pd, è stato accolto con il benvenuto di tutti e, dopo essere rimasto oltre due ore in fondo alla platea ad ascoltare Bersani ed i suoi, se ne è andato soddisfatto «perché finalmente il Pd ha capito che Berlusconi è un male per il Paese e va fermato».

D'altra parte, soprattutto D'Alema aveva evidenziato dal palco che è giunto il momento di fare «un grande partito che dia voce autorevole all'opposizione di cui si avverte la relativa mancanza». E Bersani stesso ha ammesso che, «se Berlusconi è all'imbrunire e anche per chi ci ha creduto è ora di guardare oltre, anche noi dobbiamo dire qualcosa di nuovo».

Le stoccate interne per una necessaria correzione di rotta non mancano, ma i big sembrano guardare già oltre l'esito delle primarie, convinti, è la sintesi dell'ex ministro degli Esteri, che «siamo a una sorta di romanzo di appendice sul declino dell'impero romano d'Oriente dove intorno a Berlusconi si consuma una vicenda torbida di cortigiane e cattivi consiglieri».

Cambiare è la parola d'ordine che risuona di più al Palalido e, sostiene Enrico Letta coniugando lo slogan di Bersani, «per dare un senso, questa storia non deve essere una fiction e ci vuole la passione dei militanti» chiudendo l'era del «partito - punge ancora D'Alema - che si fa solo il giorno delle primarie». E chi perde, rassicura Bersani, non deve temere perché «saremo leali e avremo sempre a cuore l'unità del partito». Anche perché, ironizza D'Alema, il Pd non è la favola di Esopo e lui, a differenza di come Franceschini lo ha dipinto, «non è lo scorpione ma un ariete».

D'Alema mentre interviene alla manifestazione pro Bersani

VIAGGIO FRA LA «BASE» ALLA FESTA DEL PARTITO DEMOCRATICO

I militanti a Genova: basta liti, restiamo uniti

dall'inviato ROBERTA GIANI

Franceschini mentre interviene alla Festa del Pd a Genova

GENOVA «Chi è il leader? Mica Silvio Berlusconi?». Stefano Tarducci, con un guizzo, si inventa l'happy hour della maglietta del Pd: ne paghi una, ne porti via due. Un "affare" da cinque euro. Sylviana e Thierry Guardia, turisti parigini di passaggio, vedono, chiedono, acquistano. Ma, quando scoprono che il souvenir d'Italy è una t-shirt di partito, hanno un soprassalto. Non vogliono portarsi a Parigi, nemmeno per sbaglio, un pezzetto del Cavaliere: «È come Nicholas Sarkozy, anzi peggio». Non capiscono chi è il leader di casa, si smarriscono nella selva di nomi, ma almeno capiscono che non è "Papi": il premier delle escort e dei cucù a Angie Merkel non c'entra, non stavolta, e va già bene.

Sorridono, i due francesi, e se ne vanno. Sorridono meno i volontari, i militanti e i simpatizzanti che affollano il porto antico di Genova e, tra un dibattito e una focaccina, si godono le ultime ore di festa democratica: non possono imbarcarsi su un traghetto, come Sylviana e Thierry, e il premier se lo tengono. «Ma ci fa orrore» dice Nandy Taverna, segretaria di una palestra e volontaria da quarant'anni, vendendo i biglietti della lotteria più democratica che ci sia, gratti e vinci sempre. «Non ne possiamo più delle sue balle e del suo modello di società. Mio padre ha rimosso a fatica le macerie del dopoguerra, ma mio figlio di 19 anni come rimuoverà le macerie morali di questa Italia, dove fai strada solo se ti vendi?» dà man forte Massimo Bisca, 57 anni, ex metalmeccanico e ora formatore di operai e giovani delegati Fiom.

È un ritornello ossessivo, lungo il percorso della festa, quello della «liberazione» dal Cavaliere. Si sposa con i lamenti sulla crisi, sui prof precari in mutande, sulla stampa minacciata e sullo schiaffo ai vescovi di Angelo Bagnasco che a Genova è di casa, «e forse un po' gli sta bene, quel che è successo, perché il presidente della Cei - si sfoga Rossana Bruzzone, insegnante in pensione - si è sempre appiattito su governo e Cl». «Viviamo anni catastrofici. Un esempio? Da queste parti - ricorda l'artigiano Alessandro Gradanti - la Lega veniva presa a secchi d'acqua e ora cresce. Che disastro. Il Pd deve risollevarsi, subito».

Ma come? E, ancor prima, con chi? Le primarie sono dietro l'angolo e impongono una scelta. Mica facile, dopo tante delusioni: «Vedo in giro molta indecisione...» afferma Stefano, il ragazzo delle magliette scontate, una sessantina vendute in un'ora. No, forse non è facile se il notabilato locale si divide ecumenicamente: il governatore Claudio Burlando sta con Pierluigi Bersani, il presidente della Provincia Alessandro Repetto con Dario Franceschini, il sindaco Marta Vicenzi con Ignazio Marino.

Non è nemmeno troppo difficile, però, se l'obiettivo vero è l'alternativa all'Italia berlusconiana: «Voteremo Bersani, abbiamo una storia di sinistra, ma vogliamo che chiunque vinca, abbia l'appoggio di tutti. L'Italia è alla frutta, il clima avvelenato, il partito deve stare unito» afferma Agostina Pareglio, militante del Pci, Pds, Ds e ora Pd, arrivata quaggiù da Vercelli. Il marito, Franco Calzolato, dà man forte: «Non ne possiamo più delle divisioni». E Zoro, il popolare blogger che ha messo su "casa" a Genova, vivendo quindici giorni gomito a gomito con il popolo democratico, conferma: «La richiesta più diffusa è sempre quella: smetterla di litigare, stare uniti, e fare un'opposizione meno morbida».

E le primarie? Tra gli stand liguri, dove gli organizzatori contano più di un milione di visitatori, duemila volontari e 150mila pasti serviti, Bersani sembra avere il vento in poppa: «Vince lui. Ha più polso» pronostica Cristina Rossi, giovane dirigente vicentina "a capo" di un pullman di 42 iscritti, ancora arrabbiata per il mancato comizio finale di Franceschini, «perché ci siamo alzati alle 6 di sabato e qualcuno poteva almeno avvertirci». «Voto Bersani perché voglio un partito vero, un partito degli iscritti, unico antidoto agli scontri personali» spiega, più in là, il Bisca. Dissente Paolo Gozzi, studente di giurisprudenza, 24 anni, spaventato da quel che Massimo D'Alema può (ri)fare: «Voto Dario perché incarna il Pd che voglio, un partito plurale, non schiacciato a sinistra, proiettato verso il futuro». Trova la quadratura perfetta, invece, Lorenzo Taverna: «Mi sono iscritto al Pci già nel '68, ma voto Franceschini segretario. Il motivo? Voglio Bersani premier» afferma il vecchio militante. Il più ottimista di tutti.

L'INTERVISTA

«Il conflitto d'interesse dev'essere risolto»

di PIERO RAUBER

Di Pietro: contro Boffo un mandante oscuro

Il leader dell'Idv: «E i finti dossier sono come un moderno olio di ricino»

Il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro

TRIESTE Feltri, dosa l'ironia Antonio Di Pietro senza citare il Cavaliere, sta all'informazione come Berlusconi ai festini. Perché sul caso Boffo il direttore del *Giornale* «non è che un utilizzatore finale, tanto per usare un termine caro a quella parte politica». E perché «dietro c'è un mandante oscuro, magari all'interno della Chiesa, e magari per fini diversi da Feltri». Insiste per le retroletture, dopo le denunce alle Procure di Monza e Terni e al Copasir, il leader dell'Italia dei Valori, che oggi arriva a Trieste per lanciare la campagna di "strutturazione" della sua classe dirigente ai confini della Repubblica. Dell'ormai ex direttore di *Avvenire* Di Pietro difende la libertà d'opinione: «Non è che se uno patteggia una pena per un fatto privato gli deve essere tolto il diritto di parola, anche lui ha diritto di criticare il Governo quando abbandona i più deboli al proprio destino o fa leggi criminogene per furbi e prepotenti». L'ex pm di Mani pulite accoglie così Boffo nel club dei perseguitati, «da un'attività di dossieraggio e criminalizzazione dell'avversario» che è «il moderno olio di ricino di una moderna dittatura di ritorno». Non ne ha solo per il premier ma pure per il Pd. Di Pietro, che ieri s'è fatto vedere alla convention di Bersani a Milano «per ascoltare». La questione morale, per lui, non ha etichette, giacché «non sosterremo le candidature eventuali di Loiero in Calabria piuttosto che di Bassolino in Campania, ed è molto in discussione anche la candidatura dello stesso Vendola in Puglia».

Si presenta a Trieste dove l'Idv alle europee ha sfondato il 10% pur essendo orfano di eletti. Qual è l'identikit del suo rappresentante sul territorio?

È quello di una persona di ispirazione liberaldemocratica che mette al primo posto lo Stato laico, la solidarietà per le fasce sociali più deboli e la costruzione di una coalizione riformista che non assecondi il dittatore di turno o il Governo dell'egoismo, che riteniamo essere quello delle destre.

Come se l'immagina l'Idv dopo Berlusconi? Avrà lo stesso mordente?

A prescindere che ci sia o non ci sia Berlsuconi, il nostro è un partito che rifiuta il Governo delle destre perché le ritiene, un po' in tutta Europa, portatrici di un ritorno di xenofobia, razzismo e di interessi individualistici troppo marcati.

Come ha reagito al "povera Italia con questa stampa"?

Sono dell'idea che l'Italia si sia impoverita soprattutto nella credibilità delle sue istituzioni. Di questo Berlusconi è la causa e non la vittima, quindi bisogna rimuovere la causa per ridare credibilità al Paese.

La libertà d'informazione è davvero in pericolo?

C'è un conflitto di interessi di cui il presidente del Consiglio è portatore, unito alla pervicacia con cui si stanno creando attività di dossieraggio e criminalizzazione dell'avversario politico.

L'arma della querela non è un'esclusiva di Berlusconi. La si usa anche a sinistra. E lei ne ha fatte diverse nei confronti proprio del Giornale...

Vivo continuamente sulle mie spalle un'attività di dossieraggio che quand'ero magistrato mi ha portato a dovermi dimettere da magistrato, e quando ero ministro la prima volta a dovermi dimettere da ministro. Ogni giornale può scrivere ciò che gli pare. Ma se ne deve assumere la responsabilità, se scrive cose false. Spesso vengono presi e divulgati documenti su circostanze di fatto false. Sul caso Boffo c'è una velina che il giornale ha spacciato per una nota informativa della polizia. Questo ha ingenerato nel lettore la presupposizione che si trattasse di un rapporto di polizia e invece è una velina di qualche investigatore privato per conto di qualche mandante oscuro.

Nel Pdl si chiede un freno alle degenerazioni di stampa su fatti privati. Un modo per dire siamo 1-1, chiudiamola qui?

Non è una guerra tra bande, si tratta di un utilizzo spregiudicato di un sistema dell'informazione e delle funzioni pubbliche che esponenti del Governo, e il presidente del Consiglio in testa, hanno messo in piedi per mortificare, umiliare e allontanare l'avversario.

Berlusconi nei sondaggi tiene.

Ma per quanto tempo ha tenuto e tiene Gheddafi, quanto tempo ha tenuto Ceausescu, quanto tengono altri dittatorelli come quello nordcoreano? C'è la necessità di resistere in un Paese dall'informazione asservita al presidente del Consiglio, che ha addirittura avocato a sé le nomine del sistema informativo pubblico.

Bersani, Franceschini, Marino. Quale il migliore interlocutore?

Ho rispetto per tutti. Ho bisogno di sapere cosa vogliono fare, con chi e come. Valuteremo regione per regione a seconda di ciò che il Pd proporrà. Si tratta di vedere in che modo la classe dirigente del centrosinistra ha saputo differenziarsi ed essere alternativa al centrodestra. Riteniamo che in alcune gestioni del potere, specialmente al Sud, il centrosinistra non sia stato all'altezza. Soprattutto il Pd.

Oggi a Trieste ci sarà l'annuncio del primo congresso del partito

TRIESTE L'appuntamento triestino di Antonio Di Pietro, nel quale darà l'annuncio del primo congresso nazionale del partito che si terrà nel febbraio del 2010, è in agenda al pomeriggio. Alle 16.30 è prevista una conferenza stampa aperta al pubblico al Caffè Tommaseo. Successivamente, alle 17.30, al Savoia Excelsior Palace andrà in scena l'incontro-clou della visita pomeridiana, nel quale il fondatore e presidente dell'Idv sarà a disposizione della cittadinanza. Alla manifestazione parteciperanno anche il deputato Carlo Monai, i due consiglieri regionali Enio Agnola e Alessandro Corazza e gli altri esponenti regionali del partito. «Con il primo congresso nazionale - spiega a questo proposito Paolo Bassi, coordinatore dell'Idv in Friuli Venezia Giulia - il partito completa il percorso che si era dato al momento della sua costituzione».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733 111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (*responsabile*), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 settembre 2009 è stata di 53.600 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Benedetto XVI: «I cattolici si impegnino in politica»

VITERBO I cattolici non devono «avere paura di vivere e testimoniare la fede nei vari ambiti della società», dall'informazione alla politica, anzi, «è questo l'impegno sociale, il servizio proprio dell'azione politica»: mentre non accenna a calare l'attenzione sul caso dell'ex direttore di Avvenire oggetto di violenti attacchi da parte del Giornale di Feltri, papa Ratzinger invita il mondo cattolico a essere presente. E lo fa durante una celebrazione eucaristica alla quale assiste anche il «grande tessitore» dei rapporti tra Chiesa e Stato, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta. I pochi minuti a stretto contatto con Letta non hanno lasciato spazio a molto di più di un saluto che però - a detta dell'inviato del governo e gentiluomo di Sua Santità - testimonia «clima sereno» e «rapporti solidi» tra le due sponde del Tevere.

INTERVISTA AL «DAILY MAIL» DELLA DICIOTTENNE DI CASORIA

Noemi: «Il divorzio di Silvio non è colpa mia»

ROMA «Chiunque ragioni capisce che non sono io il motivo» del divorzio di Silvio Berlusconi. Passati i «momenti davvero difficili», causati dalle polemiche per la partecipazione del presidente del Consiglio al suo compleanno, Noemi Letizia si racconta a una giornalista americana. Parla della vicenda che l'ha resa «famosa», derubricando lo «scandalo» a «disinformazione». E rimprovera a Veronica Lario di non aver modulato le parole tenendo conto, lei che «è una mamma», di avere a che fare «con una ragazza di 18 anni». Rimbecca anche Barbara Berlusconi definendo «cattivelle» le critiche ricevute dalla figlia 25enne del premier. Nella lunga conversazione, però, Noemi non scioglie l'intero mistero che la circonda, perché, se rivela l'origine del nomignolo «Papi», resta sul vago sull'amicizia tra il premier e suo padre Elio. Sicura di sé più di quanto ci si aspetterebbe da una diciottenne, «curiosamente non scossa» dallo scandalo che l'ha travolta. Così appare Noemi Letizia alla freelance americana Daphne Barak, che la intervista per il quotidiano inglese «Daily Mail». Così traspare dagli schermi di Sky Tg24, che trasmette la registrazione dell'incontro, che passerà anche sull'americana Cbs. Un vestito corto bianco, la collana di perle al collo, Noemi - che si definisce «diciottenne» e «attrice» - allontana da sé ogni colpa per la rottura dell'unione Berlusconi-Lario: «Non può essere una festa dei 18 anni a rovinare un matrimonio, altrimenti che matrimonio è? Avranno problemi loro, io non c'entro nulla».

Noemi Letizia

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALE

A Cernobbio il presidente di Confindustria incontra il sindacato
Bocciate la cogestione e la compartecipazione agli utili

Marcegaglia apre alla Cgil: «Lavoriamo insieme»

«Riuniamo le strade per il bene del Paese». Epifani: «Conviene a tutti, ma vogliamo i fatti»

dall'inviato
VINDICE LECIS

CERNOBBIO La Confindustria apre alla Cgil dopo la grande rottura. Epifani non è insensibile alla ripresa del confronto ma chiede alle imprese e al governo impegni concreti per la tutela dell'apparato produttivo e dell'occupazione. A Cernobbio, nella giornata conclusiva del workshop Ambrosetti di Villa d'Este, tutti gli occhi sono puntati su Emma Marcegaglia e sul segretario del più grande sindacato italiano. Prove d'intesa per tentare di sanare la frattura provocata dall'accordo separato sulla riforma contrattuale firmato senza la Cgil e che ha indebolito la coesione sociale nell'affrontare la crisi.

Alle 14.45 un Giulio Tremonti in maniche di camicia raggiunge il tavolo dove Epifani ed Enrico Letta hanno appena finito di pranzare e stanno sorseggiando un caffè nel ristorante di Villa d'Este. La chiacchierata dura oltre mezz'ora e cementa vistosamente la strategia dell'attenzione della parte dialogante del governo. D'altra parte poco prima, durante la conferenza stampa finale, il ministero del Tesoro era stato prodigo di complimenti verso il segretario della Cgil il cui discorso era stato definito «molto responsabile e interessante». «Noi e la Cgil dobbiamo riunire le nostre strade, facendo prevalere le cose che ci uniscono da quelle che ci dividono». Emma Marcegalia lancia una proposta di dialogo partendo dalla situazione del Paese. Che sta uscendo dalla recessione anche se «ci vorranno degli anni per tornare ai livelli precedenti». Tuttavia «il problema dell'occupazione esiste ma non è una catastrofe» e si può affrontare «in modo pragmatico», a partire dalla richiesta di nuovi «ammortizzatori sociali e che siano messi in piedi programmi di formazione per riconvertire chi rischia di perdere il posto di lavoro».

La presidente di Confindustria è netta nel respingere ogni ipotesi di cogestione oltre che molto fredda anche sulla questione della compartecipazione agli utili da parte dei lavoratori: «Se si vuole affrontare il problema, la sede è la contrattazione di secondo livello».

Il leader Cgil Epifani con il presidente degli Industriali Marcegaglia

Enrico Letta e Giulio Tremonti

Marcegaglia si augura «che non ci sia nessun autunno caldo» auspicando un accordo ampio con il sindacato. Anche con la Cgil definito «un grande sindacato». La leader di Confindustria e il segretario della Cgil si erano, poco prima, incontrati a quattr'occhi. In una saletta riservata hanno discusso per un'ora e mezza su come avviare un confronto dopo un anno di crisi e scontri. Poco è trapelato da quel colloquio ma i diretti interessati parlano di «dialogo costruttivo». Epifani avrebbe posto dei paletti precisi chiedendo, proprio all'organizzazione imprenditoriale, «un più forte impegno nell'affrontare la crisi industriale». «Conviene a tutti affrontare la crisi più uniti - afferma - e se Confindustria fa qualche passo in avanti ne trarremo le conseguenze». Anche se l'organizzazione di viale Astronomia non può abbandonare il tanto contestato accordo separato, si andrà avanti privilegiando una serie di trattative, contrattuali e territoriali, alle quali la Cgil non si tirerà indietro.

Su che temi? «Abbiamo un interesse comune tra noi e le imprese a chiedere assieme a che non si licenzino i lavoratori e ci sia meno fisco sulle buste paga». Sul modello contrattuale «che ci divide», Epifani mantiene la critica e attende proposte. Ma la priorità dell'autunno e dell'inverno «è la difesa el lavoro e dell'occupazione perché se chiudono aziende e i lavoratori perdono il lavoro c'è desertificazione produttiva e industriale e il futuro del paese è a due velocità».

LE RASSICURAZIONI DEL RESPONSABILE ECONOMICO DEL GOVERNO

«Per gli ammortizzatori sociali ci sono soldi oltre l'immaginabile»

CERNOBBIO «Chi punta sullo sfascio sbaglia, noi abbiamo una quantità di fondi per gli ammortizzatori sociali che non potete immaginare». Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nell'ultimo giorno del Workshop Ambrosetti, prima nel suo intervento a porte chiuse e poi in conferenza stampa, prova a spegnere l'allarme disoccupazione rilanciato alla vigilia anche dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano.

E con lui sulla stessa linea si muovono il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia e, fra gli industriali presenti a Cernobbio, il presidente di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, mentre il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, si mostra scettico e afferma: «vediamo la finanziaria».

Il messaggio del ministro è, comunque, chiaro: «la nostra formula è: non lasceremo indietro nessuno», dice, e poi sui mesi che verranno aggiunge: «non c'è nessuna preoccupazione per il periodo che abbiamo davanti, se ci sarà bisogno di soldi ci sono oltre quello che potete pensare». Alle parole Tremonti fa quindi seguire una serie di cifre, perchè - dice - sul piatto per il Paese, per il 2009, «ci sono otto miliardi», con «l'assoluta convinzione - aggiunge - che ci siano le risorse sufficienti, quanto basta».

Il ministro ricorda poi a quanto sono ammontati gli interventi in Europa per affrontare la crisi: «Noi ministri dell'Economia li abbiamo calcolati in 5 trilioni di euro, di cui un trilione e mezzo solo per le nazionalizzazioni, e cioè una cifra uguale a tutte le privatizzazioni del precedente decennio».

Usa, un anno fa il salvataggio di Fannie Mae e Freddie Mac

NEW YORK Un anno fa il salvataggio di Fannie Mae e Freddie Mac, le due agenzie governative specializzate in finanziamenti e mutui, segnava il primo massiccio intervento del governo americano contro la crisi: si apriva, il 7 settembre 2008, la stagione che ha cambiato radicalmente il volto di Wall Street, culminata con il fallimento di Lehman Brothers, l'acquisizione di Merrill Lynch da parte di Bank of America, il quasi collasso di Aig e Citigroup. A un anno di distanza da Fannie e Freddie, la crisi si è attenuata, i mercati finanziari si sono in parzialmente stabilizzati ma la situazione non è ancora tornata alla normalità. A un anno di distanza il futuro di Fannie e Freddie appare ancora incerto: l'amministrazione Obama dovrà presentare in febbraio, assieme al budget 2011, il progetto di riforma delle due agenzie. Gli analisti vedono tre possibilità: la prima è trasformarle in un'unica agenzia governativa; la seconda consegnarle ambedue in mani private; la terza ipotesi è quella di lasciar loro il proprio status ma imponendo più rigidi standard di capitale.

NUOVO ATTACCO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA

Tremonti alle banche: «Rifiutare i bond è andare contro gli interessi del Paese»

CERNOBBIO Una stretta di mano al presidente dell'Abi Corrado Faissola e una serie di sferzate al sistema bancario. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti non cambia registro e anche a Cernobbio, dove ieri ha partecipato ai lavori del Workshop Ambrosetti, continua a tenere sotto pressione il sistema bancario italiano, allungando la serie di accuse mosse durante il G20 di Londra.

«I soldi per le imprese li possono mettere i governi e le banche», ha detto Tremonti, ma se il governo ce la sta mettendo tutta, le banche devono ancora fare «moltissimo». Il ministro critica in particolare quegli istituti di credito che non si sono ancora serviti dei Tremonti-bond. Dire che non servono, spiega Tremonti, significa andare «contro gli interessi del Paese» e fare «un maleficio alle imprese». E non ha neppure senso affermare che costano troppo, perchè «non sono fatti per le banche ma per le imprese». Tremonti ricorda l'effetto leva che generano: «Per 10 miliardi di titoli sono possibili fino a 100 miliardi di finanziamenti». Si tratta dunque di «un ponte» per portare risorse alle imprese, ma su quel ponte «c'è un signorotto che dice che quel passaggio gli va o non gli va. E questo non è giusto».

Per ora i bond governativi sono stati presi solo dal Banco Popolare. Tergiversano invece le banche più grandi, Unicredit e Intesa Sanpaolo, che venerdì scorso ha aperto all'ipotesi di non utilizzarli. E proprio le maxibanche che ragionano «da grande industria bancaria», secondo «il modello McKinsey» (scuola da cui sono passati sia Alessandro Profumo che Corrado Passera), sono state giudicate da Tremonti inadatte a servire un tessuto produttivo come quello italiano, «fatto per il 90-95% da Pmi».

Dall'Abi nessuna replica ma già sabato Faissola, che ieri ha scambiato qualche battuta e una stretta di mano con Tremonti, aveva difeso le banche sostenendo che il calo degli impieghi era legato allo stallo degli investimenti e che i Tremonti-bond sono stati superati dal miglioramento della situazione sui mercati finanziari. Difesa insufficiente secondo Tremonti, che ha accusato gli istituti di aver attinto durante la crisi a 3.500 miliardi di euro di liquidità, «soldi presi a zero», dati poi in prestito a tassi più alti: «Così - ha ironizzato - sono capaci anche i bambini a fare le trimestrali».

DALLA PRIMA

I tre volti del post recessione

E se l'ultima materia della quale si discute è il limite da porre ai benefit dei grandi banchieri (che è il modo col quale qualche governante vorrebbe fargliela pagare, ma che testimonia di una inclinazione al dirigismo tutt'altro che tranquillizzante), alimenta il dubbio che sia voluta principalmente per coprire le resistenze a intervenire prioritariamente per introdurre più efficienti controlli sulle attività bancarie e finanziarie (neanche Obama ha preso iniziative in questo senso). E magari per compiere un passo indietro sul gigantismo bancario indotto dalla abolizione della specializzazione che assegnava le diverse attività bancarie e finanziarie a istituti distinti tra loro indipendenti: banche di deposito e impieghi a breve, istituti per il medio e lungo termine, credito fondiario per erogare mutui, banche di affari, gestione del risparmio, ecc. Anziché additare le banche come responsabili di ogni guaio, occorrerebbe riconoscere che la madre di tutti i guai è l'aver consentito che ogni banca potesse fare di tutto, e tutto nello stesso tempo.

Infine ci sono gli imprenditori. Tra questi, com'è normale, c'è un po' di tutto, ma sembra sia abbastanza rilevante la quota di essi che si sta attrezzando, con riorganizzazioni e nuovi investimenti, per approfittare di una ripresa che complessivamente potrà anche essere lenta, ma sarà fatta soprattutto da settori innovativi nei quali la domanda potrà essere alimentata dalla enorme liquidità che i salvataggi bancari hanno messo in giro per il mondo.

Ecco, allora, perché la contraddizione di cui si diceva all'inizio è apparente. Risanare i bilanci pubblici sconvolti dalle azioni di salvataggio di banche e imprese e di soccorso ai disoccupati non sarà facile: la storia insegna che situazioni di questo genere sfociano o prima o poi in un bel falò di inflazione; questa è una prospettiva, se non certa, almeno molto probabile (la Bce ha lasciato intendere, infatti, che vi si sta già preparando). Ma nel frattempo, la liquidità in circolazione, i tassi di interesse bassi come non mai, con un costo del denaro conseguentemente basso, creano opportunità che le imprese più avvedute e strutturate stanno individuando e si apprestano a sfruttare. In altri termini, la crisi recessiva sta determinando una selezione che farà sparire le imprese più deboli per rafforzare quelle più capaci. E la legge del capitalismo che sta operando, e sarebbe assai dannoso se le politiche economiche dei governi, andando aldilà della doverosa tutela dei lavoratori, cadessero nella populistica tentazione di contrastarla aiutando le imprese che non ce la fanno o, peggio, facendo pressing sulle banche perché intervengano per finanziare le loro perdite.

Alfredo Recanatesi

TRAGEDIA A MONTICHIARI IN PROVINCIA DI BRESCIA

Airshow: precipita Piper, le Frecce non volano

Il copilota muore davanti ai familiari, l'istruttore dell'aeroclub rimane gravemente ferito

MILANO Tragedia durante l'airshow in programma a Montichiari, in provincia di Brescia. Un Piper da turismo è precipitato intorno alle 16 di ieri sotto gli occhi di migliaia di persone che attendevano l'esibizione delle Frecce Tricolori.

Il copilota Marco Maccarana di 26 anni è morto (davanti agli occhi della madre e della compagna) mentre l'altro, Paolo Castellani, istruttore dell'aeroclub, è rimasto gravemente ferito (ha fratture agli arti superiori e un trauma cranico) ed è stato portato in ospedale con l'elisoccorso.

Fortunatamente nessuno degli spettatori è stato coinvolto. Dopo l'incidente, l'airshow è stato annullato. Mentre l'Agenzia nazionale sicurezza al volo ha aperto un'inchiesta, una prassi consueta in situazioni come questa.

Secondo quanto riferito dalla questura di Brescia l'aereo da turismo è precipitato sul prato adiacente alla pista da cui partono gli aerei che partecipano alla manifestazione. Il velivolo era appena decollato dalla pista quando, dopo pochi istanti, ha perso l'assetto schiantandosi a terra. Un impatto che ha accartocciato la lamiera dell'aereo.

L'esibizione era stata organizzata per celebrare il primo circuito aereo internazionale che si tenne nel settembre 1909 al campo di volo di Montichiari. Allora andò in scena l'esibizione di molti prototipi che si sfidarono in gare di abilità.

Per un attimo, ai presenti, considerata la presenza delle Frecce tricolori, è tornato alla mente il terribile ricordo della tragedia di Ramstein, in Germania, consumatasi il 28 agosto del 1988, ventun anni fa.

Il Piper precipitato

Durante un'esibizione sui cieli della base tedesca alcuni velivoli della pattuglia, gli Aermacchi MB 339, finirono per scontrarsi. Quel giorno morirono il capoformazione, il tenente colonnello Mario Naldini, il gregario sinistro, il capitano Giorgio Alessio, e il solista, tenente colonnello Ivo Nutarelli e con loro 47 persone che stavano assistendo all'esibizione.

Oltre 400 furono i feriti, ma il bilancio avrebbe potuto assumere proporzioni ben più grandi, visto che ad assistere all'evento si erano presentati in 500mila.

LE PRESIDENZIALI IN AFGHANISTAN

Karzai è a un passo dalla vittoria Abdullah insiste nell'accusa di brogli

Annullato il voto di 447 seggi su un totale di 28mila

ROMA Il presidente uscente afghano, Hamid Karzai, è ad un passo dalla soglia «magica» che gli consentirebbe di vincere al primo turno delle presidenziali battendo il suo principale avversario che continua a denunciare brogli. Intanto continua la guerra di cifre sul numero di vittime causate dal raid aereo Nato a Kunduz.

Gli ultimi dati resi noti dalla Commissione elettorale afghana (Iec), relativi a quasi il 75% dei voti scrutinati, gli assegnano infatti il 48,6% dei consensi, ad un passo dalla soglia del 50% più uno necessaria per evitare il ballottaggio.

La Commissione ha annullato i risultati di 447 seggi, su un totale di circa 28.000, pari a circa 200 mila voti, a causa delle irregolarità riscontrate nelle elezioni del 20 agosto scorso. Un dato che, spiegano alla Iec, non inficia il risultato elettorale.

Il principale sfidante di Karzai, l'ex ministro degli Esteri Abdullah Abdullah, è distanziato di ben 17 punti, al 31,7%.

E il margine di vantaggio, seppur di poco, sta aumentando: il presidente uscente ha guadagnato 1,3 punti percentuali rispetto all'ultima rilevazione, quando era stato scrutinato il 60% dei voti, e Karzai aveva ottenuto il 47,3%. Abdullah ha invece perso 0,8 punti rispetto al 32,6% precedente.

I risultati definitivi si dovrebbero conoscere la prossima settimana. Resta sul tappeto la questione brogli: ieri, Abdullah ha accusato direttamente la Commissione di aver «collaborato» e «complottato» con Karzai: l'ex ministro, riferisce l'agenzia Pahjwok, ha mostrato giornalisti resoconti pubblicati sul sito web della stessa Iec che dimostrano che Karzai ha ottenuto il 100% dei voti in diverse province. Accuse respinte dalla Commissione: «Considerando la situazione afghana, le elezioni sono state regolari e trasparenti», ha dichiarato un portavoce, lasciando poi intendere che l'Iec è pronta ad adire le vie legali contro Abdullah.

Un manifesto elettorale di Karzai

Intanto, continua il balletto di cifre ed informazioni sull'attacco aereo della Nato a Kunduz, nel nord del Paese: il governatore della provincia, Mohammad Omar, ha oggi corretto al ribasso la stima delle vittime annunciata dallo stesso Karzai. I morti, ha spiegato oggi, sono 54 tra cui sei civili, tra i quali anche un bambino. Ieri, gli abitanti dei villaggi avevano denunciato invece la morte di 150 civili. La Nato ha smentito la notizia, rilanciata dal Washington Post, che i primi risultati dell'inchiesta sul raid abbiano evidenziato una violazione delle regole di ingaggio ed un bilancio di 125 morti. Il portavoce dell'Isaf, Eric Tremblay, ha dichiarato che le indagini sono ancora in corso e non c'è nessun tipo di rapporto preliminare sull'episodio, nè un bilancio definitivo delle vittime.

Il Washington Post aveva scritto che l'attacco aereo è stato deciso da un ufficiale tedesco in base ad informazioni ottenute da una sola fonte, «violando verosimilmente le regole dell'Alleanza atlantica».

Ma un blitz condotto oggi dalle truppe Usa potrebbe rinfocolare le polemiche sulle regole di ingaggio: i soldati hanno perquisito un ospedale del Comitato svedese per l'Afghanistan (Sca), nella provincia di Maidan Wardak, dopo aver costretto i pazienti a lasciare le proprie stanze. «È semplicemente inaccettabile. Si tratta di una violazione dei principi umanitari riconosciuti in tutti il mondo sulla inviolabilità dei luoghi di cura, e di chi ci lavora, nelle aree teatro di conflitto», ha dichiarato Anders Fange, responsabile della ong nel Paese.

Un portavoce dell'Onu interpellato dalla Reuters, Aleem Siddique, ha detto che le leggi internazionali impongono ai militari di evitare operazioni nelle strutture sanitarie.

«L'unica eccezione, secondo la Convenzione di Ginevra, è se c'è un rischio per le persone», ha precisato.

IN BREVE

NEI SITI WEB E NEI BLOG

Accusavano papà Englaro: 30 indagati per diffamazione

MILANO Nei siti on-line e nei blog era stato scritto che Beppino Englaro, il padre di Eluana, morta lo scorso 9 febbraio dopo 17 anni di stato vegetativo permanente, era in sostanza un assassino perchè con la sua battaglia che ha portato all'interruzione dell'alimentazione artificiale avrebbe ucciso la figlia. Ora i responsabili di quei siti e di quei blog, una trentina di persone tra cui esponenti del mondo cattolico, sono finiti sotto inchiesta per diffamazione.

Le indagini, da quanto è filtrato, sono state avviate dal pm di Lecco Paolo Del Grosso in seguito alla denuncia presentata dallo studio Campeis di Udine, che difende Englaro in sede penale. L'esposto, presentato qualche mese fa è di parecchie pagine: sono state elencate le affermazioni ritenute diffamatorie e calunniose nei confronti di Englaro con allegati gli estratti degli articoli on-line.

Tra le persone denunciate e su cui si sta indagando c'è anche il responsabile del movimento politico cattolico «Azione e Tradizione», Gianvito Armenise come ha reso noto l'ufficio stampa dello stesso movimento.

DRAMMA DELLA GELOSIA

Accoltella la moglie, le dà fuoco e si uccide

ROMA L'ennesima violenta lite per una questione di gelosia è finita in tragedia a Roma, a Labaro, nella periferia nord della Capitale, dove Luigi Scacchioli, 40 anni, ha accoltellato la moglie, Tatiana Donceva, moldava di 32, poi le ha dato fuoco e si è suicidato gettandosi dal sesto piano del loro appartamento andandosi a schiantare su un'auto parcheggiata. L'omicidio-suicidio è avvenuto la scorsa notte intorno all'1.30, in via Arta Terme.

La follia non ha risparmiato neanche il cagnolino della donna con il quale l'uomo si è lanciato nel vuoto. Poco prima Scacchioli aveva ferito con varie coltellate all'addome sua moglie e l'ha cosparsa di benzina. Quando sono arrivati nell'appartamento i vigili del fuoco, infatti, hanno trovato il corpo della donna avvolto dalle fiamme. Poi hanno spento un principio di incendio nell'appartamento.

SOPRATTUTTO CIBO SCADENTE

I Nas: mense scolastiche una su tre è irregolare

ROMA Cibo scadente, non a norma rispetto agli standard previsti dai capitolati delle gare di appalto. È questa l'infrazione più frequente riscontrata dai Nas nei controlli realizzati nelle mense scolastiche da gennaio ad agosto, controlli che hanno permesso di verificare irregolarità in circa un terzo dei 178 istituti ispezionati. Chiuse 15 strutture, due mense e 3,6 tonnellate di cibo sequestrate. Denunciate 28 persone e 44 segnalate all'autorità amministrativa. Sono state 101 le infrazioni accertate in tutto.

Le irregolarità, ha spiegato il vicecomandante Antonio Amoroso, sono soprattutto di non rispetto degli standard imposti dalle gare d'appalto. Si va dalle carenze di strumentazione, a cibo di qualità inferiore, di minor pregio, rispetto a quello indicato dagli standard, per arrivare nei casi più gravi a questioni igieniche. Ma nel complesso Amoroso parla di situazione non preoccupante: «Le scuole sono sotto il nostro continuo controllo e anche per il prossimo anno prevediamo ispezioni continue per assicurare la qualità del servizio offerto». «Vorrei sapere i nomi delle aziende che hanno commesso le irregolarità», chiede Ilario Perotto, presidente Angem, l'associazione nazionale gestori mense aderente a Fipe, nel sottolineare che «non si può fare di tutta l'erba un fascio».

Una mensa scolastica

Perotto aveva in passato messo sull'avviso sul rischio che le gare d'appalto per la ristorazione collettiva mirate ai ribassi potessero abbassare in modo preoccupante il livello di qualità delle mense. Oltre a dare spazio all'irruzione sul mercato della concorrenza sleale che utilizza il lavoro in nero. Coldiretti insiste sulla necessità di promuovere nelle mense il cibo di qualità e, possibilmente, locale. «Abbiamo appunto promosso in tutte le regioni - ricorda l'organizzazione agricola - proposte di legge regionali sul consumo di cibi a chilometri zero che prevedono, tra l'altro, di privilegiare nelle mense scolastiche prodotti di qualità locali e stagionali del territorio. Un'iniziativa che ha già avuto una conclusione positiva in Veneto, Calabria e Puglia dove si è arrivati all'approvazione definitiva delle norme».

INCIDENTE STRADALE NELLA CAPITALE. LE VITTIME ERANO AMICHE

Velocità e alcol: due morti a Roma

A Biella un'altra donna uccisa da un'auto guidata da un ubriaco

ROMA Una corsa con l'auto per le strade deserte della capitale, dal centro fino al Lungotevere Prati. Una corsa dopo una notte passata nei locali notturni di Roma in compagnia di amici che finisce in tragedia anche per colpa di qualche bicchiere di alcol di troppo: due ragazze morte, una in fin di vita e quattro feriti lievi. L'auto con a bordo cinque amici comincia a sbandare e dopo aver urtato il guard-rail, all'altezza del vecchio palazzo di Giustizia, a piazza dei Tribunali, si ribalta più volte finendo la folle corsa su un'altra macchina ferma e con due persone all'interno. L'ennesimo bollettino di guerra degli incidenti stradali causati dal mix di velocità ed alcol ha come bilancio la morte di due giovani ragazze di Cisterna di Latina, il ferimento grave di un'altra che ora lotta tra la vita e la morte e quello di due loro amici (il conducente dell'auto, ora indagato per omicidio colposo, e l'altro passeggero). Alla guida della Fiat Punto, ridotta dopo l'incidente ad un ammasso di lamiere, l'altra notte c'era Giacomo Campanelli, 23 anni, sottufficiale della Marina. Il giovane, dopo essere stato interrogato dai vigili urbani e dal pm è stato indagato anche sulla base dei risultati dell'alcol test al quale è risultato positivo con un tasso dell'1,30 rispetto allo 0,50 consentito dalla legge. Le due ragazze morte si chiamavano Giulia Brignone e Valentina Arru, poco più che ventenni e amiche da sempre. Viaggiavano sul sedile posteriore dell'auto con una terza amica, Valentina Porcelli, 23 anni, ora ricoverata con un trauma cranico. Ferito in modo lieve Francesco Loscialpo, 24 anni di Aprilia. Ferite non serie anche per i due giovani Emanuele De Simone ed Eleonora Paoletti, a bordo della Honda Civic sulla quale è piombata la Fiat Punto. Questi ultimi l'hanno definita «veloce e potente come una bomba».

Ieri pomeriggio un'altra donna è stata investita e uccisa da un automobilista ubriaco a Crevacuore (Biella). L'investitore è poi fuggito, ma è stato rintracciato nella sua abitazione dai carabinieri di Cossato che l'hanno arrestato con l'accusa di omicidio colposo. Al test dell'etilometro è risultato positivo con un tasso alcolico di 2,5, cinque volte superiore al valore consentito. La vittima, una donna di circa quarant'anni, è stata colpita dall'auto che procedeva a gran velocità e scagliata sul greto del torrente 4-5 metri sotto alla strada.

Il nuovo testo sulla sicurezza stradale, che dovrà essere approvato dal Senato alla ripresa dei lavori parlamentari, prevede fino a 15 anni di carcere se si è al volante con un tasso alcolemico superiore a 1,5 milligrammi per litro o sotto l'effetto di droga e si provoca un incidente mortale che coinvolge più persone.

DALLA PRIMA

Il Cavaliere invecchiato

È come se l'emergere delle rughe, l'afflosciarsi dei muscoli, il diradare dei capelli, ci mettesse di fronte al nostro vero carattere. Berlusconi, e noi con lui, in questo periodo sembra diventato più impaziente e capriccioso, vuole tutto e subito e sputa quello che non gli piace. In questi ultimi mesi emerge il vero "carattere" del suo modo di governare: divide l'Italia tra angeli e demoni, tra buoni e cattivi, amici e nemici. Così si è contrapposto e ha bisticciato (a torto o a ragione) con magistrati, giornalisti italiani e stranieri, l'Europa, la diplomazia internazionale, l'opposizione (sempre e comunque "comunista") e adesso addirittura con una parte del mondo cattolico e della gerarchia ecclesiastica (che in passato lo ha sempre guardato con benevolenza).

Berlusconi ha perso la pazienza, forse si sta rendendo conto che non ha più tanto tempo a disposizione (la vecchiaia è anche questo), è diventato più sbrigativo, a tratti brutale. Prima "assumeva" gli oppositori, ora licenzia chi non si adegua immediatamente al suo volere e dice senza tanti giri di parole quello che pensa. E a molti piace proprio per questo. In fondo una parte del suo successo è dovuta al cambio di linguaggio rispetto a quello curiale e criptico della vecchia politica. Certo fa una certa impressione sentir dire al principale imprenditore dell'informazione in Italia (proprietario di televisioni, case editrici, giornali e settimanali) che i media raccontano «tutto il contrario delle realtà». Naturalmente ha ragione, come sempre, o almeno ha una parte di ragione. Il nostro sistema informativo non è granché. I giornalisti, specie quelli televisivi, si sono ridotti al "paradigma Marzullo" («si faccia una domanda e si dia una risposta», o meglio ancora «si dia una risposta» senza perder tempo a farsi la domanda), la nostra magistratura è lenta e pigra, i burocrati europei sono lontani e superbi. Ma, forse, la soluzione non sta nel far guerra all'Europa, nel delegittimare la magistratura, nel licenziare i blocco i giornalisti italiani e stranieri. Silvio Berlusconi ha governato l'Italia per gran parte del nuovo millennio, concentrando nelle sue mani un potere straordinario, a livello economico, mediatico e politico. A tanto potere dovrebbe corrispondere altrettanta responsabilità, anche se i teorici liberali - da Montesquieu a Toqueville - diffidano di ogni eccesso di potere. Proviamo anche noi, allora, ad applicare il "paradigma Marzullo" e facciamoci qualche domanda per darci qualche risposta. In questi anni, in cui il potere nelle mani di Berlusconi non è certo mancato, il sistema della giustizia, delle carceri, il debito pubblico, sono migliorati, peggiorati o rimasti uguali? I nostri "cervelli" in fuga stanno tornando in Italia? La televisione è migliorata, peggiorata o rimasta quello che è? Il Paese è più coeso, più diviso o confuso come al solito? All'estero siamo più rispettati, più derisi o siamo la solita "italietta"? La burocrazia è diventata più efficiente, è peggiorata o è la solita palude? Si viene assunti o promossi (anche in politica) per merito o raccomandazione? La famiglia, vero nerbo della società italiana, sempre esaltata a parole, è stata aiutata, penalizzata o è stata lasciata a sé stessa?

Se per caso fate parte della sparuta minoranza degli scettici moderati e avete risposto che più o meno viviamo nella "solita Italia", senza meritocrazia, che fa scappare i propri cervelli migliori, che non risolve i problemi della magistratura, delle carceri, della famiglia, che guarda la tv sul satellite (a pagamento), allora sarete d'accordo che Berlusconi (e la "sua" opposizione) ha fatto tanto rumore per nulla, ha lasciato l'Italia come l'ha trovata, non ha risolto i suoi problemi strutturali, non l'ha resa più moderna ed efficiente. Se questo è vero, abbiamo sprecato anni decisivi - le crisi lo sono sempre - e adesso siamo tutti un po' più poveri, impauriti e diffidenti. Questa è la vera responsabilità di Berlusconi, un superman che sta invecchiando rapidamente, e noi con lui.

Franco Del Campo

DOPO I DUBBI SU UN POSSIBILE DISIMPEGNO SOLLEVATI DALLA STAMPA AUSTRIACA

La Croazia accelera sul rigassificatore di Veglia

La società Omv assicura: nessun addio al consorzio Adria Lng. Lavori al via nel 2010

CASTELMUSCHIO Nessun disimpegno nella realizzazione del rigassificatore di Castelmuschio, nell'isola di Veglia, che dovrebbe entrare in funzione tra cinque anni. È stata l'austriaca Omv a smentire seccamente quanto riportato da quotidiani economici del suo Paese, secondo i quali l'impresa avrebbe deciso di abbandonare – assieme alla tedesca E.On Ruhrgas – il consorzio Adria Lng, al quale è stata affidata sia la costruzione del megaimpianto vegliota, sia la sua gestione. «La notizia non corrisponde al vero – hanno comunicato dall'Omv – ed anzi la nostra impresa sostiene in pieno il progetto di edificazione del terminal metanifero. I colloqui tra le parti interessate al progetto sono in corso e l'intesa finale dovrebbe essere raggiunta non oltre la fine del 2009».

I giornali economici austriaci avevano invece scritto che l'Omv e l'E.On Ruhrgas erano pronte a mollare «per la lentezza del governo croato di apportare decisioni in questo settore, per l'approntamento di un similare rigassificatore a Trieste e infine a causa della recessione». Invece non è così, con la direzione dell'Omv che ha rilevato come i lavori a Castelmuschio partiranno nel 2010, per concludersi nel 2014. «Il nuovo terminal Lng avrà una capacità di movimentazione annua pari a 10 miliardi di metri cubi di gas. All'occorrenza, se le esigenze dei mercati lo determineranno, la sua capacità operativa sarà portata a 15 miliardi. Confermato pure che il costo del progetto si aggirerà attorno agli 800 milioni di euro, cifra che aumenterà per ulteriori 200 milioni di euro in seguito all'edificazione del gasdotto». Insomma, niente disimpegno dell'Omv da Adria Lng, consorzio composto ancora dalla francese Total, dalla slovena Geoplin e da una seconda impresa tedesca, la Rwe. È comunque vero che la faccenda del rigassificatore vegliota si trascina da ormai tanti anni perché penalizzata da numerosi problemi. Ricordiamo che nei primi tempi l'idea di far sorgere un impianto del genere sull'isola turisticamente più forte in Croazia, a Veglia, aveva scatenato le proteste non solo degli ambientalisti, ma anche delle autonomie locali e della Contea litoraneo-montana (la regione di Fiume).

> **L'IMPIANTO**
>
> «Avrà una capacità di movimentazione annua pari a 10 miliardi di metri cubi di gas, innalzabile fino a 15»

L'opposizione al terminal era stata compatta, nel timore che il rigassificatore avrebbe inferto un colpo mortale all'industria turistica vegliota e quarnerina, creando anche danni irrecuperabili all'ambiente. Quando però gli esperti hanno parlato della garanzia di circa 10 mila nuovi posti di lavoro, sia a Castelmuschio che grazie all'indotto, l'umore nei confronti della struttura è totalmente cambiato.

Partiti politici e municipalità quarnerine, spalleggiati dall'amministrazione regionale, si sono fatti in quattro nel rimarcare che Castelmuschio dispone già dell'infrastruttura adatta, per la presenza degli impianti petrolchimici della Dina, dell'Oleodotto adriatico Janaf e del porto petroli. Fino all'ultimo sono rimaste in gara due località e cioè Castelmuschio e il Canal d'Arsa, che offriva pure condizioni vantaggiose per ospitare il rigassificatore. Il governo croato, basandosi sulle valutazioni degli esperti, ha dato ragione all'isola altoadriatica. Quello di Castelmuschio potrebbe non essere l'unico terminal Lng lungo la costa croata. Esiste infatti il progetto per la costruzione di un rigassificatore a Ploce (ex Kardeljevo), non lontano da Spalato. Ploce è il maggior porto della Dalmazia e il progetto dovrebbe vedere coinvolta – oltre che la Croazia – anche la Bosnia ed Erzegovina. Sarajevo si gioverebbe dell'aiuto dell'Emiro del Qatar, Hamad Bin Khalifa Al-Thani, che sarebbe molto interessato al rigassificatore dalmata, di indubbia utilità per i due paesi, come pure per l'Ungheria. Già in passato, circa 7 anni fa, il Qatar si era rivolto al presidente croato Stipe Mesic, esprimendo disponibilità ad edificare un impianto metanifero nel Paese, investendo circa un miliardo di euro. Ma non se ne fece niente.

Andrea Marsanich

Un'immagine di Castelmuschio, sull'isola di Veglia

Pola, ennesimo rinvio per la palestra italiana

Slitta ancora l'apertura: mancano le ultime rifiniture. E oggi iniziano le lezioni

La palestra delle scuole della comunità italiana a Pola

POLA È destinato a saltare anche l'ennesimo termine di apertura della palestra sportiva delle due scuole italiane di Pola, l'elementare Giuseppina Marinuzzi e la media superiore Dante Alighieri. Pertanto, la struttura non sarà agibile quest'oggi, al rientro a scuola degli alunni, come invece si sperava. Tutto a causa dei lavori a singhiozzo da parte dell'azienda edile Projekt Gradnja di Slavonski Brod che se l'è sempre presa comoda, in barba ai precisi termini contrattuali.

Alla fine dei lavori peraltro manca veramente poco, poche operazioni di rifinitura senza le quali però la palestra non può essere usata. Il valore del progetto, che doveva essere completato lo scorso novembre, è di un milione e mezzo di euro stanziati metà ciascuno dal Governo italiano e dal Ministero croato della pubblica istruzione. Poi ci sono altri 500mila euro garantiti dalla città di Pola e dalla Regione Istriana per la costruzione del campo sportivo esterno e del parcheggio.

> Nel contratto era stato indicato nel marzo del 2008 il termine per la consegna

Il contratto di costruzione, firmato a Pola il 28 novembre 2006, prevedeva che i lavori sarebbero stati ultimati entro il mese di marzo del 2008. Il ritardo nell'apertura della palestra sta creando non poche difficoltà e disagi per l'allestimento di un laboratorio destinato alle lezioni di materie economiche alla Smsi Dante Alighieri.

Le nuove attrezzature e i mezzi didattici provenienti dall'Italia tramite i canali Ui-Upt dovrebbero venir collocati negli ambienti dello scantinato finora usati per le ore di educazione fisica. Solo che gli ambienti stessi non possono essere sgomberati prima che la palestra entri in funzione. Problemi analoghi si presentano anche all'adiacente scuola elementare Giuseppina Martinuzzi.

Intanto i 66 alunni delle quarte classi sono partiti per la Spagna in viaggio di matura, senza tener conto dei rischi di contagio da febbre suina che ha colpito tante scolaresche in gita nella penisola iberica. E oggi, all'inizio del nuovo anno scolastico, a varcare per la prima volta la soglia della scuola Dante Alighieri saranno 49 alunni, provenienti per lo più dalle elementari italiane di Pola e Dignano. *(p.r.)*

PRIMO GIORNO DELL'ANNO SCOLASTICO

A Fiume aumentati gli iscritti all'ex liceo della minoranza

FIUME Stamane tornano a suonare i campanelli scolastici in Croazia, sia negli istituti dell'obbligo che in quelli medi superiori. Rispetto agli anni scorsi, a Fiume la cifra attuale degli iscritti alle prime classi dell'ex liceo, la Scuola media superiore italiana (Smsi), è decisamente maggiore, un dato che ha fatto piacere alla Comunità italiana, sempre molto sensibile e attenta nei riguardi di numeri e confronti.

Dopo tre tornate di iscrizioni, oggi a presentarsi nel palazzo di via Erasmo Barcich (progettato dal triestino Giacomo Zammattio e inaugurato nel 1888), saranno 53 neoallievi. Un bel numero, soprattutto se si tiene in considerazione che nel 2008 gli iscritti alle prime classi di questo istituto non superarono quota 38. Una cifra da far tremare vene e polsi, emanazione diretta del basso numero di alunni che avevano terminato gli studi nelle ultime, ottave classi delle elementari italiane Belvedere, Dolac, Gelsi e San Nicolò (l'ex Mario Gennari). Quest'anno ci sono ben 15 alunni in più, per una lievitazione che non ha eguali a Fiume e nella regione quarnerino-montagna, a conferma dello charme immutato dell'ex Liceo e degli studi in lingua italiana. Sono quattro gli indirizzi dell'istituto. L'interesse maggiore è stato suscitato dal ginnasio generale, con 22 iscritti. Il ramo turistico-alberghiero e quello scientifico-matematico possono contare su 14 allievi ciascuno. A chiudere la graduatoria, il triennio commerciale, che sarà frequentato da 3 allievi. Ottime notizie dunque per l'Smsi e non è andata male neanche nelle quattro scuole dell'obbligo italiane. Qui il numero degli iscritti alle prime classi ammonta a 62, un solo alunno in meno rispetto all'anno scorso. Si tratta di un risultato lusinghiero, tenuto conto di quanto sta avvenendo nelle scuole elementari della maggioranza, dove di anno in anno si fa sentire in modo sempre più marcato il consistente calo della natalità a Fiume e nel resto del Paese, causato in primo luogo dalla costante erosione del tenore di vita. Le istituzioni scolastiche italiane di Fiume, almeno per il momento, non risentono di questi drammatici effetti, che ogni anno fanno sparire, cancellano decine di classi. Tornando alle quattro elementari, va detto che la Dolac può vantare 23 neoscolaretti, la Gelsi 17, la San Nicolò 15, mentre alla Belvedere gli iscritti sono 10. Dal punto di vista generale, quello che va ad iniziare non sarà un anno scolastico facile. Scioperi e proteste appaiono quasi scontati per la difficile situazione in cui si trovano gli insegnanti e il personale parascolastico, penalizzati da retribuzioni salariali e condizioni di lavoro certamente non all'altezza di una moderna ed efficiente rete scolastica. Le premesse non sono state delle migliori, con resse nelle librerie per reperire i manuali scolastici. Ricordiamo che per anni i libri di testo erano gratuiti in Croazia, fino a che la recessione e le errate manovre del governo hanno tolto l'agevolazione. *(a.m.)*

L'ex liceo italiano di Fiume

L'INCHIESTA
LA RIPRESA A EST

Mentre Sofia attende il repulisti promesso dal governo l'economia sprofonda con il peggioramento della crisi

Bulgaria: crolla il Pil, investitori in ritirata

Previsioni a -6,3% nel 2009 e nessuna risalita nel 2010. Ma cresce l'interesse italiano

di STEFANO GIANTIN

TRIESTE Crollo del Pil, investitori in ritirata e un nuovo esecutivo di centrodestra al potere. È al populista Boyko Borissov, in carica da luglio, che la Bulgaria si affida per uscire dalla crisi. In precedenza sindaco di Sofia, guardia del corpo dell'autocrate comunista Zhivkov e dell'ex re e premier Simeone – che lo promuoverà a segretario agli Interni, lanciandone la carriera politica - Borissov promette lotta serrata alla corruzione e agli sprechi dell'apparato statale.

Pil in calo

Mentre Sofia attende il repulisti promesso dal premier, il Pil bulgaro non si risolleva: -6,3% nel 2009 e nessuna ripresa nel 2010, dopo «una recrudescenza della crisi quest'autunno e un miglioramento tra la prossima primavera e l'estate», secondo il ministro delle Finanze, Simeon Djankov, ex capo economista alla Banca Mondiale e superesperto di programmi anticrisi.

La recessione ha colpito Sofia per colpa del calo dell'export verso l'Europa, ma anche perché la Bulgaria «non è riuscita a creare un ambiente ideale per attirare gli investitori, un problema a lungo termine e uno dei motivi per cui il Paese è il più povero dell'Ue», spiega Georgi Angelov, autorevole economista all'Open Society Institute. «Gli investitori non si lamentano dei profitti o delle tasse – le più basse in Europa - ma dell'affidabilità del sistema giudiziario e specialmente della corruzione», aggiunge Velin Peev, economista all'Institute for Market Economics. Gli investimenti esteri registreranno un -50% nel 2009 - da 6,2 a 3 miliardi di euro - innanzitutto a causa del crollo del mattone. L'edilizia è al palo e tedeschi, scandinavi e inglesi – che avevano favorito l'esplosione della bolla immobiliare nel 2005-2007 – stanno ora svendendo le loro proprietà.

Ma oggi a Sofia il timore maggiore è il deficit di bilancio: +30% rispetto al 2008 la spesa pubblica. La colpa, secondo Borissov, è dell'ex premier socialista Stanishev. «Dopo anni di ottime politiche fiscali e di bilancio, a cavallo delle elezioni è esploso il disavanzo», spiega Angelov. «Solo a luglio, il deficit è stato di 250 milioni di euro, il più alto di sempre. Immaginate cosa può accadere se si va avanti così per mesi e mesi. Faremo bancarotta prima della fine dell'anno», conclude l'economista.

«Il primo mese di governo è però incoraggiante: tagli alle spese per 600 milioni di euro e totale sostegno popolare», aggiunge Angelov. L'esecutivo tenta di «ridurre la spesa pubblica e di migliorare la raccolta delle tasse. Non ci saranno problemi sociali perché non dovrebbero essere toccate le pensioni e perché la deflazione in atto ha fatto aumentare il potere d'acquisto dei pensionati», prevede Peev.

Rimane da vedere per quanto tempo la pace sociale sarà garantita. Le vendite al dettaglio sono crollate del 10,5% da gennaio, un segnale di sofferenza dei bilanci familiari. E anche il sistema ospedaliero è in profondo rosso: secondo il quotidiano Dnevnik, ha un buco di 200 milioni di euro, con un milione di bulgari che non riesce a pagare l'assicurazione sanitaria.

Italia in prima fila

Sul fronte dell'imprenditoria nostrana, «oltre a Sofia e Plovdiv, molte aree del Paese sono costellate di stabilimenti produttivi di società italiane e italo-bulgare», spiega Paolo Castagna, vice direttore dell'ufficio ICE di Sofia. Malgrado la crisi, «nella prima metà del 2009, abbiamo riscontrato un accresciuto interesse verso il Paese, in parte attribuibile alla ricerca di nuove prospettive di sviluppo da parte delle aziende italiane in un momento di stagnazione dei mercati», sottolinea Castagna. Ma già in passato le imprese italiane «avevano colto le occasioni che il Paese offre, come gli incentivi a favore degli investimenti e dell'attività economica, le agevolazioni in materia d'acquisto del diritto di proprietà, i sostegni finanziari per le infrastrutture e per la qualificazione professionale degli occupati e un'imposta sulle società al 10%, azzerata - a determinate condizioni - nelle regioni ad alto tasso di disoccupazione», puntualizza Castagna.

La Bulgaria offre anche una «manodopera ai prezzi più bassi dell'area, un fattore che in passato ha favorito una forte delocalizzazione», aggiunge Roberto Corciulo, presidente di IC&Partners - consorzio di studi professionali che aiutano le imprese a internazionalizzarsi verso l'Est. Ma non è solo il taglio dei costi ad attrarre gli imprenditori. Negli ultimi anni, afferma Corciulo, «si sono sviluppate delle attività importanti sul territorio, sia di servizi – come Amga e Acegas – sia di produzione, come la Rigoni di Asiago, che ha fondato la sua rinascita proprio in Bulgaria dopo il crollo del Muro e oggi controlla e coltiva 300 ettari di terreni biologici». Per il futuro, Corciulo suggerisce a chi vuole investire nel Paese «di ragionare sulle proprie finalità. Se un'azienda ha problemi a trovare personale in Italia, la Bulgaria può offrire ancora delle buone opportunità, soprattutto fuori Sofia, dove lo stipendio è sui 120-150 euro al mese. Ma la manodopera specializzata è rara e i costi non sono più competitivi rispetto ad esempio alla Cina, anche nel settore meccanico, quello forse al momento più interessante».

Chi invece già opera in Bulgaria «ha certamente risentito della drastica riduzione della domanda nell'Europa Occidentale. L'impatto maggiore si è avuto nell'industria, mentre chi ha investito nei servizi ha tenuto, se non incrementato il giro d'affari», spiega Massimo Bartocci, presidente del Comitato Consultivo dell'Imprenditoria Italiana in Bulgaria (CCIIB), oltre 200 associati attivi e osservatorio privilegiato sull'economia bulgara. Sul futuro, Bartocci è ottimista. La Bulgaria è «un Paese sano, ha adeguati fondamentali economici, un sistema bancario solido ed è un ponte verso l'intera regione balcanica. La crisi potrebbe perfino avere un aspetto positivo, consentendo alla Bulgaria di maturare ed elaborare nuove strategie di crescita».

6/continua

Bulgaria
7,6 milioni di abitanti

- Pil 2009: -7% (stime Fmi)
- Pil pro capite: 37% della media Ue
- Basso debito pubblico: 15%/Pil
- Disoccupazione al 9,5% alla fine del 2009
- Produzione industriale: -20%
- Ordinativi dell'industria: +13,8% a giugno
- Esportazioni -30% Importazioni -32%
- Vendite di immobili: -40% nel 2009
- Cambio fisso sull'euro e obiettivo Eurozona nel 2013

Presenza italiana
- Crescita costante dell'interscambio (3,2 miliardi di euro nel 2007; 3,3 nel 2008)
- Export bulgaro verso l'Italia: -8,6% nel 2008
- Export italiano verso Sofia: +5,3% nel 2008
- Italia: secondo partner commerciale dopo la Germania nel primo semestre 2009
- Circa 1.000 società a capitale italiano attive
- Investimenti rilevanti di Enel (centrale Maritza Iztok 3 ed energie rinnovabili), Eni (gasdotto South Stream), Italcementi, Miroglio, Rigoni di Asiago (miele e confetture biologiche), Petroivilla Group, Amga Udine, Acegas, Riminigas, Generali, Unicredit
- Dove investire: infrastrutture, energia e ambiente, energie rinnovabili, meccanica, agroindustria, turismo termale e culturale

LA SFIDA DELLE BOLLICINE

Spumante e Prosecco battono lo Champagne

Vendite a +15% nel semestre Il ministro Zaia al Forum ne assicura la valorizzazione

ROMA Le bollicine nostrane piacciono sempre di più all'estero e segnano +15% nelle vendite nei primi sei mesi dell'anno a fronte di uno champagne in caduta del 30%, scontando prezzi al consumo troppo alti in tempi di crisi economica. L'avanzata del Prosecco e compagni nei confronti del mito francese è resa nota in occasione del Forum dei Spumanti d'Italia conclusosi oggi a Valdobbiadene.

«Gli spumanti insidiano gli champagne e gli altri spumanti mondiali perchè hanno saputo collocarsi meglio sul mercato globale, offrendo un prodotto giovane e moderno che si abbina su tutto e, in tempi di crisi, ha anche l'appeal di un prezzo più abbordabile» - afferma Giampietro Comolli, patron del Forum.

Gli spumanti italiani nel 2008, a fronte di 329 milioni di bottiglie consumate, hanno registrato un valore al consumo mondiale di circa 3 mld di euro; in particolare i mercati esteri hanno acquistato 173,5 milioni di bottiglie per un fatturato al consumo di circa 2,4 miliardi di euro. E, per quanto riguarda il 2009, il trend globale del mercato fa presumere, secondo i dati emersi dal Forum, un +4% di valore, rispetto al 2008. Si registra inoltre una crescita significativa del Prosecco spumante Doc e non Doc, intorno al 10% come media mondiale (Italia +3%, mondo +18% soprattutto in Regno Unito, Paesi scandinavi, Sudamerica).

La vendemmia di quest'anno nelle zone spumantistiche italiane, anticipa Comolli «è molto bella e si avrà un +5/8% di produzione, a fronte della scelta dei produttori francesi di champagne di ridurre le rese nel vigneto per arrivare a un massimo di 262 milioni di bottiglie nell'annata 2009».

Al Forum degli Spumanti è intervenuto anche il ministro delle politiche agricole Luca Zaia che sul prosecco si è impegnato in un percorso di valorizzazione che ha portato al riconoscimento della docg(denominazione di origine controllata e garantita). Il ministro ha notato come «Il vino italiano, e ancor più la spumantistica, rispecchia e racconta l'unicità delle nostre regioni, i paesaggi, le tradizioni e le innovazione».

«Il mercato del Prosecco, grazie alle caratteristiche del prodotto di fresca bevibilità - afferma Antonio Motteran, direttore generale di Carpenè Malvolti, azienda storica del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene Doc - registra un momento favorevole anche sui mercati internazionali, non è solo un'affermazione verso lo champagne ma anche su altri sparkling famosi. Proprio la recessione economica in atto, ha favorito la scoperta del Prosecco come uno spumante naturale alternativo con un prezzo più contenuto di altre bollicine».

L'ASSESSORE

Rosolen: ora pensiamo a stagionali e badanti

NESSUN AUMENTO DEGLI INGRESSI

Immigrati: quote immutate nel 2010

Dopo la diminuzione del 2009 si resta a 2500-3300 ingressi

L'assessore Rosolen

LA FILOSOFIA

«Molti hanno perso il loro lavoro e rappresentano un flusso esistente su cui contare»

TRIESTE Nel 2010 non ci sarà alcun aumento delle quote di ingresso per i lavoratori immigrati in Friuli Venezia Giulia. Perchè i correttivi inseriti lo scorso anno, in ambito di programmazione, si sono rivelati adatti. La programmazione sulle richieste di quote nel dettaglio sarà completata a novembre, ma già da adesso l'assessore al lavoro Alessia Rosolon conferma: nel 2010 si seguirà la linea 2010.

Quindi non aumentando le quote, e tenendo però sempre due elementi in evidenza: nessuna riduzione sulle quote riservate al lavoro familiare, e attenzione al lavoro stagionale. Quindi la riduzione, se ci sarà, non riguarderà l'assistenza familiare, impossibile senza stranieri.

Nel 2008, l'analisi prendeva atto del fatto che dal 1985 al 1995 si era passati dalle 18.048 presenze ai 72.491 residenti stranieri. Applicando i fattori di correzione necessari per agganciare le previsioni alla realtà regionale, dai dati Excelsior emergeva così un fabbisogno complessivo che oscilla tra un'ipotesi minima di circa 6.500 unità e un'ipotesi massima vicina alle 8.400 unità di personale proveniente dai paesi extracomunitari.

Per quanto riguarda il 2009, invece, c'era stato un cambiamento di rotta: le previsioni di assunzione di lavoratori extracomunitari elaborate dall'Agenzia del lavoro del Friuli Venezia Giulia evidenziavano infatti una significativa diminuzione rispetto a quelle stimate per il 2007 ed il 2008.

Ecco quindi che dalle precedenti 6-8mila unità si passava a 2.599 e 3.365 unità. Le stime partivano da alcune considerazioni: i segnali di crisi nel campo della produzione e dei servizi, il ruolo assunto negli ultimi due anni dei lavoratori neocomunitari, in particolare di nazionalità rumena, l'incremento dei lavoratori immigrati presenti nelle liste di cassa integrazione e di mobilità. E su questi numeri ci si muoverà anche nel 2010. «Le quote sono state ridotte portando avanti un ragionamento preciso – spiega ancora la Rosolen -. In primo luogo siamo partiti calcolando nella forza lavoro anche il numero degli extracomunitari che hanno perso il posto di lavoro, e che quindi rappresentano un flusso esistente e su cui si poteva già contare. In secondo luogo, abbiamo riservato un'attenzione a due settori in particolare: le badanti e i lavoratori stagionali». E queste saranno mantenute anche nel 2010. «Con un anno di anticipo abbiamo applicato quanto previsto dalla Bossi-Fini - specifica l'assessore – tarando i flussi sulla situazione economica del territorio. All'eventuale richiesta di bloccare o ridurre anche le quote per le badanti però dobbiamo rispondere di no. Perchè solo con i lavoratori italiani è impossibile far fronte a questa esigenza». Tanto è vero che nelle quote registrate dalla Regione, gli italiani rappresentano appena il 13% dell'offerta complessiva di lavoratrici nel settore dell'assistenza. Le quote nel dettaglio andranno comunicate al Ministro entro il mese di novembre, ma si sa già che il Fvg, nel 2010, non aumenterà quanto previsto nel 2009, e si situerà quindi attorno alle 3mila unità. «Quello che sarà mantenuto però – conclude la Rosolen – è l'attenzione per i settori della assistenza sanitaria e i lavoratori stagionali».

Elena Orsi

AGENZIA DELLE ENTRATE

Una task force italiana contro i paradisi fiscali

ROMA Ai blocchi di partenza la task force italiana per combattere i paradisi fiscali. L'Agenzia delle Entrate si appresta a mettere a punto assieme alla Guardia di Finanza la struttura, una cinquantina di persone in tutto, che avrà come core business proprio quello di setacciare i beni di italiani all'estero sconosciuti al fisco. Un'operazione che cammina parallelamente a quella dello scudo fiscale, la norma che consente il rimpatrio volontario di capitali con un'aliquota agevolata nel caso in cui non ci sia però un procedimento aperto. La circolare del direttore dell'Agenzia delle Entrate, con tutti i chiarimenti per coloro che vorranno avvalersi di questa possibilità, è attesa tra giovedì e venerdì, considerato che dal 15 settembre sarà già possibile fare domanda.

Proseguono intanto gli incontri tecnici tra l'amministrazione fiscale italiana e quelle dei Paesi con i quali l'Italia punta ad avere un accordo di cooperazione fiscale. Se con San Marino i colloqui sono a buon punto e si potrebbe arrivare presto alla vera e propria intesa (doppia imposizione fiscale e scambio di informazioni), incontri a livello tecnico, secondo quanto si apprende, potrebbero esserci in settimana anche con la Svizzera.

Tutto pronto dunque per l'offensiva d'autunno. La task-force potrebbe essere operativa già entro settembre e farà capo alla Direzione Centrale Accertamento dell'Agenzia delle Entrate guidata da Luigi Magistro e Rossella Orlandi. Nel mirino ci saranno i movimenti degli italiani in tutti i cosiddetti paradisi fiscali, Paesi in cui la tassazione è più bassa o addirittura nulla. Verranno scandagliate tutte le movimentazioni di denaro ma anche i cambi di residenza. Tra i Paesi che fanno da forzieri la Svizzera è per l'Italia particolarmente sotto i riflettori.

SOTTO ACCUSA ANCHE L'ASSENZA DI FORMAZIONE PER CHI LAVORA NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

Cgil attacca sulle case di riposo: troppi posti

«Kosic snobba l'assistenza domiciliare. Così si sradicano gli anziani dalle abitazioni e dai loro cari»

TRIESTE Ci sono troppi posti letto nelle case di riposo, oltre 3.400 «più del necessario», 1.361 nella sola Ass Triestina, a scapito di una politica maggiormente mirata verso l'assistenza domiciliare. La Cgil va all'attacco di Vladimir Kosic in materia di strutture residenziali per anziani. E, con i segretari della funzione pubblica Alessandro Baldassi e Donatella Sterrentino, denuncia la contraddizione: «L'assessorato alla Salute e Protezione sociale fissa il fabbisogno in 7.400 posti letto ma, alla luce dei fatti, ne aggiunge altri 300 agli oltre 10.400 già esistenti».

I NUMERI Il sindacato fornisce le cifre precise. Citando la delibera di giunta numero 2486 del 20 novembre 2008 - quella che colloca a quota 7.359 il fabbisogno di posti letto nelle residenze per anziani, in base a parametri legati alla composizione anagrafica della popolazione e allo stato di salute - la Cgil segnala una sovrabbondanza di 3.106 unità nelle sei aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. E a giugno, di posti, ne sono stati autorizzati altri 302.

IL REGOLAMENTO Ma non basta. «Siamo in regime di blocco, che succederebbe in caso contrario?», ironizza Gio Batta Degano, segretario generale dei Pensionati Cgil Fvg, mentre Nazario Mazzotti, della segreteria, evidenzia una novità recente, «il probabile incremento di ulteriori 200 posti, effetto delle modifiche al regolamento. Certo, la domanda c'è ma solo perché non si fa strada una politica dei servizi volta a proporre opzioni alternative facendo crescere il sistema della domiciliarità. È lì che devono essere convogliate le risorse».

Una seduta di pet therapy in una casa di riposo di Trieste

LA FORMAZIONE La Cgil attacca anche in tema di formazione. «In Friuli Venezia Giulia - osservano Baldassi e Sterrentino - nell'area sociale e socio-sanitaria lavorano, su un totale di circa 4mila addetti, 2mila operatori senza titoli formativi, di cui oltre 1.500 operano nelle strutture residenziali per anziani. La gran parte di queste persone, senza la cui capacità e spirito di sacrificio il sistema collasserebbe, sono a zero formazione e solo qualche centinaio è stato messo in condizione di fare i corsi base di 200 ore per le cosiddette "competenze minime"». Personale, insiste la Cgil, «che chiede da anni di essere formato e di qualificarsi in operatore socio-sanitario».

L'ATTACCO Un quadro «sconfortante», proseguono Baldassi e Sterrentino, «di fronte al quale, anziché intervenire nel senso giusto, la giunta e l'assessorato Kosic peggiorano la situazione». «Dato che eravamo già a +3mila, la Regione avrebbe dovuto fermare la creazione di altri posti letto, e invece ne ha autorizzati altri 302 a giugno, un ulteriore splafonamento del 10%. Le risorse andrebbero piuttosto indirizzate al potenziamento dell'assistenza degli anziani nel loro domicilio, così come previsto dallo stesso Piano socio sanitario regionale 2006-2008 richiamato dalla delibera del novembre scorso». Quanto alla formazione, «la giunta dovrebbe innescare un "Piano straordinario" che trasformi in operatori socio-sanitari con titolo i 1.500 lavoratori costretti oggi a operare senza titolo. Si otterrebbero così due risultati: tanta qualità in più nei servizi e la valorizzazione piena delle capacità professionali del personale. Sin qui, purtroppo, giunta e assessorato sono rimasti sordi e silenziosi. I corsi attivati dalla Regione? Assolutamente al di sotto del minimo accettabile».

CAMBIARE ROTTA La conclusione è secca: «Non è interesse né degli anziani, né delle loro famiglie ampliare i numeri delle case di riposo e "sradicare" le persone dal loro quartiere, dalle loro case e dai propri cari. A Kosic diciamo basta belle parole, basta proclami generici, l'autunno deve servire a cambiare rotta. Questa navigazione a vista non serve al welfare della nostra regione». Anche Pierangelo Motta della Cisl evidenzia la necessità di «lavorare sulla qualità dell'assistenza, in particolare quella domiciliare. Servono più risorse per il sociale».

Marco Ballico

La replica: «L'accoglienza prima di tutto I letti in più occupati da chi ha bisogno»

L'assessore Kosic con il governatore Tondo

TRIESTE «La premessa è che il principio dell'accoglienza vale prima di tutto. I posti aggiuntivi? Si tratta solo un'integrazione al regolamento approvato nel dicembre 2008 per situazioni molto specifiche, vale a dire per alcune strutture che hanno cambiato gestione, già ottenuto una regolare concessione edilizia per lavori di realizzazione o ampliamento o completato lavori di ammodernamento». Vladimir Kosic replica così alle accuse Cgil, che imputa all'amministrazione regionale un eccessivo sostegno alle case di riposo a discapito della possibilità, per molti anziani, di rimanere nel proprio appartamento con un'adeguata assistenza domiciliare. «Questi nuovi spazi e servizi - aggiunge infatti l'assessore della giunta Tondo - proprio perché già previsti saranno presto occupati da persone che ne hanno bisogno, ma tutto questo non porta a modificare in alcun modo la politica regionale che punta a limitare le istituzionalizzazioni e a privilegiare, ove possibile, la permanenza delle persone anziane nel proprio contesto familiare».

GLI STANZIAMENTI UNIVERSITARI

Ai corsi per infermieri un terzo di richiedenti

Allarme di Cisl e Usr: quote molto basse rispetto alle necessità

TRIESTE Carenza di infermieri, in Fvg è ormai allarme. Non solo per i posti previsti per il 2009 (265 al posto dei 320 richiesti dalle strutture ospedaliere) ma anche per l'aumento delle domande destinate a essere insoddisfatte. Le Università hanno infatti definito con il decreto del 6 luglio i posti disponibili dei corsi, ma le domande sono tre volte di più: 755. La situazione viene denunciata dalla Cisl e dalla Usr Fvg, che chiedono in una lettera un incontro con i rettori delle Università e il presidente della Regione Renzo Tondo. «In questi due mesi abbiamo constatato che ancora una volta l'Università ha definito una programmazione ampiamente sottostimata rispetto le richieste della Conferenza delle Regioni - spiega Pierangelo Motta della Csil - e precisamente, a livello nazionale, 14.909 posti rispetto la richiesta di 19.669 delle Regioni e 22.030 dell'Ipasvi. Il numero di infermieri previsti in Italia è mediamente il più basso in Europa, ma a essere più basso è soprattutto il rapporto medico-infermieri e infatti l'Università ha programmato, per l'anno accademico 2009-2010, 14.909 posti per gli infermieri (265 in Fvg) contro gli 8.075 dei medici (190 in Fvg)». Ecco perché in queste settimane a livello nazionale la Conferenza permanente dei presidi di facoltà con il presidente Luigi Frati ha chiesto a tutte le facoltà di aumentare il numero di posti per gli infermieri di almeno il 10 per cento. «Le Università - continua la Cisl - giustificano la riduzione dei posti con una scarsa capacità formativa, per carenza di strutture e docenti, e a volte palesando una indisponibilità delle strutture sanitarie a sostenere il tirocinio degli allievi». *(e.o.)*

Piano anti-rumore: in arrivo nuove regole

Esami di impatto acustico per strade, locali e impianti, da costruire con appositi accorgimenti

TRIESTE Strade, aeroporti, ferrovie, locali pubblici, impianti sportivi e ricreativi: prima di venire realizzati, potranno avere l'obbligo di presentare una valutazione dell'inquinamento acustico, sulla base del nuovo piano che la stessa Regione sta predisponendo. I criteri e le realtà interessate sono stati individuati dalla giunta con un'approvazione preliminare, «che adesso andrà sottoposta all'attenzione del Consiglio delle Autonomie – spiega l'assessore all'Ambiente Elio De Anna – in cui la porteremo entro il mese di settembre». Solo dopo il parere di quest'ultimo si passerà all'approvazione definitiva.

IL PIANO Secondo quanto prevedono i criteri di approvazione del piano, su richiesta dei Comuni si potrà prevedere l'elaborazione di una valutazione di impatto acustico su progetti relativi alla realizzazione o alla modifica di aeroporti, aviosuperfici, eliporti, autostrade, strade extraurbane principali e secondarie, urbane di scorrimento e di quartiere, e strade locali. Accanto a ciò saranno sottoposti a controllo poi le discoteche, i circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati macchinari o impianti rumorosi, gli impianti sportivi e ricreativi, e anche le ferrovie.

IL DETTAGLIO Per la tipologia di opere inerenti il trasporto aereo viene prevista non solo una valutazione di impatto sull'immediata realizzazione dell'opera, bensì anche sugli sviluppi: il documento prevede infatti di presentare «almeno tre scenari di previsione del traffico aereo relativi ad 1 e 5 anni dopo l'entrata in esercizio». E in più, per le strade e ferrovie, anche la «stima dei dati relativi al traffico nelle ore di punta, al traffico medio giornaliero previsto per il periodo diurno e per il periodo notturno, la composizione percentuale per le diverse categorie di mezzi pesanti, autocarri, autoveicoli, motocicli, riferita alle fasce orarie più significative», con tanto di descrizione dei «sistemi di contenimento del rumore previsti». Tutti infatti sanno che cosa significhi il disagio di avere sotto casa un'autostrada, una ferrovia o addirittura di abitare vicino a una pista di atterraggio: il piano prevede dunque, prima della realizzazione, un'attenta valutazione delle ricadute.

Barriere fonoassorbenti ai lati dell'autostrada

SPORT E MUSICA Non solo autostrade, ferrovie e aerei che decollano possono causare problemi all'ambiente in materia di acustica. I criteri per l'elaborazione del piano prendono in considerazione infatti anche impianti sportivi, circoli privati e discoteche. E non solo in quanto possono essere fonte di musica forte o di brusio degli avventori. I criteri di valutazione per questa categoria di attività, infatti, riguardano anche la presenza di utenza in gran numero e il traffico di auto. Per gli impianti sportivi, ad esempio, si andrà a verificare «l'orario di apertura al pubblico, l'eventuale utilizzo di aree esterne, le zone di permanenza degli avventori all'interno e all'esterno dell'esercizio», ma anche «sorgenti e attività che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo (ad esempio, impianti di ventilazione, condizionamento, refrigerazione)». Mentre per le discoteche, oltre all'attività musicale di per sé, saranno verificati anche «i livelli sonori previsti al confine di proprietà ed in prossimità ai recettori sensibili (civili abitazioni, scuole), considerando anche la rumorosità connessa alla presenza dei fruitori, all'utilizzo delle zone di parcheggio e degli spazi utilizzati per l'accesso ed il deflusso dei mezzi di trasporto e delle persone».

Elena Orsi

Moretton: stallo Friulia, colpa del Pdl

TRIESTE Per Friulia «i nuovi programmi sono sempre rimasti nella mente o nel cassetto di Tondo», attacca Gianfranco Moretton. «Ci auguriamo - sottolinea con una nota il capogruppo Pd in piazza Oberdan - che Tondo, finalmente, trovi il modo di rendere Friulia uno strumento valido, efficiente e di aiuto alle imprese perché finora si sono sentiti solo proclami». Secondo Moretton «la scusa di non aver potuto cambiare i vertici non può essere accettata né deve diventare strumento di difesa per la sua inefficace politica economica verso le imprese. Il mandato per gli attuali vertici scade il prossimo anno e quindi la battaglia per le poltrone che già si è innescata nel Pdl ha tutto il tempo per trovare soluzione, senza impedire a Friulia il suo ruolo».

CRITICHE ALLA BOZZA DELL'ASSESSORE: «UN'IMPOSIZIONE DI STILI DI VITA». BLASONI (PDL): MA I FIGLI SONO TUTTI UGUALI

Opposizione e sindacati: no a privilegi per le coppie sposate

Lupieri (Pd): «Non bastava la Lega contro gli immigrati, ora Molinaro crea famiglie di serie A e B»

TRIESTE Opposizione e sindacati contrari alle politiche per la famiglia "a due marce". Non piace al centrosinistra e alla Cgil l'ipotesi, illustrata dall'assessore Roberto Molinaro, di politiche per la famiglia che vedano appunto le coppie sposate avere la priorità dell'accesso ai servizi rispetto a chi sposato non è. «La giunta Tondo continua a portare avanti le sue politiche di welfare discriminatorio, per le quali sono già state attivate le procedure di infrazione da parte della Comunità Europea», sostiene il consigliere regionale del Pd, **Sergio Lupieri**, che ricorda i limiti per gli immigrati voluti dal Carroccio: «Oltre all'influenza negativa della Lega Nord - aggiunge Lupieri - adesso ci si è messo anche l'assessore Molinaro, che ha varato un pacchetto di interventi diretti in via prioritaria alle famiglie unite dal vincolo del matrimonio andando di fatto a creare famiglie di serie A e di serie B». Secondo il vicepresidente della commissione Sanità del Consiglio regionale «si entra così prepotentemente in un contesto molto personale e riservato, discriminando chi non è sposato, senza valutare i suoi bisogni e le sue necessità, ma mettendolo da parte solo perchè non è sposato. La giunta Tondo in questa maniera opera come un demiurgo che va a stimolare e dirottare le decisioni private dei cittadini, dettate non sempre da motivazioni ideologiche, ma anche di opportunità e di necessità».

Sergio Lupieri

Roberto Molinaro

Sulla stessa linea il commento di **Giuliana Pigozzo**, membro della segreteria regionale della Cgil, secondo cui «mettere al centro la famiglia esclude la creazione di corsie preferenziali di accesso ai servizi». Un concetto che l'esponente sindacale basa anche con il fatto che «le famiglie, siano esse formate da coppie sposate e conviventi, pagano tutte le tasse e contribuiscono a formare ricchezza». Inoltre, aggiunge la Pigozzo, «non si giustifica l'introduzione di logiche di priorità né formule discriminatorie fra coppie sposate o meno per l'attribuzione di finanziamenti perché il potenziamento dei servizi per la famiglia risponde ad un'antica indicazione dell'Unione Europea per il sostegno all'occupazione femminile che non prevedeva distinzione alcuna». Ma l'ipotesi avanzata da Molinaro non piace alla Cgil anche perché «aiutare le famiglie non deve significare imporre modelli di vita ma deve invece implicare il rispetto delle scelte di ognuno». La Pigozzo assicura che analizzerà nel dettaglio le proposte e confida «in un ripensamento della Giunta» sollecitando ad un confronto sulla materia.

Difende invece le proposte di Molinaro il consigliere regionale del Pdl **Massimo Blasoni** che considera il piano dell'assessore «moderno e coerente con le direzioni tracciate dal trattato di Lisbona, garantendo l'aumento delle dotazioni a sostegno dei servizi alla famiglia e rafforzando il principio di sussidiarietà». Quanto alle critiche sulla priorità da assegnare alle coppie sposate, Blasoni sottolinea come «non significa escludere le coppie non sposate che otterrebbero comunque un trattamento equanime per i loro figli. Va piuttosto sottolineato come il piano interviene in uno dei segmenti più critici come quello degli asili nido aumentando i posti disponibili e venendo incontro alle necessità delle famiglie».

Roberto Urizio

†

È mancata ai suoi cari

Dorotea Croselli ved. Pieri

di 84 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, la nipote, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato martedì 8 settembre, alle ore 10.00, presso la chiesa di Papariano di Fiumicello, giungendo dall'abitazione di via Spinelli 6.

Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Papariano, 7 settembre 2009

ROCCO e MARIA LIBERALE sono vicini a GIANNI, SANDRA, GIORGIA e MASSIMILIANO e partecipano al grande dolore per la scomparsa della cara

Maria Grazia Smokovich

Trieste, 7 settembre 2009

Maria Grazia Smokovich

Partecipano al lutto BETTY e MASSIMO MORATTO.

Trieste, 7 settembre 2009

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Carlo Cavani

Trieste, 7 settembre 2009

07/09/2005 07/09/2009

Sandro

Stammi sempre vicino ti prego

Mamma

Trieste, 7 settembre 2009

IX ANNIVERSARIO

Nives Sbrizzi

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 7 settembre 2009

Ricordando la zia

Bruna Ferluga

con affetto, siamo vicini alla cugina FEDERICA.

ALESSANDRO, MARINA, GIULIANA.

Milano, 7 settembre 2009

SOFI accompagna, con tanti ricordi la cara

Bruna Ferluga

Milano, 7 settembre 2009

Alessandro

Ci manchi sempre di più.
PAPÀ FRANCY ARIANNA ANDREA SARA

Trieste, 7 settembre 2009

Cucciolo

Mi manchi

Trieste, 7 settembre 2009

PROMEMORIA

L'Associazione esposti amianto del Friuli Venezia Giulia organizza oggi dalle 9.30 alle 12.30 un'assemblea per soci e invitati alla Stazione marittima. L'avvocato Ezio Bonanni illustrerà i problemi dei benefici previdenziali correlati alle malattie da amianto. Seguirà un sit-in di protesta nella sede dell'assessorato regionale alla Sanità.

Proseguono i lavori di rifacimento della segnaletica stradale a cura del Comune, sempre in orario notturno dalle 21 alle 6. Questa notte cantieri nelle piazze Oberdan e Dalmazia, in via Carducci, via Marchesetti, via Forlanini e strada di Fiume.

DOPO L'USCITA DI BANDELLI OGGI L'INGRESSO NELLA SQUADRA DEL SINDACO CON DELEGA ALLA VIGILANZA

«Ronde, troveremo una mediazione con la Lega»

L'assessore Sbriglia: «Bene i controlli a tutela dei bambini, assurdo fare concorrenza alle forze dell'ordine»

di PIETRO COMELLI

Enrico Sbriglia entra quasi in punta di piedi nella giunta Dipiazza. Ma lo fa da uomo delle istituzioni e anche da «soldato politico», con le idee chiare e orgogliosamente di parte. Rappresenta il dopo-Bandelli e, non a caso, nel giorno che lo vede assumere l'incarico di assessore alla Vigilanza rimarca la sua appartenenza a una «comunità». Che non apprezza le posizioni più estreme della Lega, ma con le quali dovrà necessariamente fare i conti. Il direttore del Coroneo, molto vicino al sottosegretario Roberto Menia, rivendica per la destra una «militanza silenziosa, che non si esibisce». Non è difficile capire a chi è diretto il messaggio. Dopo tutto ha presieduto l'ultimo congresso di An: quello della frase «stanco di generali stanchi» pronunciata da Franco Bandelli.

Assessore Sbriglia si aspettava questa chiamata?

Il fatto che Roberto Dipiazza per un verso e Roberto Menia per l'altro abbiano ritenuto importante il mio impegno, già di per sé rappresenta un fatto di onore al quale devo rispondere. Nel mio lavoro gli impegni non sono pochi, ma il senso di comunità lo si vede quando è richiesto il proprio contributo. Gli oneri passano in seconda battuta.

Quindi ha accettato subito?

È il minimo che possa fare, anche per la città. Trieste mi ha dato tanto nel lavoro, se penso solo a quante problematiche del carcere che dirigo sono state superate da sensibilità trasversali. Voltare le spalle sarebbe stato un atteggiamento egoista.

La sua indicazione, però, va al di là di un semplice rimpasto di giunta. Sana uno strappo all'interno della destra.

In An e ancora prima nel Msi era ed è molto forte il senso di comunità e il riconoscimento dei leader. I leader da noi sono riconosciuti perché lavorano esclusivamente per quella comunità politica che adesso si riconosce nel Pdl. Esistono tante teorie sulla leadership: di fatto, legale... Bene da noi è quella della militanza. Non c'è bisogno di una visibilità così marcata per riconoscere che esiste un organigramma, delle gerarchie, le storie personali, di impegno, di sacrificio... I voti per capirci non sono mai di ciascuno di noi, ma dell'area politica e della comunità.

C'è chi ha parlato di «generali stanchi»...

Da noi ci sono persone con alle spalle una vita politica e anzianità per me significa saggezza. Non ci sono generali stanchi ma veterani, una cosa un po' diversa, guai se le lunghe militanze fossero viste come un fatto di demerito. È importante la militanza silenziosa, di gente che lavora, non si esibisce e non cerca costantemente un ritorno. Qualsiasi esso sia.

Prima ha usato la parola «trasversalità», com'è che un uomo di destra alla guida del Coroneo dialoga e, a volte, riceve anche elogi da avversari politici?

È più facile trovare delle sintonie con chi ha una visione chiara e trasparente, ma opposta, rispetto chi dichiara un'appartenenza ma senza condividere appieno taluni valori. E poi qui ho avuto la fortuna e l'avventura di conoscere persone, opposte alla mia sensibilità politica, tutti galantuomini e grandi signore. Davanti a questo la politica fa un passo indietro. Se il Coroneo mostra dei punti di qualità è perché il territorio ha voluto così.

Ingloba anche la Lega? Davanti alla sua nomina non è stata molto tenera con i diktat sull'armamento dei vigili urbani e sulle ronde.

La Lega marca in maniera più forte le problematiche della sicurezza, ma alla fine è formata da persone che vogliono servire la collettività. Troveremo dei punti di accordo, l'importante è ascoltare.

Ma le sue idee non coincidono con quelle della Lega.

Ne parlerò prima con il sindaco, il maestro d'orchestra, noi siamo i componenti di questa orchestra e per non stonare dobbiamo necessariamente attenerci allo spartito. Il frutto di un impegno politico da condividere con il Consiglio comunale, guai se dovessimo uscire fuori da questa logica.

Il deputato Massimiliano Fedriga nei giorni scorsi è venuto a visitare il Coroneo. Che impressione si è fatto dei leghisti?

Ha un taglio concreto, confido in quanti vogliono realizzare una sicurezza praticata, che non si produca in inutile spesa pubblica. Una sicurezza solo annunciata talvolta può generare insicurezza, per questo troveremo il ragionevole punto di contatto. Quello che va bene a Trieste potrebbe non andare bene a Treviso.

Una forzatura?

Non conosco le dinamiche interne alla Lega. È stato un movimento di forte novità all'interno del panorama italiano ed è riuscita ad istituzionalizzare spinte che potevano essere molto più coriacee e nerbose.

Una delega delicata quella alla Vigilanza.

Non vado a imporre cure, metto a disposizione l'esperienza che professionalmente ho maturato nel campo della sicurezza.

Propone una mediazione?

Mediazione significa non cedere in valori, ma migliorare le soluzioni praticabili

Anche sulle ronde?

Se il volontariato viene utilizzato all'interno di contesti di tutela dei minori, ad esempio nei parchi, rappresenta un'estensione di un dovere del cittadino di allertare le autorità su problemi che attengono la tutela dei più deboli. Se invece significa mettersi in concorrenza con le forze dell'ordine diventa assurdo.

La Lega lo accetterà?

In Italia stiamo vivendo un esperimento e in questo Trieste potrebbe sortire la sua singolarità, specialità, di città civile e dentro i problemi sociali. Basta ricordare che la polizia municipale nacque come polizia di soccorso alle persone, gli *homeless* dell'epoca.

Sta forse pensando a un modello triestino?

Chissà se anche su questi temi non esca una novità, più rispettosa del senso dello Stato che pervade i triestini, pronti a riconoscere nelle forze dell'ordine i garanti dell'autorità. Migliori soluzioni non per An, Pdl o Lega ma per i cittadini. Un atteggiamento quasi laico, direi.

> «All'interno del mio partito non ci sono generali stanchi ma veterani. È importante la militanza silenziosa, i voti appartengono alla comunità»

Sopra Enrico Sbriglia, fra Lippi e Menia, all'ultimo congresso di Alleanza nazionale con al tavolo anche Tononi e Sluga; qui a fianco assieme alle guardie carcerarie del penitenziario del Coroneo

Direttore del Coroneo Nella giunta in quota An

Arrivato a Trieste nel 1990 è il segretario del sindacato dei dirigenti penitenziari

Un ingresso nella giunta comunale, anzi un ritorno. E per di più con la delega alla Vigilanza, già ricoperta nella prima giunta Dipiazza. Ma il mestiere di Enrico Sbriglia - 54 anni, campano di origine, sposato e padre di tre figli - non è la politica. Dopo aver diretto in periodi di missione le carceri di Gorizia e Pordenone, infatti, dal settembre 1990 ha assunto la responsabilità della Casa circondariale di Trieste.

E direttore del carcere del Coroneo lo è stato ininterrottamente, ricoprendo contemporaneamente anche diversi incarichi amministrativi, politici (componente del direttivo di An) e il posto di segretario del Sindacato dei direttore e dirigenti penitenziari. Un ruolo sindacale che, anche negli ultimi tempi, ha visto Sbriglia assumere delle dure posizioni nei confronti del governo "amico" di centrodestra sulla difficile situazone in cui versa il sistema carcerario in Italia.

La delega alla Vigilanza che Sbriglia firmerà oggi in giunta segue l'assessorato agli Affari sociali e all'Istruzione, ricoperto dal 1998 al 2001 nella giunta provinciale presieduta da Renzo Codarin. Proseguita poi con l'incarico in Comune dal 2001 al 2006, giunta Dipiazza, prima alla Vigilanza e poi al Bilancio. Già consigliere di amministrazione dell'Università di Trieste, attualmente ricopre l'incarico di componente del cda nella Fondazione CRTrieste. Un posto che l'aveva visto rinunciare a uno scranno in Consiglio comunale, dopo la candidatura nelle file di An, ma a cui adesso dovrà lasciare per incompatibilità con la nuova carica di assessore comunale.

LE REAZIONI DEL CARROCCIO

Fedriga: aperture importanti ma non basta

Ferrara: sulla sicurezza non faremo sconti, di tempo ne è già passato a sufficienza

La disponibilità al confronto manifestata dal neo assessore alla Vigilanza sull'ipotesi ronde? Un primo passo importante, ma di certo non sufficiente. Perché la Lega, ribadiscono ancora una volta gli esponenti del Carroccio, non si accontenterà di qualche timido segnale di apertura sui volontari della sicurezza e pretenderà, al contrario, garanzie ben più ampie.

«Sbriglia parla di diagnosi e terapie? - osserva il capogruppo in consiglio comunale Maurizio Ferrara -. Ricordo che dall'inizio del secondo mandato di Dipiazza sono trascorsi già tre anni e mezzo. Di tempo per fare diagnosi ce n'è stato a sufficienza. Ora è venuto il momento di dimostrare se esiste davvero la volontà di passare alla cura. Raccoglieremo quindi l'invito al dialogo, ma senza ammorbidire le nostre posizioni: sui temi della sicurezza la Lega non è disposta a transigere».

Un messaggio chiaro e forte espresso anche dal segretario provinciale Massimiliano Fedriga. «Non è che la Lega abbia in mente soltanto le ronde - spiega il parlamentare del Carroccio -. Ci sono tanti altri temi sui quali vogliamo risposte: dall'armamento della polizia locale alla definizione della Trieste del futuro. Questo per dire che se Sbriglia viene sulle nostre posizioni in merito ai volontari della sicurezza, come prefigurano in un certo senso le sue parole, questo è sicuramente un fatto positivo. Ma non basta».

> Il deputato: vogliamo risposte anche sulle armi ai vigili urbani

Anche nel merito delle proposte del neo assessore - ronde a spiccata vocazione "sociale" che non interferiscano però con l'attività di polizia e carabinieri -, i leghisti lanciano più di qualche stoccata. «Se Sbriglia teme sovrapposizioni tra volontari della sicurezza e forze dell'ordine - continua Ferrara - dimostra di non aver capito una cosa importante: noi siamo dell'idea di aiutare le forze dell'ordine a controllare la città, non di ostacolarle. Su questo tema, comunque, non pretendiamo di partire in quarta, ma chiediamo quantomeno una sperimentazione. Sono d'accordo con lui sulla possibilità di impiegare i volontari nei giardini pubblici. Ma è auspicabile un loro intervento anche negli autobus, per scongiurare i borseggi, e davanti agli uffici postali dove tanti anziani vengono derubati delle pensioni. Le ronde hanno come primo compito la prevenzione: un concetto che dovrebbe essere caro anche a Sbriglia che, come direttore del Coroneo, credo abbia l'interesse a non riempire ulteriormente un carcere già sovraffollato».

Dipiazza balla alla festa della Lega

«L'assessore può stare tranquillo: sulle ronde non intendiamo confondere i piani - aggiunge Fedriga -. La Lega non vuole che i volontari interferiscano con le attività delle forze dell'ordine. Le due realtà hanno compiti completamente diversi e distinti; da un lato ci sono professionisti chiamati a intervenire in caso di pericolo, dall'altro persone che devono segnalare eventuali situazioni di degrado. E - continua il parlamentare - possono avere anche una funzione ulteriore a servizio dei cittadini. Pensiamo per esempio che si debbano istituire dei corsi *ad hoc* per consentire ai volontari di dare agli abitanti di un certo rione informazioni sui rapporti con l'amminitrazione comunale e indicazioni sui diversi servizi, Potrebbero agire quindi come raccordo tra istituzioni e popolazione e svolgere un'attività di carattere sociale come quella a cui, in un certo senso, fa riferimento Sbriglia».

Posizioni ribadite anche durante la festa della Lega, conclusasi ieri. Festa a cui ha partecipato qualche sera fa, in segno di attenzione verso gli alleati da cui potrebbe dipendere la stabilità della maggioranza, anche Roberto Dipiazza che, per l'occasione, ha sfoggiato un look *total white*. Unica nota di colore, il fazzoletto verde Padania infilato nel taschino. (*m.r.*)

Una Giornata tra ecumenismo e accoglienza

Successo di pubblico per la manifestazione promossa dalla Comunità ebraica

Il pubblico in piazza Sant'Antonio

La decima Giornata europea della cultura ebraica registra un grande successo di pubblico: gli eventi che hanno popolato ieri la città, legati dal filo conduttore "Conoscere e accogliere l'altro", si sono rivelati un momento di incontro ecumenico tra fedi e culture. «Quanto abbiamo visto in questi giorni – commenta il presidente della Comunità ebraica Andrea Mariani –, rappresentanti di tutte le fedi che pregano assieme, è la riprova della peculiarità di questa città, un esempio di accoglienza». La giornata si è aperta con l'inaugurazione della mostra "Memorie di pietra" nella sinagoga di via Giotto: «La partecipazione all'evento – dice Mariani – conferma che la sinagoga è ormai un luogo di tutta la città, parte della memoria collettiva». Le celebrazioni si sono poi spostate in piazza Sant'Antonio, dove il parroco Rasko Radovic e il vescovo Eugenio Ravignani hanno officiato una messa ecumenica: al termine della funzione la "tenda di Abramo", allestita per l'occasione, ha accolto i partecipanti ma anche numerosi cittadini con un banchetto a base di specialità della cucina ebraica e israeliana.

Coronamento dell'evento è stato il convegno "L'accoglienza: le fonti spirituali, le paure, la sicurezza e le prospettive" tenuto in un affollatissimo teatro Verdi. Dopo brevi letture tratte dai testi sacri di ebraismo, cristianesimo e islam, accompagnate da canti tradizionali, si sono confrontati per due ore sul palco personaggi di livello internazionale.

Il tema dell'accoglienza è stato approfondito in molte sfaccettature da storici, antropologi, religiosi e politici. In apertura Haim Baharier, uno dei principali studiosi di ermeneutica biblica e di pensiero ebraico in Italia, ha proposto una riflessione sul significato della preghiera: «In ebraico "pregare" è un verbo riflessivo – ha detto – che indica un processo di introiezione, di ricerca di uno spazio dentro sé: bisognerebbe recuperare il senso del pregare se stessi per trovare uno spazio nell'anima in cui accogliere l'altro». Tra i temi toccati nel convegno risaltano le esperienze di convivenza nel mondo musulmano europeo, come la Bosnia al tempo dell'impero ottomano, e le vicende tormentate del popolo Rom. Mariani è soddisfatto dell'alto livello dell'evento: «La qualità degli interventi – dice – ci darà spunti su cui riflettere ancora a lungo». La Giornata si è conclusa in serata, davanti alla sinagoga, con un grande concerto: i musicisti e cantanti David D'Or, Bilja Kristic, Dragan Dautoski Quartet e Miriam Turkan sono stati protagonisti di una spettacolare performance in cui suggestioni e armonie di tutto il mondo si sono unite per un comune messaggio di conoscenza e accoglienza.

Sotto la "tenda di Abramo" (fotoservizio Massimo Silvano)

Giovanni Tomasin

ANIMALI
L'ABBATTIMENTO

Il vicesindaco Lippi: ordinanza anticibo ma capisco chi offre loro da mangiare

Cinghiali, politici "tutti contro tutti"

Dipiazza: carcasse lasciate nel bosco, i cacciatori saprebbero come fare

di CLAUDIO ERNÈ

Il branco di cinghiali avvistato in via Forlanini mercoledì scorso (foto Bruni)

Spari veri ai cinghiali, con proiettili calibro 7. E spari a salve all'interno del centrosinistra dove gli abbattimenti attuati dai guardacaccia della Provincia stanno suscitando numerose prese di posizione congiunte ad alcuni "distinguo". Non dissimile però la situazione nell'opposto schieramento politico, dove la palla avvelenata viene lanciata sia verso la Regione di centrodestra che ha autorizzato i cento abbattimenti, sia verso la Provincia di centrosinistra che li sta attuando in periferia con i propri uomini in divisa.

Fuori del coro l'ex assessore di An Franco Bandelli che riferendosi agli spari parla di «sindrome da Far West» e dell'impossibilità di gestire «scene di caccia a Rozzol Melara». «Oggi si vuole chiudere con gli abbattimenti una porta rimasta aperta 15 anni. Tutti sapevano dei cinghiali, ma non è stato fatto nulla. È indispensabile - dice Bandelli - trovare metodi più civili per controllare l'espansione. Non si può solo pensare ai fucili: per gli spari effettuati a pochi metri dalle case, sono d'accordo con l'esposto di Marino Andolina. La legge va fatta rispettare».

Molto diverse le parole del sindaco Roberto Dipiazza, cacciatore in attività e favorevole fino a ieri agli abbattimenti. «È scandaloso. Chi ha ucciso i cinghiali in questo modo e ha lasciato le loro carcasse nel bosco è fuori di testa. Dovremo disinfestare le aree dove i cinghiali sono stati lasciati putrefare e dovremo spendere altri soldi. Allora lasciamoli vivi o apriamo gli abbattimenti ai cacciatori che sanno come fare, togliendo loro le viscere in tempo reale, subito dopo l'abbattimento. È scandaloso il metodo adottato dalla Provincia. Quella carne, con le adeguate misure, poteva finire sui tavoli di qualche mensa. È roba di Dio, come i campi di grano e non si può trattarla in questo modo...»

> Maria Monteleone (Pd): la Provincia non infierisce, il mandato è della Regione

Fabio Omero punta il dito accusatore verso l'iniziativa di Marino Andolina che si è rivolto alla Procura denunciando che i guardiacaccia della Provincia sparano anche a pochi metri da case e strade. Il capogruppo del Partito democratico in Consiglio comunale si chiede retoricamente «dove fosse il consigliere Andolina di Rifondazione comunista, quando il Comune forava le uova dei gabbiani per limitarne la sovrappopolazione. Eppure il medico del Burlo avrebbe dovuto dimostrare la stessa sensibilità che oggi ha per i cinghiali anche per l'equilibrio psicofisico delle povere gabbianelle».

Nella vicenda cinghiali entra in controsterzo anche Laura Famulari, presidente dell'Assemblea provinciale dei Democratici. Non attacca l'iniziativa di Andolina, ma difende a spada tratta la scelta della Provincia di dar voce alle armi. «Si sono valutate tutte le alternative e in una situazione di emergenza, purtroppo l'unica percorribile, è risultata quella degli abbattimenti».

Il vicesindaco Gilberto Paris Lippi (An), che ha lasciato da quattro giorni la responsabilità dell'Ufficio zoologico al collega Michele Lo Bianco, sottolinea che il problema degli abbattimenti dei cinghiali è di pertinenza della Provincia. «Dopo aver emesso l'ordinanza che vieta di fornire cibo a questi animali, il compito del Comune si è esaurito. Posso però dire che in qualche modo capisco coloro che offrono da mangiare a una famiglia con i cuccioli. Molti vedono una mamma con i suoi piccoli e in qualche modo si commuovono».

> E Omero attacca Andolina: dov'era quando il Comune forava le uova dei gabbiani?

Maria Monteleone, capogruppo del Pd in Provincia, rimbrotta intanto il presidente dell'Enpa Gianfranco Urso. «Il piano di abbattimento non è sterminio né mattanza. Andiamoci piano con le parole. La Provincia non infierisce in modo gratuito e interviene su mandato della Regione».

La battuta dei guardacaccia dalla Provincia ha suscitato reazioni pesanti anche all'interno dell'arcipelago verde. Maurizio Rozza, il maresciallo della Provincia fotografato su una pagina del Piccolo con una carabina in mano, è un esponente di questo schieramento, siede nel Consiglio comunale di Duino Aurisina e su di lui - candidato alle precedenti elezioni europee - aveva puntato Margherita Hack con una dichiarazione pubblica di appoggio. Eppure Rozza ha sparato e ucciso. «È il suo lavoro. Ho capito la sua sofferenza», afferma Giorgio Millo, segretario provinciale dei Verdi: «Ho stima di Maurizio, non credo che il nostro movimento per quanto sfilacciato a livello nazionale, possa prendere provvedimenti contro di lui. Ha dovuto sparare e non ha cercato soluzioni furbe per evitare di farlo».

Anche il consigliere comunale verde Alfredo Racovelli è dello stesso parere. «Sei mesi fa avevo chiesto in Comune l'apertura di un tavolo di concertazione per affrontare il problema dei cinghiali in modo incruento. Mi è stato negato, preferendo dare voce alle armi. Nessuna polemica con Rozza, la sua storia di ambientalista lo mette al riparo da tutto. Ha salvato decine di animali, ha denunciato bracconieri, si è dato da fare in tutte le sedi...»

FONDAZIONI LIRICHE

PIANO STILATO SULL'ESEMPIO DI TRIESTE

Riforma dei teatri, Verdi capofila: «Signor ministro, risaniamoli così»

La "Vedova allegra" rappresentata al Verdi quest'estate (foto Parenzan)

di GABRIELLA ZIANI

Parte da Trieste una proposta di riforma delle fondazioni liriche italiane che complessivamente hanno chiuso il 2008 con 39 milioni e mezzo di deficit e che fronteggiano il più drastico taglio di finanziamenti statali della storia.

Il Verdi come si sa ha chiuso il bilancio solo con un piccolissimo segno rosso, 14 mila euro su un fatturato di circa 28 milioni, che il soprintendente Giorgio Zanfagnin definisce «tecnico», perché è il risultato di un accantonamento di 800 mila euro a copertura di prossime spese per il personale. «Altrimenti - afferma con orgoglio - avremmo avuto un milione di attivo, e pensare che meno di tre anni fa quando ho preso questo incarico non c'erano nemmeno i soldi per pagare gli stipendi». Nel frattempo il Verdi ha anche perso 6 milioni di finanziamento statale per il 2008 e per quest'anno.

> Il sovrintendente Zanfagnin incaricato dall'Anfols di redigere un progetto da presentare a Bondi: «Sarà un vero patto industriale»

Un impegno manageriale intenso che i colleghi delle altre tredici fondazioni riuniti nell'Anfols hanno nei giorni scorsi ufficialmente riconosciuto a Zanfagnin, promuovendolo all'incarico di stendere un vero e proprio «piano industriale» da sottoporre al ministro Sandro Bondi, la cui annunciata riforma del settore è annunciata da tempo, attesa per fine anno, ma tutto sommato insabbiata anche se il ministro di recente ha minacciato di sveltire ogni cosa con un decreto legge da emanare entro il mese.

«Il piano è praticamente pronto - racconta Zanfagnin - mi servono solo i dati ufficiali delle altre fondazioni e sto per ingaggiare una società di certificazione di livello nazionale affinché in pochi giorni mi procuri le cifre esatte di ciascun teatro, poi andremo dal ministro con questo piano in dieci punti, un vero "patto industriale", e gli spiegheremo come riformare il mondo della lirica: noi smetteremo finalmente di fare la questua, il governo pagherà di meno, le fondazioni andranno verso una più equilibrata gestione». Domani l'Anfols si riunisce per una seduta definitiva sulla questione. Entro un mese, annuncia Zanfagnin, si va dal ministro col progetto.

Accordi fra teatri, coproduzioni, scambi, contratti multipli per gli artisti, calmieramento dei loro "cachet", concentrazione dei tempi di prova e allestimento sono alcune delle strategie che il Verdi stesso ha messo in campo, specie coi teatri nel Nordest, per tenere le redini della produzione e contenere lo sbilancio economico, salvando nello stesso tempo la qualità artistica, e anche la quantità di spettacoli dato che questo è uno dei parametri che determinano i contributi del Fus (Fondo unico per lo spettacolo).

E così nella lista delle 14 fondazioni liriche italiane il Verdi sta in un'ottima posizione. Tolti il San Carlo di Napoli (però commissariato), il teatro Massimo di Palermo che in pochi anni ha asciugato un "rosso" di oltre 26 milioni, il lirico di Cagliari, il Regio di Torino, il Petruzzelli di Bari, l'Accademia nazionale di Santa Cecilia (che però fa solo concerti), la pattuglia cioè che riesce a esporre un bilancio in attivo, anche se di poco, dichiara i suoi 13.955 euro di deficit, a fronte degli oltre 11 milioni di rosso dell'Opera di Roma (commissariata), dei quasi 7 della Scala di Milano, dei 10 e mezzo del Carlo Felice di Genova (commissariato), dei 3 scarsi della Fenice di Venezia.

Il teatro lirico triestino si guadagna un record economico in un'altra voce, il minor costo del personale per ogni singolo spettacolo: 14 mila e 832 euro, il massimo si registra alla Scala con 48 mila e 942 euro, seguita dall'Accademia di Santa Cecilia con oltre 42 mila e dal San Carlo con più di 34 mila. La percentuale di spesa per il personale sul totale delle spese è stata a Trieste nel 2008 del 60,47% (pari a 16 milioni).

Il dato più alto appartiene all'Opera di Roma, con l'84,86% (43 milioni), quello più basso al Petruzzelli con 23,3, seguito dal Carlo Felice di Genova (46,34%, pari a 18 milioni e 650 mila euro).

Mentre per illustrare il piano di riforma firmato Zanfagnin i soprintendenti pensano a un convegno nazionale, una sorta di riscossa di fronte ai 200 milioni di "buco" messi a segno complessivamente nel periodo tra 2002 e 2008, a Trieste l'avventura musicale sta per ripartire con la Stagione sinfonica, primo appuntamento venerdì. «Gli abbonamenti - conclude Zanfagnin che ha già messo a bilancio un aumento del 24% di spettatori nella scorsa stagione lirica - anche stavolta sono aumentati».

MEDICINA

La struttura riaperta dopo il sequestro

Visite sportive più care al "Rocco"

Centro non ancora accreditato. Gombacci: solo questione di tempo

Auro Gombacci

Si chiama Centro di medicina dello sport e "abita" nel regno del Coni, il complesso dello stadio Rocco, dove ha traslocato dopo una vita passata alla vecchia piscina Bianchi che non c'è più. Eppure, stando alle recenti comunicazioni dello stesso Coni provinciale, per voce del presidente Stelio Borri che ha diffuso i contenuti di una lettera del 10 agosto ricevuta dall'Azienda sanitaria a firma del direttore generale Franco Rotelli, è fuori per ora dalla lista delle strutture triestine «autorizzate a effettuare, per conto del Servizio sanitario regionale, le visite di medicina dello sport al fine della certificazione di idoneità all'espletamento di attività sportiva agonistica».

La lista infatti comprende il Centro cardiovascolare di via Farneto, l'ambulatorio del dottor Palombella di via delle Zudecche e la Salus di via Bonaparte. «Una struttura pubblica e due private - scrive Rotelli - autorizzate e temporaneamente accreditate per l'effettuazione delle prestazioni in oggetto per conto del Servizio sanitario regionale».

Non compare dunque il Centro di medicina dello sport, che aveva comunque aperto i battenti al 3 agosto - una settimana prima dell'informativa di Rotelli a Borri - chiudendo di fatto l'epoca del sequestro del 19 gennaio eseguito dai Nas su ordine della Procura in quanto il Centro avrebbe operato senza determinate autorizzazioni ottenendo rimborsi senza titolo. Contestazioni sempre respinte dal responsabile legale della struttura, Auro Gombacci. Il quale conferma che gli ambulatori del Rocco sono aperti. E mira ad aggiustare la lettura, ma senza cadere in polemiche, di quello che a suo dire è stato «un semplice problema terminologico».

L'esterno dello stadio Rocco con l'ingresso del Centro di medicina dello sport

La sua precisazione arriva con una velata punta d'orgoglio da Londra, «dove il nostro è l'unico centro italiano al convegno della società europea di medicina dello sport». «In realtà - aggiunge Gombacci - siamo autorizzati dall'Azienda sanitaria a svolgere attività di certificazione di idoneità medico-sportiva. Non ne siamo ancora accreditati come invece sono al momento le tre strutture citate dal Coni. Questo significa che possiamo effettuare visite a tutti gli effetti valide ma in regime di libera professione. Dobbiamo semplicemente aspettare il 27 ottobre prossimo, quando scadono i termini di legge per la presentazione delle nuove domande di accreditamento. Per ora stiamo lavorando, non a pieno ritmo, ma stiamo lavorando».

Ciò che cambia nel concreto per gli utenti, per effetto di quel «regime di libera professione», sono i prezzi: «Nelle strutture convenzionate - puntualizza sempre Gombacci - c'è un ticket per i maggiorenni di 31 euro, cui il Servizio sanitario aggiunge un rimborso di dieci euro, mentre per i minorenni la prestazione è gratuita. Da noi, attualmente, ai tesserati di una società viene applicata una tariffa da 50 euro se sono over 18 e un'altra da 45 se sono under 18, mentre chi si presenta da singolo atleta paga 60 euro». *(pi. ra.)*

Scoccimarro: cultura del mare, si ripensi a una Fondazione

La nave scuola del Nautico, il Borino, va in disarmo? Nel 2006 «venne costituita la Fondazione per la cultura del mare», con «l'entusiastica adesione data dalla prestigiosa Fondazione "Jacques Cousteau" a Parigi». Lo ricorda in una nota il consigliere provinciale Fabio Scoccimarro (Pdl), all'epoca presidente della Provincia, che precisa di averne parlato con il sindaco di Vienna Michael Haupl, quello di Capodistria Boris Popovic e l'allora presidente della Provincia di Venezia Davide Zoggia: «Venne stabilito che agli studenti austriaci, sloveni, triestini e veneziani fosse offerta l'opportunità d'imbarcarsi su un veliero a motore di oltre 30 metri, il cui equipaggio sarebbe stato formato dai ragazzi del Nautico e che di fatto ne diventava la sua nuova nave scuola». Il progetto aveva anche un «credibile e solido piano finanziario». L'attuale amministrazione provinciale però - attacca Scoccimarro - «decise di cancellare l'iniziativa. Ma il progetto resta pienamente valido e sarebbe sufficiente» provvederne al rifinanziamento.

Studenti del Nautico impegnati nello stage alla Wärtsilä

RAGAZZI IMPEGNATI IN UNO STAGE IN AZIENDA

Nautico: lezione di macchinari alla Wärtsilä

Comincia oggi l'ultima settimana di stage alla Wärtsilä per i sei ragazzi dell'istituto Nautico che hanno aderito alla proposta del loro insegnante di "macchine", Herman Francini. «Si tratta di un progetto che stiamo ripetendo da qualche tempo - spiega il professore - e che permette ai ragazzi che hanno completato il quarto anno di partecipare a un corso di apprendimento nella grande azienda di Bagnoli. Il tutto prosegue - nell'ambito di una convenzione stipulata nel febbraio del 2007 fra la presidenza del Nautico e la Wärtsilä e che prevede una collaborazione didattica integrativa finalizzata, come dice il testo del documento sottoscritto fra le parti, a creare un più stretto collegamento fra la realtà scolastica e quella imprenditoriale».

Nell'ambito del corso gli studenti del Nautico possono seguire di persona le fasi di montaggio dei grandi macchinari che sono realizzati alla Wärtsilä. In particolare, le lezioni comprendono l'approfondimento sui sistemi di regolatura meccanica, di controllo elettronico, di misurazione, di programmazione della manutenzione. «Se i ragazzi dimostrano sufficiente interesse e manifestano predisposizione per il mondo della meccanica - riprende il docente del Nautico - l'azienda può riconoscere loro quello che nella convenzione è definito l'assegno di stage».

Quest'anno sembra che la Wärtsilä, soddisfatta per la partecipazione dei sei studenti, intenda consegnare a ciascuno dei partecipanti una somma pari a 300 euro. «Al di là di questo riconoscimento - aggiunge il professor Francini - ciò che stimola i ragazzi a partecipare è la prospettiva lavorativa. Andare alla Wärtsilä significa stabilire un primo contatto che in futuro potrebbe rivelarsi importante per un'eventuale assunzione nell'azienda di Bagnoli».

Con l'inizio del nuovo anno scolastico i sei ragazzi, entrati al quinto anno del Nautico, saranno affiancati dai loro compagni di classe, per un nuovo corso della durata di due settimane, che poi sarà integrato con ulteriori presenze con cadenza bimensile. *(u.s.)*

INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA, CINQUE DENUNCIATI

Fatture gonfiate, maxievasione fiscale

Coinvolte 4 società attive nell'edilizia pubblica e privata: sottratti alle imposte quasi 20 milioni

di CLAUDIO ERNÈ

Fatture gonfiate, evasione dell'Iva, ricavi nascosti, prestanome compiacenti. Tutto questo ha consentito a quattro società di capitale che operano nel settore edilizio a Trieste di sottrarre al controllo del fisco - e ai relativi pagamenti di imposte - un tesoro enorme, stimato dagli inquirenti in 18-20 milioni di euro. Due delle società coinvolte hanno sede legale a Trieste e hanno realizzato negli ultimi anni opere pubbliche che sono sotto gli occhi di tutti.

Ieri però la Guardia di finanza non ha reso noto né il nome delle società coinvolte nell'inchiesta avviata dal pm Raffaele Tito, né le opere alle quali sono collegate le fatture gonfiate. Bocche cucite anche sui nomi e sui ruoli dei cinque denunciati a piede libero per una serie di reati che vanno dall'associazione a delinquere, alla truffa allo Stato, alla violazione delle norme tributarie. Un tempo per queste ipotesi di reato sarebbero stati spiccati alcuni ordini di arresto anche per non consentire una sempre possibile «reiterazione del reato». A nessuna delle quattro società coinvolte - stando al contenuto del comunicato della Polizia tributaria - è stata limitata in qualche modo l'attività.

Una pattuglia della Guardia di finanza

Un operaio al lavoro in un cantiere edile

Ma andiamo con ordine. L'inchiesta del pm Raffaele Tito è giunta alle ultime battute e le richieste di rinvio a giudizio sembrano imminenti. L'indagine ha impegnato per un anno dieci investigatori della Tributaria e ha coinvolto oltre ai manager delle società edili anche alcuni loro familiari sui cui conti correnti veniva fatto affluire il denaro realizzato in nero attraverso le sovrafatturazioni. Questi movimenti di denaro - non supportati da alcuna attività economica - hanno fatto scattare l'allarme negli uffici investigativi. Difficile pensare a "rimesse" di denaro consecutive e reiterate di cinquemila, diecimila e più euro, scollegate da qualsiasi rapporto commerciale. Né vendite, né prestazioni d'opera. Denaro senza causale.

I conti correnti su cui affluiva questo denaro sono stati monitorati per un anno e nel mirino sono entrati i singoli versamenti superiori alla soglia che gli investigatori hanno ritenuto a rischio. In sintesi l'inchiesta è partita da una efficace e capillare analisi finanziaria dei flussi in entrata in questa o quella banca.

L'inchiesta ha rivelato che tra la società madre - titolare dell'appalto pubblico o dell'incarico privato - e le altre ditte specializzate che operavano nello stesso cantiere si stabilivano due flussi paralleli di denaro. Uno ufficiale, l'altro carsico, sotterraneo, mimetizzato tra migliaia e migliaia di altre operazioni. La ditta madre chiedeva alle società collaboratrici di sovrafatturare le proprie prestazioni: un 20-30 per cento e anche più. Si abbattevano gli utili e si creava una disponibilità di denaro che - di ritorno - confluiva sui conti correnti dei familiari-prestanome. Una parte del denaro tacitava anche le ditte che avevano emesso le fatture sovradimensionate e collegate a lavori mai effettuati.

In sintesi in questa vicenda è stato affinato il sistema della "cartiere", le aziende che producevano fatture fasulle non collegate ad alcuna attività e poi sparivano dal mercato.

Chi usava queste fatture aumentava i costi di produzione e abbatteva fittiziamente gli utili. Poi versava il 20 per cento al padrone della "cartiera". Ora il meccanismo è più raffinato e di difficile emersione. I lavori sono stati eseguiti ma il conto è gonfiato.

L'OMICIDIO

Cameriera delle Torri freddata in Colombia

«Tagliate dal nastro frasi che mi scagionano»

Betancourth: sospetti sulle registrazioni fornite dalla sorella. Il legale chiede la copia dell'originale

«Mancano alcune frasi molto importanti nelle trascrizioni delle registrazioni messe a disposizione dei carabinieri da mia sorella Marina. Queste frasi, che ricordo bene di aver pronunciato, mi scagionano dall'accusa di omicidio. Ma sono sparite».

Lo ha sostenuto Leonidas Betancourth col difensore, l'avvocato Umberto Ercolessi, in un recentissimo colloquio svoltosi all'interno del supercarcere di Tolmezzo. Lì il cuoco colombiano, nonché ex poliziotto della narcotici del suo Paese, è detenuto per l'omicidio di sua moglie Natalia, uccisa per errore il 22 aprile scorso - secondo l'inchiesta del pm Raffaele Tito - da un killer assoldato dallo stesso Leonidas e da Giorgio Sabbadin, marito separato di Marina. Leonidas è in isolamento mentre Giorgio Sabbadin è libero anche se il pm Raffaele Tito ha più volte affermato che intende ricorrere in Cassazione per farlo entrare in carcere.

Leonidas Betancourth

«La trascrizione della registrazione su cui si basa gran parte dell'indagine è monca» ha ribadito Leonidas col suo difensore e ha anche sottolineato di aver parlato di denaro con il cognato ma di aver chiuso il colloquio dicendo «mi hai dato i soldi per sistemare le cose in Colombia: allora siamo a posto e così io non faccio nulla».

Al posto del presunto «io non faccio nulla», sulla trascrizione principale c'è il vuoto, solo il segno che il registratore è stato messo in pausa.

L'avvocato Umberto Ercolessi, per chiarire questo mistero, ha chiesto con insistenza alla Procura una copia della registrazione originale, non una trascrizione. «Fino ad oggi non sono riuscito a ottenerla: è un documento fondamentale per il proseguo delle indagini e ritengo di avere il diritto, come difensore di Leonidas Betancourth, di poterla esaminare».

In effetti già da tempo il presidente del Gip Raffaele Morvay aveva definito nell'ordinanza di custodia cautelare «misterioso» il percorso compiuto dal registratore digitale Aiwa che Marina Betancourth ha messo a disposizione degli inquirenti nel giugno scorso. Suo fratello sospetta che l'apparecchio digitale sia stato manipolato, cancellando alcune frasi a discarico e lasciando in vita altre che ne accreditano invece la colpevolezza. Non è nemmeno certo che il registratore oggi a Roma per essere periziato nei laboratori del Ris sia quello originale, usato nell'abitazione di via Battera il 24 marzo scorso. Potrebbe essercene un secondo, del tutto uguale, su cui la registrazione "emendata" dalle parti favorevoli a Leonidas potrebbe essere stata trasferita. Su questo stanno indagando i carabinieri e lo stesso difensore. A Trieste in un negozio delle "Torri d'Europa" sono stati venduti tra marzo e luglio dodici identici registratori digitali. Tre sono stati pagati in contanti e nove con carte di credito i cui titolari possono essere facilmente individuati. Se qualcuno ne ha comprati due il mistero potrebbe sciogliersi.

Inoltre non è ancora chiaro quando Marina Betancourth sia venuta in possesso del registratore. Lei dice subito dopo l'omicidio della cognata Natalia: in sintesi il 22 aprile scorso. In una telefonata intercettata dai carabinieri la stessa Marina, parlando con una amica, sostiene che suo fratello Leonidas nelle ore successive l'omicidio «era diventato pazzo cercando il registratore che non trovava. Pensava che lo avessero preso i suoi figli, perché con l'apparecchio si può ascoltare musica. Io quando ho saputo delle ricerche, l'ho fatto nascondere a casa di mia madre, perché Leo non lo trovasse. Non immaginavo, te lo giuro, cosa c'era registrato». *(c.e.)*

» IN BREVE

BIMBA IN VACANZA IN CADORE

Cade lungo il sentiero La soccorre l'elicottero

Stava camminando lungo un sentiero a circa 2500 metri di altitudine sotto la forcella Tacca del Cridola nel comune di Lorenzago di Cadore quando, all'improvviso, è caduta a terra ferendosi a una gamba. Vittima dell'infortunio una bambina di 11 anni, triestina, in vacanza nella località di montagna assieme alla famiglia. Per riportare la ragazzina a valle è stato necessario l'intervento dell'elicottero del Suem, il servizio di urgenza ed emergenza medica del 118, e degli uomini del Soccorso alpino. I sanitari, dopo aver recuperato la piccola utilizzando un verricello di 25 metri, l'hanno trasportata all'ospedale di Pieve di Cadore. Soccorsa dai medici, la bimba di 11 anni ha riportato una frattura fortunatamente non grave.

A CURA DEL COMUNE

Segnaletica da rifare Lavori nella notte

Proseguono, condizioni meteo permettendo, i lavori di rifacimento della segnaletica stradale effettuati dal Comune sempre in orario notturno dalle 21 alle 6 del mattino. Questa notte i cantieri saranno aperti nelle piazze Oberdan (carreggiata principale) e Dalmazia, in via Carducci (tratto Oberdan-Dalmazia), in via Marchesetti (tratto Forlanini-Longera), in via Forlanini (tratto Fiume-Pasteur), in strada di Fiume (tratto Forlanini-Brigata Casale). Domani lavori in viale XX Settembre (tratto Timeus-Rossetti), nelle vie Timeus, Stuparich, Slataper, Tarabocchia e in piazza Ospedale, e ancora nelle vie Pasteur, Gortan, Forlanini (tratto Pasteur-Revoltella) e in strada di Fiume (tratto Brigata Casale-Molino a Vento). I cantieri proseguiranno fino alla notte di giovedì.

OGGI L'INAUGURAZIONE

«Casa verde casa» al via in piazza Sant'Antonio

Si intitola "Casa verde casa: dalla casa efficiente alla casa sostenibile" il progetto-evento della Camera di commercio che punta a coniugare ambiente, edilizia e innovazione nell'ottica del "miglioramento dell'abitare". La manifestazione, ospitata fino al 17 settembre in una piazza Sant'Antonio trasformata per l'occasione in una sorta di isola verde, verrà inaugurata oggi alle 17.30 alla presenza del presidente camerale Antonio Paoletti, del vicepresidente Alessandro Settimo e del direttore dell'agenzia Casa Clima Norbert Lantschner.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37 33.290

7 SETTEMBRE

- **IL SANTO** Santa Regina
- **IL GIORNO** è il 250° giorno dell'anno, ne restano ancora 115
- **IL SOLE** Sorge alle 6.33 e tramonta alle 19.32
- **LA LUNA** Si leva alle 20.14 e cala alle 9.32
- **IL PROVERBIO** Non si acquista fama su un letto di piume

VIAGGIO NEI PARCHI E SPAZI VERDI DELLA CITTÀ

Sport e giochi a Barcola tra le ville patrizie ispirate a stili "esotici"

La trasformazione significativa tra gli anni '50 e '60 con la nascita dell'"albergo americano" e gli interramenti

Piccoli atleti a Barcola impegnati nella manifestazione "I re della cheba"

È il primo parco che accoglie i turisti in arrivo in città dalla strada costiera e per i triestini è un punto di ritrovo d'estate soprattutto, quando dalle prime ore del mattino è affollato da famiglie e gruppi di anziani che posizionano tavolini, sedie e sdraio per trascorrervi spesso l'intera giornata, tra sole, mare e un po' d'ombra.

La pineta di Barcola ha una superficie di 25 mila 400 metri quadrati, un polmone verde composto da pini marittimi e lecci, che rappresenta una delle passeggiate più amate e meta gettonata dai triestini anche d'inverno. Ma è con la bella stagione che la zona subisce un radicale mutamento, in particolare nei fine settimana, quando è difficile trovare uno spazio vuoto sia nella parte alberata sia nella parte più vicina al mare, dove, dal piazzale 11 settembre fino al Cedas, è lunghissima la schiera di lettini e asciugamani stesi al sole, con tanto di postazioni che i più affezionati non mollano da anni. Una situazione simile anche per la pineta, dove si formano piccole comunità tra giocatori di carte, donne che sferruzzano a maglia, bambini che giocano all'ombra o chi trova ristoro dal caldo posizionando un'amaca.

La riviera di Barcola, l'antica Vallicula, luogo di terme e ricche ville romane prima e rione delle ville patrizie triestine più tardi, come la «Villa delle Cipolle» in stile russo e la «Casa Mreule» in stile veneziano, ha subito una trasformazione significativa tra gli anni '50 e '60, con la costruzione del grande complesso detto «Albergo americano» e con l'interramento, tra l'Istituto Rittmeyer, ex Villa Prandi, e i bagni Topolini, di un consistente tratto di mare, un'opera fortemente contestata all'epoca dai cittadini.

Nel corso degli anni il Comune di Trieste ha aggiunto e migliorato costantemente giochi e attrezzature per bambini, che in diveri punti della pineta trovano aree di svago per tutte le età, dai più piccoli ai ragazzi. Sono stati anche inseriti servizi igienici e recentemente scale di discesa a mare per agevolare la balneazione. Al centro del parco si trova la fontana, completamente restaurata nel 2004, con un intervento di oltre 100 mila euro. I lavori, portati a termine all'interno del piano per il recupero delle fontane storiche della città, ha portato alla sostituzione del rivestimento della vasca in mosaico, l'installazione di un nuovo sistema di ricircolo dell'acqua, un impianto di illuminazione a luci colorate e la realizzazione di una colonna d'acqua alta dieci metri.

Lasciando la città prima di arrivare alla pineta di Barcola è presente un altro parco, più piccolo, che rientra nei giardini storici del Comune. L'area, dedicato a monsignor Matija Skabar, si trova a ridosso del piccolo porticciolo costruito intorno al 1874 all'inizio della passeggiata sul lungomare e occupa un'area di 3425 metri quadrati. Il giardino si trova di fronte alla Fondazione Rittmeyer, dove un tempo c'era un'osteria rinomata per il buon cibo e il vino e dove i triestini trascorrevano le giornate di festa tra musiche, canti e giochi, punto di ritrovo per i tanti pescatori che vivevano nel villaggio di Barcola.

Nel 1883 un viaggiatore francese scriveva: «È una marina grigia... senza giardini». Nel 1895 la Società per l'Abbellimento di Trieste rivolse un appello ai possessori di giardini per contribuire alla realizzazione di un giardino pubblico, aperto a tutti.

Micol Brusaferro

TANTE ATTIVITÀ PER TUTTE LE GENERAZIONI

Dal basket al piattello en plein air

Ginnastica all'aria aperta nella pineta di Barcola con "Estate in movimento"

Sport, animazione e intrattenimenti. D'estate la pineta di Barcola diventa una sorta di palestra a cielo aperto e un punto di ritrovo per eventi all'insegna della musica e dello spettacolo. Per i più giovani uno dei divertimenti principali è il campetto di basket realizzato dal Comune sullo stile di molti impianti simili presenti negli Stati Uniti. Nello spazio recintato tanti i piccoli giocatori che si allenano o giocano con gli amici, ma non mancano anche il tornei, come la prima edizione di «**I re della cheba**», **manifestazione ideata dai due campioni della pallacanestro Andrea Pecile e Daniele Cavaliero**, che ha coinvolto decine di bambini e ragazzi ad agosto.

Per i "meno" giovani invece le partite si spostano di qualche metro, grazie a un altro campo realizzato dal Comune, quello per **il gioco delle lavre, meglio conosciute come piattelli**. Dal mattino alla sera, grazie all'impianto di illuminazione, le sfide non si fermano, con l'aggiunta di gare e tornei, una passione che spesso, tempo permettendo, gli anziani portano avanti anche in autunno.

Sia d'estate che d'inverno invece la pineta di Barcola è una delle mete preferite per gli amanti della corsa. Ogni giorno sono tantissimi gli sportivi che, spesso muniti di cuffiette per ascoltare la musica, scelgono il lungomare o la parte interna dei vialetti, sotto gli alberi, per allenarsi. Ginnastica dolce, aerobica, acquagym, arti marziali, giochi popolari e altre attività sono poi al centro di «**Estate in Movimento**», **l'iniziativa dell'associazione Benessere** che ormai da anni propone a chi arriva in pineta lezioni gratuite di diverse discipline. Gli spazi ombreggiati scelti dagli insegnanti per dar vita ai corsi diventano in pochi minuti affollatissimi, con gruppi di amici, famiglie e turisti che partecipano con entusiasmo, per tenersi in forma a pochi passi dal mare. Oltre allo sport la zona è animata anche grazie a manifestazioni che abbinano l'enogastronomia agli spettacoli. Barcolissima, svolta dall'8 al 16 agosto, anche quest'anno ha proposto un mercatino, chioschi dove poter mangiare e un palco che ha ospitato concerti e concorsi di bellezza. *(mi.b.)*

Pesi, bilancieri e un po' di psicoterapia

Arriva il "mental-training" che abbina la palestra a un percorso motivazionale

Barbara Skabar

Muscoli, problemi di linea e miglioramento delle prestazioni di ogni campo atletico, hanno ora una soluzione ulteriore. Arriva l'apporto del "Mental-training", una (quasi) innovativa proposta che abbina il classico lavoro in palestra a uno specifico percorso di sviluppo motivazionale. L'antica ricetta insomma, rielaborata ed estesa per l'occasione a Trieste all'interno della associazione sportiva dilettantistica "Central Gym" di via Rismondo 6, in occasione del nuovo cartellone per l'attività dell'autunno-inverno 2009.

Due gli specialisti in cattedra, Stefano Testi e Barbara Skabar, entrambi psicologi, lei inoltre da oltre vent'anni impegnata in campo sportivo, prima come agonista di body building nelle categorie fitness e poi come insegnante: «In questi anni ho notato che molti praticanti, professionisti e non, subivano dei forti cali sul piano della durata delle motivazioni - sottolinea Barbara Skabar - lavorando a stretto contatto con vari atleti e approfondendo contemporaneamente i miei studi di psicologia, ho deciso di varare dei nuovi programmi, in grado di dare possibilità del consolidamento degli stimoli di fondo».

Una formula che non soppianta il sano sudore di palestra, anzi, pare lo rivitalizzi e lo renda immune dalle inevitabili crisi che attaccano i lunghi percorsi, quelli più intensi e dolorosi: «Si può intervenire collettivamente o con sedute singole - ha aggiunto la psicologa - si procede quindi su varie fasi, individuando obiettivo e motivazioni, e poi su come mantenerle nel tempo. Tutto questo va a unirsi successivamente alle tabelle del "personal-trainer", l'altra figura che interviene per l'attività specifica in palestra. Un percorso per tutti».

Buone notizie anche per chi non anela a un fisico da sfoggiare in spiaggia ma che si accontenta del recupero della linea, in modo definitivo. Il "Mental-training" del "Central Gym" fa accomodare sul lettino anche chi ama le "ripetute" solo nel caso di bis a creme e tiramisu: «Combattiamo anche il problema della obesità - aggiunge la specialista - ma senza prescrivere diete, non è il nostro campo, al limite solo i consigli classici che si possono dare abitualmente nelle palestre. L'obiettivo invece, più che mai in questo caso, è lavorare psicologicamente sul soggetto e renderlo "forte" nei momenti di plausibili crisi». Questione di stimoli e motivazione. Come sempre.

Francesco Cardella

OGGI AL VIA IL SEMINARIO

Antiquariato e falsi

Fornire indicazioni che permettano ad appassionati frequentatori di botteghe antiquarie, case d'asta, ma anche semplici mercatini, di capire quando ci si trova davanti a un'opera falsa. È uno degli obiettivi dei seminari curati dai professionisti dell'Associazione Antiquari del Friuli Venezia Giulia, che per la prima volta mette a disposizione competenza ed esperienza in un'iniziativa rivolta agli amanti del settore. **Gli incontri inizieranno oggi all'hotel Continentale di via San Nicolò e proseguiranno, con cadenza bisettimanale, fino al 5 novembre**. «Il corso, a numero chiuso, ha registrato un ottimo successo di adesioni, con trenta persone iscritte, il tetto massimo, e alcuni in lista d'attesa», spiega Luisa Pillon, vicepresidente dell'associazione. «Puntiamo a promuovere la cultura dell'antiquariato e trasmettere la sicurezza nell'acquisto, con consigli importanti, che arrivano dai massimi esperti della regione. Abbiamo notato grande interesse nei confronti dell'argomento. Si sono iscritte persone di diverse fasce d'età e di differenti professioni».

Il titolo completo del corso è «**Seminari dedicati all'approfondimento dell'arte antica e al riconoscimento del falso nell'antiquariato**» e prevede quattordici momenti di studio. Tra gli argomenti figurano la gioielleria triestina, fiumana e dalmata, i mobili, l'argenteria da tavola, le porcellane dal '700 al '900, la cartografia, gli oggetti militari, la ceramica antica, i diamanti, le pitture, gli orologi e l'arte tessile. *(m.b.)*

ALDO VESNAVER DELL'OGS TERRÀ UN CICLO DI LEZIONI IN VENTICINQUE PAESI DEDICATE ALL'AGGIORNAMENTO DEI TECNICI DEL SETTORE

Un esperto triestino insegna ad "ascoltare" i giacimenti petroliferi

I giacimenti petroliferi parlano, basta mettersi in ascolto. Non è cosa da tutti però. Ecco perché la maggiore società di geofisica, la Society of Exploration Geophysicists (Seg) che riunisce i più esperti geofisici in campo petrolifero ed ambientale, ha incaricato Aldo Vesnaver, dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste, di tenere un ciclo di venti lezioni itineranti in 25 Paesi diversi, dedicate all'aggiornamento scientifico di professionisti del settore, sia in Europa e negli stati dell'ex unione sovietica che a Milano all'Agip e all' Università di Pisa.

«L'aspetto stimolante di queste conferenze - spiega Vesnaver, che tra l'altro ha ricevuto l'iscrizione onoraria a vita alla Seg - è la presenza di un uditorio altamente qualificato di esperti per i quali l'argomento e l'approfondimento di particolari aspetti di sismica è fondamentale».

Vesnaver insieme alla sua equipe, infatti, ha sviluppato una nuova teconologia che ha diverse potenzialità.

Per prima cosa con questo mezzo sarà possibile capire di che natura siano i giacimenti petroliferi e di conseguenza sapere come intervenire per sfruttare al meglio le risorse. Secondariamente ci sarà anche un risvolto ambientale che riguarda le immissioni di anidride carbonica prodotte dalle attuali centrali a metano. In base a direttive già approvate dall' Unione Europea, una parte significativa di tale "gas serra" dovrà essere catturara e reimmessa nel sottosuolo. Con la nuova teconologia "targata Ogs" sarà possibile re-introdurre l'anidride carbonica, prodotta dalle centrali, all'interno del sottosuolo avendo due risvolti positivi: una riduzione dell'inquinamento atmosferico e dell'effetto serra e una maggiore facilità nell'estrazione del petrolio in giacimenti cosiddetti difficili.

Scoperta, questa, molto utile in campo economico tanto da ottenere anche il finanziamento dei paesi dell'Opec. «Siamo in un periodo le grandi compagnie petrolifere si rendono conto che presto le riserve naturali di petrolio potrebbero esaurirsi - dichiara il dirigente dell'Ogs -. I paesi dell'Opec sono consapevoli che è necessario avere gli strumenti per sfruttare al meglio i giacimenti inquinando il meno possibile».

Aldo Vesnaver dell'Istituto di Oceanografia e Geofisica

Le venti conferenze intitolate "parlare e ascoltare i giacimenti petroliferi: monitoraggio mediante la sismica attiva e passiva" avranno inizio nei primi mesi del 2010 e proseguiranno nel bimestre di giugno e luglio. Nel corso delle lezioni la parte teorica sarà coadiuvata dall'espozione di casi pratici. «Quando si deve far uscire il greggio dal sottosuolo è necessario inietta re acqua di mare in pozzi secondari - spiega Vesnaver -. Esercitando questo tipo di pressioni si producono nel terreno delle piccole scosse di terremoto, impercettibili all'essere umano, che però se registrate correttamente da gli strumenti giusti possono far capire se è consigliabile o meno iniziare il porcesso di estrazione». (v.a.)

IL PICCOLO 50 ANNI FA

7 SETTEMBRE 1959 di R. Gruden

● Eccezionale folla in Val Rosandra per la festa dell'uva, tenutasi a Bagnoli. Ad animarla il coro Montasio diretto dal maestro Macchi, i danzerini di Lucinico, il trio campagnolo di S. Dorligo della Valle.

● Sabato notte, in Corso Italia, alcune squadre di operai hanno provveduto a dipingere sull'asfalto le strisce zebrate pedonali. È stato così accolto l'invito di provvedere a quel lavoro fuori dalle ore diurne.

● Fino a domani, nella chiesa di S. Antonio Vecchio, verranno esposte alla venerazione degli esuli le Madonne di Fiume Tarsatica, di S. Salvatore di Cherso di Dalmazia e di Cigale-Lussino.

● Cimentatosi per la prima volta come pilota, il giovane triestino Paolo Sforza su Fiat 500 ha vinto a Cortina il VII Trofeo automobilistico Supercortemaggiore di regolarità.

● Aperta da ieri la Fiera di Vienna, dove è presente anche il «Triester Pavilion», un'esposizione della nostra città inserita nella mostra ufficiale italiana.

FARMACIE

■ **DAL 7 AL 12 SETTEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia 2	tel. 040308248
Borgo S. Sergio, via Curiel 7/b	tel. 040281256
via Gruden 27, Basovizza	tel. 0409221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Venezia 2	
Borgo S. Sergio, via Curiel 7/b	
via Ginnastica 6	
via Gruden 27, Basovizza	tel. 0409221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 6	tel. 040772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali solo con ricetta urgente telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	--
Via Carpineto	µg/m³	40,0
Via Svevo	µg/m³	95,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	35
Via Svevo	µg/m³	39

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	--
Monte San Pantaleone	µg/m³	103

AcegasAps - guasti	800 152 152
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

OGGI POMERIGGIO IN LARGO BARRIERA

Lupi chiude il "tour"

E siamo dunque alla tappa finale del lungo percorso canoro di "Canta Trieste, in dialetto, nelle piazze dei rioni cittadini", il tour estivo che il cantante concittadino Umberto Lupi ha snocciolato in ben quindici appuntamenti musicali, tra la fine di giugno e questo inizio di settembre, in tutte le zone e angoli della città, dal centro alle "estreme" periferie, all'insegna del recupero e della valorizzazione del patrimonio dialettale triestino, con immutato successo e affetto da parte del pubblico. Per il "gran finale" Lupi ha scelto il popolare ma centrale sito di **largo Barriera** dove l'"Umberto cittadino", **questo pomeriggio, con inizio alle 17**, si esibirà nel tradizionale repertorio, assieme ai cantanti del suo "staff".

Anche in questa finale occasione, l'ultimo appuntamento del tour - interamente svolto all'insegna del patrocinio e sostegno del Comune di Trieste - avrà il consueto risvolto benefico: chi vorrà potrà infatti donare delle offerte a beneficio della locale sezione dell'Agmen, dell'associazione "I bambini di Trieste" e della Fondazione "Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin".

Appuntamento dunque oggi pomeriggio in Barriera, per chiudere con Lupi anche quest'estate 2009.

Umberto Lupi in uno dei concerti con la sua band

MATTINO

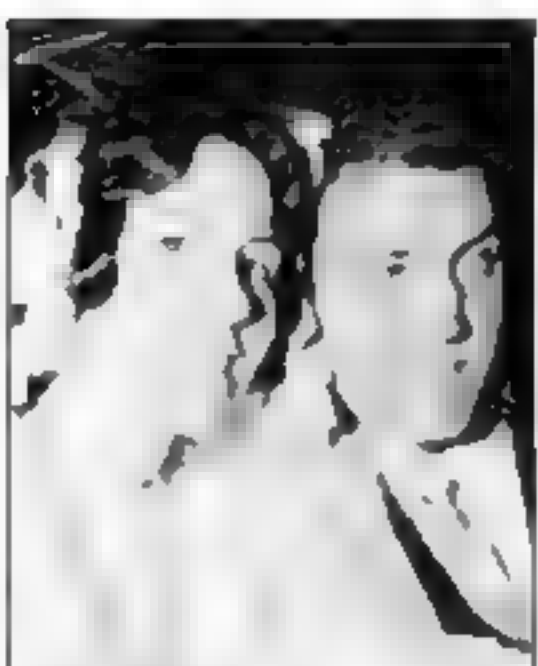
● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 11 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 a gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille, 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ESPOSTI AMIANTO
Assemblea informativa Aea Fvg Onlus riservata a soci e invitati oggi alla Stazione Marittima dalle 9.30 alle 12.30. Il presidente, relazionerà su alcune criticità che interessano attualmente l'associazione.

POMERIGGIO

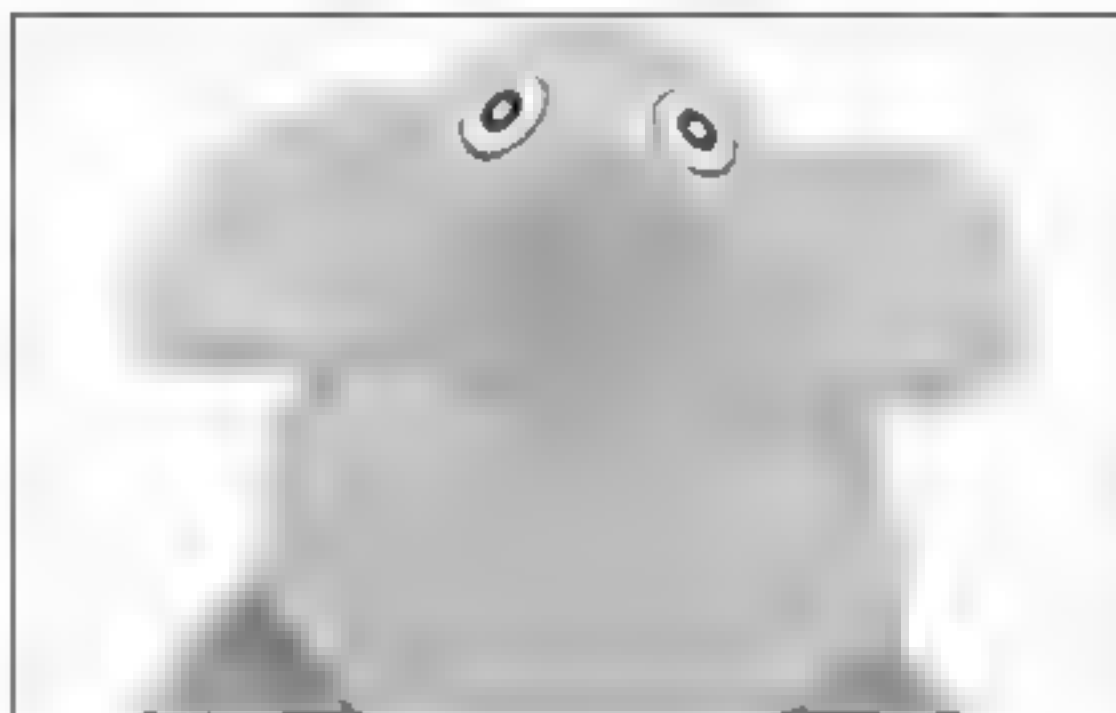
● CONFERENZA SU TOMIZZA
Oggi, alle 17, nella Sala Bobbi Balzen di Palazzo Gopcevich, via Rossini 4, avrà luogo, a cura di Ulderico Bernardi, professore ordinario di sociologia dei processi culturali presso l'Università Cà Foscari di Venezia, la conferenza su Fulvio Tomizza intitolata Confronto tre culture. Da Niccolò Tommaseo a Fulvio Tomizza. La mostra Fulvio Tomizza. Destino di frontiera è visitabile a palazzo Gopcevich fino al 16 settembre ogni giorno dalle 9 alle 19. Ogni sabato alle 17 e ogni domenica alle 11 è possibile effettuare una visita guidata gratuita.

SERA

● AMB MUGGIA
Oggi con inizio alle 20, nei locali della sede sociale, in località S. Barbara, 35 - Muggia - c/o l'ex scuola elementare, l'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso, riprende l'attività con le consuete riunioni settimanali, dando il via alla sessione autunnale con una serie di proiezioni multimediali. Soci e simpatizzanti sono invitati alla partecipazione.

PRIMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEDICATO AI BIMBI DA ZERO A SEI ANNI

"Cornici Zerosei", teatro per l'infanzia

Si terrà **domani, alle 14.30, alla sede del Mib al Ferdinandeo** (largo Caduti di Nassirya 1), la presentazione di **"Cornici Zerosei - 1° festival internazionale di teatro e cultura per la prima infanzia"** organizzato dall'Area Educazione, Università e Ricerca del Comune di Trieste, nell'intento di creare un "contenitore" delle attività teatrali e artistiche per i bambini dei servizi educativi comunali anche ispirandosi all'esperienza della Compagnia La Baracca e al Teatro Testoni di Bologna, da anni impegnati nella ricerca sulla relazione tra arte performativa e prima infanzia.

Domani dunque "Cornici Zerosei" si presenterà e svelerà tutti i dettagli anche al suo appassionato pubblico di educatori e insegnanti dei servizi educativi 0/6, impazienti di sapere ogni cosa della manifestazione che si svolgerà dal 19 al 25 ottobre prossimi. A illustrarne il programma saranno Roberto Frabetti de "La Baracca/Testoni Ragazzi" di Bologna, direttore artistico e organizzativo dell'evento, e Donatella Rocco dell'Area Educazione del Comune.

"Olivia Paperina", celebre personaggio di Altan

Il Festival inizierà negli spazi del **Parco di San Giovanni per concludersi al Politeama Rossetti**, proponendo laboratori e spettacoli di compagnie italiane ed europee specializzate nel linguaggio teatrale per i piccolissimi, un settore di sperimentazione e di ricerca in grande espansione in tutta Europa.

"Cornici Zerosei" vuole guardare con attenzione particolare alla formazione artistica del personale che opera nei nidi e nelle scuole dell'infanzia di Trieste, ma anche della regione e dei paesi limitrofi, Slovenia, Croazia e Austria in primis. Vi trovano spazio esperienze di sperimentazione dei linguaggi teatrali, con le attività del Gruppo di Ricerca dell'Ert, composto da educatrici di nido che proporranno alcuni ateliers all'interno dei nidi comunali.

Nella settimana del Festival saranno ospitate anche illustri iniziative collaterali di Mini Mu, museo munariano del bambino, nel Parco di San Giovanni, e della Casa della Musica, realtà locali fortemente innovative nella ricerca dei linguaggi artistici per la prima infanzia.

Per le famiglie sarà poi previsto un fine settimana al Politeama Rossetti, nutrito di spettacoli teatrali per bambini da 1 a 6 anni, a partire da **venerdì 23 ottobre con un incontro con l'illustratore Altan a seguito del suo spettacolo "Olivia Paperina"**.

Sabato 24 ottobre, infine, in Sala Bartoli avrà luogo la tavola rotonda **"I neuroni in posa. Arte e mente in dialogo"**, che coinvolgerà in uno scambio di alto livello esperti internazionali nei settori della neurobiologia, della pedagogia, dell'arte e della moda.

La prima edizione di "Cornici Zerosei" può contare sulla collaborazione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, dell'Ente Regionale Teatrale, sul contributo di Fondazione CRTrieste e Generali, oltre che sulle presenze istituzionali della Regione, della Provincia e dell'Ass n. 1 Triestina, avvalendosi inoltre del patrocinio dell'Università.

● TENNIS PER RAGAZZI
Riparte l'attività didattica di tennis per ragazzi organizzata dall'Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) al Campo Sportivo «G. Draghicchio» di Cologna - via Amendola n. 1. Oggi alle 19.30 a Campo Cologna si terrà la riunione di presentazione dell'attività riservata ai ragazzi fino ai 13 anni d'età che hanno già frequentato negli anni scorsi oppure che hanno già esperienza tennistica mentre lunedì 14 settembre sempre alle 19 verrà illustrata l'attività riservata ai principianti fino agli 11 anni. Per informazioni: Uisp Trieste 040-639382.

● AMICI DEI FUNGHI
Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», comunica che oggi riprende i consueti appuntamenti del lunedì. La serata è dedicata a «interessanti specie fungine delle zone collinari», proiezione multimediale di Rodolfo Bottaro. Alle 19 nella sala conferenze del Csv, via S. Francesco 2, 2.o piano.

● ITINERARI D'ORGANO
Oggi, alle 20.30, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto la 32ª stagione degli «Itinerari organistici a Trieste e in Istria» prosegue con un concerto del duo Renato Pante tromba e Giovanni Feltrin organo.

VARIE

BAND E CORO

■ Si invitano gli ex suonatori di fiati e archi a rispolverare i loro strumenti, per unirsi alla nostra band amatoriale. L'invito è rivolto a dilettanti e non anche con una media preparazione. L'impegno è limitato a una sera alla settimana. L'iniziativa è in collaborazione con il coro amatoriale Ars nova anch'esso aperto a nuove adesioni. Informazioni nella sede dell'Associazione Ars nova via Madonna del Mare n. 6. Orario: da lunedì a venerdì 11.30-13.30 e 18-19, sabato 12-13.30 tel. 040-300542 e-mail info@arsnovatrieste.it www.arsnovatrieste.it

ASSOCIAZIONE TAM TAM

■ L'associazione culturale Tam Tam, c/o palestra Cristina di via della Ginnastica 1, comunica che sono aperte le iscrizioni per tutti i corsi ginnici (dolce, dimagrante, step, dinamica, posturale, tonificazione). Per informazioni telefonare allo 040-3476432 (segreteria da lun a ven 10-12 18-20).

NATI PER LA MUSICA

■ Nell'ambito del progetto nazionale «Nati per la Musica», riprendono le attività del Laboratorio musicale e artistico «G. Radole» per mamme in gravidanza e per bambini da 0 a 11 anni. Per informazioni e iscrizioni: Tiziana tel 334-2200749.

TUTELA CONSUMATORI

■ L'Otc comunica che è attivo lo sportello assicurazioni dove un esperto sarà disponibile per ogni informazione inerente i vari rami assicurativi e per valutare e consigliare sulla scelta della Rc Auto. È attivo per tutto il mese di settembre lo sportello per informazioni circa la regolarizzazione di badanti e domestici. Entrambe le informazioni saranno accompagnate da depliant illustrativi.

ASSOCIAZIONE DIAPASON

■ L'Associazione Corale «Diapason» ricomincia la sua attività artistica e ricerca nuovi elementi per arricchire l'organico in vista dei prossimi impegni. Non è richiesta nessuna particolare competenza ma solo impegno e costanza. Info 339-8430200, 328-9260414.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Adelia Fumis - Colombi nel 44° anniversario dai figli Fulvio e Gianfranco 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Grazia in Slebe Carone dal marito Bruno e le figlie Arianna e Tamara 25 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 25 pro il gattile.
- In memoria di Graziella Durissini per l'anniv. 7/9 da D. e L. Durissini 250 pro Burlo Garofolo (ricerca sanitaria) dall'amica Mirella 100 pro Burlo Garofolo (ricerca scientifica).
- In memoria di Irma e Paolo (7/9) da Dante e Valnea 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Irma ved. Gorza per il XXXVI anniv. da Loredana e Virgilio 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Grazia Slebel per il X anniv. da Ernesta e Marcello 20 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria del dott. Sergio Vaccari nel LIX ann. 7/9 dalla famiglia 50 pro osp. Burlo Garofolo, dalla cugina Lionella e fam. 15 pro Domus Lucis, dalla cugina Mariuccia 10 pro Amici del cuore.
- In memoria di Giuseppina Alzetta Colledani da Betty, Claudia, Cristina, Mariolina, Sandra e Serena 120 pro Medici senza Frontiere.
- In memoria di Giuseppe Astuto da Giuliana 50 pro Agmen.
- In memoria di Onorato Budicin da fam. Bartoli Elvia, Remigio 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Catalan da Rita, Paolo 50 pro Airc.
- In memoria di Riccardo Cepirlo da famiglia Tomini 20 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Leandro Coretti da Susanna e Paolo 100 pro Azzurra associazione malattie rare.
- In memoria di Franco Ferracini da fam. Lunardis 30 pro Opera Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Rosa Lanza da Ida e Paola 20 pro Fondaz. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria dei propri cari da Leonarda Furlan 50 pro Frat. Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da Liliana Caputo 30 pro Medici senza Frontiere.

BILANCIO POSITIVO DI "TRA CIELO E MARE"

Un unico evento regionale dedicato a stilisti artigiani

Un momento della sfilata nell'ex Pescheria

Un lungo e caloroso applauso ha concluso la sfilata di moda "Tra cielo e mare, il fascino della moda su misura", organizzata dal Cata Confartigianato Fvg, con il sostegno della Regione e del Comune di Trieste in un affollato Salone degli Incanti (ex Pescheria) dove splendide modelle hanno sfilato con le creazioni di 19 atelier. Una serata piacevole, presentata da Daniela Ferletta con le musiche di famosi film e con una attenta e piacevole regia, cui ha portato il saluto anche l'assessore comunale Paolo Rovis. Una grande festa insomma per gli stilisti e i sarti della regione associati a Confartigianato che hanno avuto modo di presentare, per la prima volta in un unico appuntamento di rilievo, le loro creazioni.

Spiega Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg: «Invece di organizzare più momenti nei capoluoghi di provincia da quest'anno ne organizziamo uno solo con le più significative realtà regionali. Quest'anno lo abbiamo fatto a Trieste, il prossimo in un'altra città capoluogo di provincia». Soddisfatti il capogruppo regionale dei sarti stilisti Francesco Giorgi ed il capogruppo regionale dell'abbigliamento Tiziana Muser che hanno posto in evidenza le capacità innovative dei sarti e degli stilisti artigiani, le abilità e il diffuso saper fare, tali da riuscire anche a superare questi mesi difficili di crisi economica.

«Alle spalle di ogni sfilata - ha detto Tiziana Muser - c'è un enorme lavoro e spero che spero possiate apprezzare». Una categoria alla quale non mancano i giovani. «Hanno sfilato - ha aggiunto Giorgi - alcuni giovani con proposte innovative e di grande interesse, segno evidente che la sartoria su misura in regione ha un futuro». Una vetrina di grande interesse per i settori dell'artigianato della moda, dalla sartoria maschile e femminile, della pellicceria, maglieria e modisteria.

Hanno sfilato le creazioni di: Atelier Muser di Tolmezzo; Atelier Rosa di Salsedo Alessandra di Trieste; Maria Teresa De Antoni di Comeglians, Erminia Dionis Bernobi Sartoria di Trieste; Fiandra Pellicceria di Trieste; Iunik di Trieste; Laboratorio di Maglieria Violetta di Trieste; Linea Sposa di Monfalcone; Maria Gabriella Lisini di Monfalcone; M.G.M. Pelletterie di Pordenone, Mario Borean di Chions di Pordenone, Micro e macro sartoria di Udine; Pellicceria Soliman di Roberto e Paola Soliman di Trieste; Sartoria Francesco Giorgi di Trieste; Sartoria Graziella di Monfalcone; Sartoria Musolino di Trieste, Sartoria Zita Hendrich di Trieste, Studio Moda Isabella Cheria di Trieste, Su misura di Maria Perrone di Udine.

AUGURI

BERTA 105 anni!!! Tanti auguri per un traguardo eccezionale dai figli Sergio e Renzo con famiglie e dalle amiche di Dignano e Pola

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

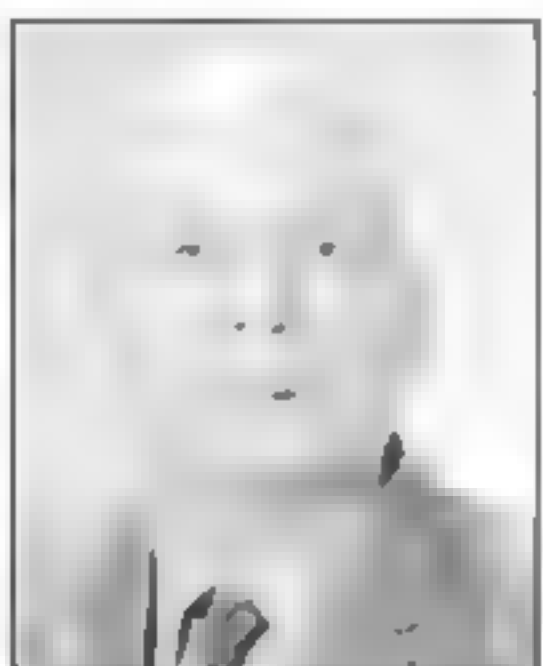
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

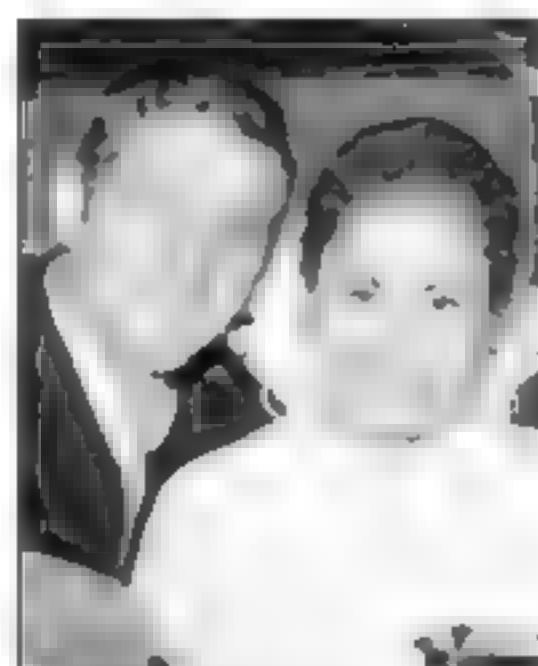
Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile e nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì a venerdì ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

MARIA-CELESTINO Tanti auguri agli sposini di quarant'anni fa da Mauro, Chiara, Antonietta, Federica e Fulvio

MARIA TERESA-NICOLA Sposi 50 anni fa a Moliterno (Pz). Festeggiano a Trieste, con l'abbraccio dei figli Rachele e Rino

AGOSTINO Il nonno festeggia settant'anni! Tantissimi auguri dai nipoti Edoardo, Elisabetta, Stefano, Caterina e Martina

BRUNO Auguri per i tuoi 50 anni da Daniela, Michele, Gabriel, mamma, papà, figli, sorelle, fratello, cognati, nipoti e amici

LUCIA-DARIO Auguri per il 40° anniversario dai figli Andrea e Daniela con Franco, nipoti, parenti e dalla solita banda di amici

GIANNI Un forte abbraccio per i settantacinque anni da tutti gli amici. Buon compleanno e tanti di questi giorni!

ARIELLA-MICHELE Quarant'anni insieme. Tanti auguri di cuore da Lucia, Nico e da cognati, nipoti e amici

FRANCO Il mio meraviglioso papà compie 70 anni! Ti voglio un bene enorme. Loredana. Un bacione da Nicholas, Dario e Dinamite

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

A BARCOLA

«L'impegno dei bagnini, spesso anonimo»

Sono un assiduo frequentatore estivo di Barcola e precisamente dei Topolini e molto spesso, ultimamente, leggo sul vostro giornale articoli, su Segnalazioni, che straparlano del comportamento dei bagnini barcolani Io mi chiedo se quelle persone che scrivono questi articoli hanno dei conti personali da saldare con loro, oppure lo fanno per puro spirito di maldicenza. Questa brava gente, se ha qualche problema, perché non parla direttamente con loro? Vi cito due episodi a cui ho assistito e che certamente rivaluteranano questa categoria così bistrattata. L'addetto al salvamento, da quello che ho visto, comincia il suo lavoro alle ore 9. Una mattina, precisamente alle ore 8.30, quindi prima dell'inizio del suo servizio, un vecchio stava annegando a una ventina di metri dalla riva e sapete chi l'ha salvato? Un bagnino di nome Giulio Debelli (il nome va fatto). Era fuori servizio! Un'altra volta, un pomeriggio, altro salvamento Un'extracomunitaria stava annegando, presumo fosse ubriaca, l'ho capito dal suo comportamento tenuto dopo esser stata tirata a riva da un bagnino di nome Daniele Parma (il nome va rifatto), anche lui non in servizio, stava pranzando con un panino in mano ed era in momento di pausa. Che cosa dovevano fare, secondo voi, lasciarli morire, oppure quello che hanno fatto è degno di considerazione, rispetto e senso civico? Sono pronto a scommettere che quelli che hanno fatto questi articoli contro di loro avranno anche il coraggio di dire: e chi li obbligava a far ciò se non erano in servizio? E sì, perché la cattiveria umana arriva anche a questo punto, purtroppo. Vi posso assicurare che fanno anche altri servizi non di loro competenza. Un grazie anche per la loro disponibilità, sempre dimostrata, nei nostri confronti.

Pino Podgornik

DIRITTI UMANI

Istituto super partes

Il ministro Franco Frattini è il presidente onorario dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo. L'Istituto è a statuto partecipativo dell'Unesco e del Consiglio d'Europa e in ragione di questa qualifica tali istituzioni si possono avvalere della sua consulenza, certi della valenza scientifica e dell'imparzialità del suo ruolo.

Il presidente onorario, uomo di diritto prima che politico, ha coperto la carica di commissario europeo per la Libertà, giustizia e sicurezza con delega ai diritti umani

Mi è giunta voce di velati insinuazioni e di gratuita ironia sull'obiettività del nostro istituto quasi fosse partigiano di posizioni politiche più che garante del rispetto dei diritti umani.

Tutto questo è subito fugato dal semplice chiarimento del vero significato delle dichiarazioni del nostro presidente onorario, in perfetta sintonia con l'impegno che da più di trent'anni svolge l'istituto nella promozione e difesa dei diritti umani

Siamo dispiaciuti che maneggi e strumentalizzazioni politiche necessarie ai soliti giochetti di partito abbiano indotto alcune persone e certi politici come la signora Bonino a giudicare negativamente giuste osservazioni del nostro presidente onorario all'Unione europea

Va infatti evidenziato che quanto fu impostato dall'allora commissario Frattini prevedeva la necessità di una componente umana che molti dimenticano per comodità o interessi, e cioè la «solidarietà» che deve caratterizzare ogni uomo che vuol definirsi tale e non è un appalto di una o l'altra religione ma è insita nell'umanità dell'uomo che di necessità si ispira a Dio. Voglio ricordare che al di là delle facili sottoscrizioni ai vari documenti elaborati dall'amministrazione europea, più volte l'attuale ministro Frattini sollecitò nel suo ruolo di commissario i Paesi europei a impegnarsi coi «fatti» nell'accettare una programmata «ridistribuzione» nei vari paesi dell'Europa di quelle sfortunate persone in fuga dalle guerre, dalle dittature, dalla fame e dalla miseria spesso causate dai «nobili» Paesi della globalizzazione.

In tal senso il giusto richiamo all'elenfantiaca prassi europea

Il nostro istituto è sempre stato strumento delle istituzioni internazionali procurando quelle conclusioni giuridiche e scientifiche necessarie premesse alle cosiddette raccomandazioni dell'Onu. Così è nato il Tribunale dei crimini di guerra, quello dell'Ambiente di Copenaghen, varie costituzioni europee come quella dell'Albania e così furono elaborate le basi per il testo della Convenzione sulle minoranze

In forza di tutto questo auspichiamo il silenzio di chi vuole ingannare o travisare la verità e auspichiamo che il nostro presidente onorario insista nella sua linea d'intervento e di critica attivando, con la collaborazione dell'istituo garante di certezze, l'Agenzia europea dei diritti umani affinché la stessa traduce il significato e valore dei diritti fondamentali.

Tullio Cappelli Haipel
vicepresidente
Istituto internazionale
di studi sui diritti dell'uomo

L'ALBUM

Fidapa, "cena d'estate" per salutare il mandato appena trascorso

Le socie della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari), sezione di Trieste, presieduta da Fabia Zacchi Vecchiet, si sono riunite per il tradizionale appuntamento della "cena d'estate", che sigla anche la chiusura del mandato del biennio 2007-2009. Alla serata - che è stata anche occasione per ripercorrere brevemente i momenti salienti del mandato trascorso, ricco di impegni e di attività associative - è intervenuta come relatrice la ginecologa Roberta Natale che ha intrattenuto le partecipanti sul tema della "Salute e prevenzione nelle patologie femminili - Il rispetto della donna». L'appuntamento per le socie Fidapa è ora con le attività dell'autunno

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL

La targa è rovinata? Impossibile conservare i numeri

Ancora risposte a domande di interesse generale

Domanda Fuori Trieste sono stato multato per aver sostato con la mia macchina in una zona di parcheggio a pagamento, senza aver pagato il ticket, ma le strisce blu erano molto sbiadite. Posso fare ricorso al Giudice di Pace?

Risposta Un ricorso si può sempre fare, ma in questo caso lo sconsiglio vivamente, per svariati motivi. Innanzitutto il ricorso va presentato al Giudice di Pace competente nella zona in cui è stata rilevata l'infrazione. Se il fatto è avvenuto fuori Trieste non so quanto convenga sottoporsi alle spese di viaggio (l'audizione è obbligatoria) per non pagare un importo sicuramente modesto. Ma l'essenziale consiste nel fatto che molto probabilmente il ricorso verrebbe respinto in quanto una zona destinata alla sosta a pagamento non è indicata unicamente dalle strisce blu, ma da una precisa cartellonistica. Quindi se questa esisteva e le strisce blu erano solo sbiadite e non inesistenti, il ricorso, ripeto, verrebbe respinto con ogni probabilità.

Domanda Ho procurato un incidente e la controparte, non contenta dell'indennizzo avuto dalla mia compagnia assicuratrice chiede a me i maggiori danni È possibile?

Risposta A seguito di un incidente sono solidalmente responsabili il conducente, il proprietario del veicolo e l'Assicurazione. Solidalmente vuol dire che ciascuno dei responsabili può essere chiamato a rispondere del danno nella sua globalità. Se però l'assicurazione è valida, si può essere certi che (massimale a parte) sarà quest'ultima a pagare tutto. Anche nel caso prospettato di una richiesta ulteriore dopo il primo indennizzo, se verrà stabilito che la richiesta è congrua, sarà ancora l'Assicurazione a pagare la differenza. A prescindere da chi è chiamato in causa

Domanda Mi è stato notificato un verbale di contravvenzione dopo i 150 giorni previsti dal Nuovo Codice della Strada. Devo pagare?

Risposta Sì perché, per giurisprudenza ormai consolidata, è sufficiente che gli organi di Polizia consegnino entro i 150 giorni previsti la documentazione a chi dovrà materialmente consegnarli al trasgressore. Questo a prescindere da quanto tempo impiegherà quest'ultimo per la consegna. Personalmente non ritengo giusta questa norma, specie in quei casi dove viene richiesto chi era alla guida. Per ricordarsene sono già troppi 150 giorni, figuriamoci se sono di più.

Domanda La targa della mia vettura è deteriorata Posso sostituirla con una con le medesime sigle alfanumeriche?

Risposta No. Se necessita la sostituzione bisogna reimmatricolare la macchina ed ovviamente la nuova targa sarà diversa dalla prima

MEDICINA

Siamo con Rotelli

Veniamo colpiti sulla stampa da attacchi violenti, dai toni propagandistici, persino volgari. Noi, operatori della salute territoriale, siamo preoccupati ed indignati

Sono attacchi ad un uomo, Franco Rotelli, direttore generale dell'Ass. 1 Triestina, che in quarant'anni di lavoro ha ideato e costruito un sistema organico di cure territoriali di elevatissima qualità ed innovazione

Sono attacchi agli operatori di questa azienda. Professionisti che hanno condiviso e condividono il progetto di costruzione e sviluppo di una rete di strutture sanitarie con continuità, impegno, responsabilità

Dal 1996 lavoriamo per la trasformazione dei servizi sul territorio, per elaborare risposte ai bisogni sanitari dei cittadini integrandoci con i servizi sociali assistenza domiciliare, riduzione dei ricoveri impropri, dimissioni protette dall'ospedale, risposte concrete in tempi reali

Piani terapeutici ed assistenziali personalizzati, a partire dalle persone più fragili, più vulnerabili persone affette da malattie croniche, nuclei familiari in difficoltà, malati terminali che, se lo desiderano, possono essere assistiti ed accompagnati fino alla morte, senza dolore. Nel loro ambiente, vicino ai propri cari. A casa propria

Curare ed assistere fuori dell'ospedale tutto ciò che è possibile. Servizi sulle 24 ore. Da sviluppare e potenziare. La nostra azienda è pubblica, pulita, trasparente. Il progetto è chiaro. Noi siamo a disposizione per informare e dare conto del nostro impegno, del nostro fare, delle nostre pratiche.

Di questo si discuta, allora. Nel merito.

Ribadiamo che gli attacchi al direttore generale sono attacchi a tutti i professionisti, al nostro operato, al progetto di sanità pubblica del territorio e soprattutto ai cittadini che ne usufruiscono. Perciò confermiamo la nostra assoluta stima e totale fiducia al dott. Franco Rotelli

Gli operatori del Distretto 3
(seguono 41 firme)

VIA DIAZ

Schiamazzi insopportabili

Vogliamo sottolineare il notevole disagio notturno vissuto dagli inquilini degli stabili di via Diaz numeri 3, 5 e 7 e di via Cadorna n. 3. Schiamazzi incessanti, urla, risate, musica alta sono tutti fastidi che gli inquilini devono sopportare spesso fino alle 4-5 del mattino, costretti a chiudere le finestre o richiedere l'intervento delle forze dell'ordine per ristabilire il silenzio dopo ore passate a fissare il soffitto. Tali molestie sono causate prevalentemente dai gestori e frequentatori del kebab sito all'inizio di via Cadorna, locale aperto quasi 24 ore su 24, che dà il meglio di sé nelle tanto desiderate ore di silenzio e riposo notturno.

Il divertimento piace a tutti, ma il rispetto dove lo mettiamo? Dovrebbe essere responsabilità dei gestori garantire il comportamento decoroso dei clienti che sostano all'esterno del locale e assicurare un atteggiamento idoneo all'orario. Nessuno vuole criticare questo tipo di attività lavorativa notturna, ma si chiede solamente un minimo di rispetto per chi, invece, l'attività lavorativa la inizia nelle prime ore del mattino e non può più tollerare di essere privato del diritto di dormire

Mi sorprendo altresì che il rinomato Hotel Savoia, da poco riaperto, tolleri questa situazione pur avendo alcune stanze sopra il suddetto locale, quando tutti noi, compresi i clienti dell'hotel, dovremmo poter beneficiare di un riposo che possa essere considerato tale.

Lettera firmata

ENERGIA

No alla superbia

Mai come adesso il futuro della nostra città è legato a una forte collaborazione con la vicina Slovenia e lo sarà domani anche con la Croazia. In molte occasioni abbiamo rifiutato questa collaborazione, a partire dalle conclusioni del trattato di Osimo, e le ultime, le più importanti, che riguardano l'attività mercantile del Porto di Trieste, come la gestione del Molo VII e l'area dello Scalo legnami.

Atteggiamento espresso anche recentemente, sulla contrarietà del governo sloveno, all'installazione del rigassificatore a Zaule, che ha provocato una sollevazione generale, chiamando in causa lo stesso governo italiano. Non so come definire questo atteggiamento, fortemente condizionato dalla storia di queste terre, che però non ha più senso, in questa fase storica, caratterizzata da una forte necessità di ritrovare le nostre più genuine radici etniche e culturali

L'aggettivo più appropriato, per definire questo atteggiamento, che è diventato un vizio moderno della nostra società, è la superbia. Il superbo tende a mostrarsi, come diceva Tommaso d'Aquino, perché è innamorato della propria eccellenza, da qui discende una «smodata presunzione di superare gli altri». Trieste, dal dopoguerra, per la sua superbia, è stata coccolata e elogiata da tutti i governi italiani succedutisi, però, come ha scritto F. Nietzsche, «quando ti elogiano non insuperbirti, sappi piuttosto che quando ti elogiano non sei ancora sulla tua strada, bensì su quella di un altro». Trieste, dal dopoguerra, è stata sempre sulla strada di altri

Ladi Minin

RINGRAZIAMENTI

■ L'associazione Astad desidera di cuore ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla completa riuscita dell'intervento in aiuto ai cani randagi dell'Abruzzo. Un sentito ringraziamento al quotidiano «Il Piccolo» che ha dato largo spazio alla notizia, all'Ass n.1 Triestina che ha collaborato al trasporto dei cani verso il nostro rifugio con un suo mezzo attrezzato, alle giornaliste Laura Tonero e Gioia Meloni che hanno dimostrato grande sensibilità zoofila, a tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta di generi di prima necessità e di soldi da portare alla Lega per la difesa del cane che accudisce i cani randagi in Abruzzo, ai volontari Franco Muha, Roberta Reggiani, Nadia Zanardi che si sono resi disponibili per il viaggio. Si desidera inoltre comunicare che gli 11 cuccioli accolti sono già stati dati in adozione, e che sono ancora in attesa di una nuova famiglia i 4 cani adulti giunti anch'essi dall'Aquila. Il supporto avuto e gli ottimi risultati ottenuti ci invogliano a riproporre l'iniziativa nel prossimo autunno.

Adriana Paronuzzi
direttrice del rifugio dell'Astad

■ Vorrei ringraziare la Trieste Trasporti e l'Avrigo per il servizio della nuova linea Trieste-Sesana e viceversa. Vorrei consigliare di incrementare le corse prolungandole da Opicina, Sesana a Lipizza, Skocjan jame magari in coincidenza con il tram 2 e le linee 4, 42 in modo da rendere più facilmente raggiungibili le bellissime grotte di Skocjan, Vilenica e Gigante e il centro internazionale di equitazione di Lipizza. Così ci sarà meno inquinamento e incidenti automobilistici e molte più persone potranno apprezzare il nostro meraviglioso Carso senza confini

Elena Cattaruzza

■ Nel proseguimento della sua meritoria opera di beneficenza la «Fondazione Berta e Alfredo G Dorni» ha deliberato, sotto la presidenza del dott. Nerio Tomizza, anche quest'anno, di erogare un contributo in denaro, fra i molti enti beneficiati, pure alla comunità evangelica di confessione augustana, perché venga distribuito fra i membri della comunità, i quali, per età avanzata o condizioni economiche, versano in stato di bisogno. Si rinnova l'espressione della propria più viva riconoscenza sia alla Fondazione che alla sua presidenza per il nuovo gesto di generosità.

Comunità evangelica luterana

■ Vorrei con la presente ringraziare la Polizia che mi ha cortesemente accompagnata da Rupingrande all'ospedale di Cattinara, dove mio marito, per un grave infortunio occorsogli, era stato appena trasportato.

Igea Bignotto

L'INTERVENTO

«Punizioni e bocciature sono solo una "spolverata" ai mali della scuola»

Che si sia riaperto un certo dibattito sulla scuola è positivo ed è forse l'unico vero merito della cosiddetta riforma del governo in carica. Dopo due utili contributi tra loro contrastanti di alcuni colleghi, provo ad infilare le riflessioni di un ex docente. Nella scuola di un Paese democratico tutti devono avere pari opportunità di accedere ai massimi livelli dell'istruzione, lo prevede la Costituzione, quindi da qualsiasi famiglia provengano, se ci sono le doti, vanno rimossi gli ostacoli. Un sistema scolastico deve perciò dotarsi di efficaci sensori che garantiscano questo libero e uguale accesso allo studio e che nello stesso tempo sappiano orientare i ragazzi verso gli studi più adatti alle loro doti. Una bocciatura di per sé non dice molto, dal momento che la personalità di uno studente deve essere decifrata in maniera attenta e professionale da una équipe in sinergia con la famiglia e sul lungo periodo. La varietà dei singoli deve certo portare a giuste indicazioni senza far perdere tempo agli studenti, questo non vuol dire però che alcuni possono giungere alle vette elitarie della cultura oggi necessaria e altri, solo perché frequentano indirizzi tecnici, ne siano privati. Escludere i giovani dal conoscere meglio il funzionamento dello Stato, il peso della legalità nelle vicende pubbliche, i meccanismi dell'economia, l'incidenza dei mezzi di comunicazione, gli spostamenti migratori, le cause della caduta delle frontiere, il flusso dei contatti umani nella ricerca, solo per citare qualche argomento, è ormai impossibile e sarebbe come derubare questi ragazzi, che in questo divenire globalizzato devono vivere e convivere. Nella società sempre più aperta e complessa, alcuni saperi sono ormai indispensabili a tutti, che studino al liceo o in un istituto tecnico, mentre le differenziazioni si collocano nelle discipline specialistiche o negli stages operativi. In questo quadro di riferimento, mentre si capisce la necessità di una sterzata da una certa eccessiva indulgenza che non aiuta, non si coglie la portata messianica e risolutiva che viene attribuita dal ministro in carica a tale rigorismo. Posso affermare, avendo alle spalle 35 anni di docenza, e in parte di dirigenza, che l'aumento di punizioni e di bocciature danno una piccola spolverata ai mali della scuola, ma sono armi spuntate rispetto alle sfide di queste generazioni con cui comunichiamo sempre meno. Se gli educatori non riescono a toccare il nucleo emotivo e motivazionale di un adolescente, non cambia nulla se non in superficie. I ragazzi poi non sono statue immobili e impersonali, se capiti e stimolati, e questa è la fatica del vero docente-educatore, sono capaci di rinascere non per una sentenza esterna di un organo burocratico, ma per intima convinzione. Scriveva Plutarco molti secoli fa: «Insegnare non è riempire un sacco, ma accendere una fiamma».

Silvano Magnelli

PROMEMORIA

Un murale dell'artista Banksy, usato dai Blur per la copertina di un loro singolo, è stato parzialmente coperto con vernice nera da operai che lavoravano per conto del comune di Hackney, a Londra. Si trattava di un'immagine caricaturale della famiglia reale. Le autorità locali di Hackney hanno ammesso l'errore.

Jon Krakauer con "Nelle terre estreme" è stato proclamato vincitore del 46/o Premio Bancarella Sport, al termine dello spoglio pubblico delle schede inviate al notaio dalla giuria, formata da personalità del mondo della cultura, dello sport e del giornalismo.

IL REGISTA AMERICANO IN CONCORSO ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Da sinistra, Michael Moore; Giovanna Mezzogiorno, sul red carpet i personaggi di "Up", film Pixar-Disney

Moore: «Banche e affari dietro l'elezione di Obama» e agli italiani chiede «ma chi di voi vota Berlusconi?»

di ELISA GRANDO

VENEZIA La Mostra del Cinema di Venezia ha vissuto ieri una delle sue domeniche più originali fuori, in un festival per un giorno a misura di bambini, i personaggi, i colori e i palloncini Pixar del Leone d'Oro alla Carriera **John Lasseter**, dentro il film senza peli sulla lingua del documentarista **Michael Moore**, **"Capitalism: A Love Story"**, presentato in concorso. Come al solito, Moore picchia duro ma col sorriso, smantellando il meccanismo capitalista americano che ha finito con l'arricchire pochi e mandare in rovina molti, nella gigantesca crisi economica attuale.

Il regista parte da lontano, montando le parole di un vecchio servizio sull'impero romano alle immagini degli Stati Uniti contemporanei. Il parallelismo è chiaro: il potere è in mano a una plutocrazia economica, mentre la maggior parte del popolo è lasciato ai limiti della povertà. Oltretutto, ad allargare la forbice fra ricchi e poveri hanno contribuito anche le speculazioni delle grandi banche a Wall Street, prima fra tutte la Goldman and Sachs, protetta da tutti gli ultimi governi a partire dalla presidenza Reagan. E un contatto diretto esiste anche fra la Goldman e Barack Obama: la banca d'affari, dice Moore nel film, sarebbe stato il primo finanziatore della campagna elettorale del nuovo Presidente. «La Goldman gli ha dato un milione di dollari - ha confermato il regista in conferenza stampa. - Voglio che gli americani sappiano questo fatto e osservino ancora più da vicino cosa farà Obama, anche se credo che resti un uomo libero. Insomma, non credo che questi soldi daranno alla banche la capacità di possederlo»

Intanto però negli Usa milioni di persone, impossibilitate a pagare interessi sempre più alti sui mutui, si sono trovate con la casa pignorata dalle banche un colpo che ha abbattuto in nemmeno un anno gran parte del ceto medio americano. Moore dà la parola a tanta gente comune, come piloti sottopagati, ex studenti che per fare l'università hanno accumulato un debito di 100mila dollari, operai che hanno occupato con successo la loro fabbrica destinata alla chiusura. Ma a colpire davvero è la testimonianza degli "addetti ai lavori" dotati di raro cinismo, come l'agente immobiliare che, autodefinendosi tranquillamente "un avvoltoio", rivende le case pignorate, o fior di economisti che balbettano incapaci di spiegare cosa sono davvero in termini finanziari i famigerati "derivati"

La struttura di questo nuovo film è in tutto e per tutto simile a quella degli altri titoli di Moore: c'è una tesi che va sostenuta, intervallando testimonianze drammatiche e momenti grotteschi, interviste nuove e materiali d'archivio piegati alla causa. Dal punto di vista cinematografico, dunque, niente di nuovo. Ma il colpo di genio di Moore è separare il "capitalismo" dalla "democrazia", concetti da sempre uniti con profitto dalle alte sfere americane

Nel film, seppur in modo un po' didascalico, compare anche un confronto col sistema italiano e in conferenza stampa non sono mancate le frecciate al premier **Berlusconi**. «Voi in Italia avete il problema di avere un leader conservatore un po' folle, anche se non dovrei dirlo perché sono ospite. Sembra che in Italia nessuno lo voti. Lo so che può essere motivo di imbarazzo per voi, ma da quando sono nel vostro Paese nessuno mi ha mai detto che l'ha votato». Intanto, "Capitalism: A Love Story" esce negli Usa il 2 ottobre, in Italia chissà

Il secondo titolo in concorso ieri è il nuovo film della francese **Claire Denis**, **"White Material"**, interpretato da Isabelle Huppert e Christophe Lambert. Nel profondo Camerun, agitato dallo scontro imminente fra esercito regolare e ribelli, la sanguigna direttrice di una piantagione di caffè (Huppert) rifiuta di lasciare il Paese con il cognato e l'ex marito (Lambert). Per restare, affronterà l'ostilità degli africani e una serie di terribili pericoli, andando dritta e risoluta verso la catastrofe

Tanti i temi in ballo, non tutti adeguatamente sviluppati: la fascinazione per la terra d'Africa, il veleno della corruzione, i lasciti del colonialismo, una componente fortemente autobiografica (la regista, figlia di un ufficiale francese, è cresciuta col padre in diversi Paesi africani). «Non è un film politico, non penso i film siano risposte a situazioni politiche - ha detto la regista. - Piuttosto ho cercato di raccontare quei luoghi dal punto di vista di un agricoltore bianco, proponendo uno sguardo diverso, meno di compatimento verso l'Africa».

Denis, passata a Venezia anche l'anno scorso col film fuori concorso "35 Rhums", continua col suo cinema d'osservazione antropologica ma non colpisce completamente nel segno, e non raccoglie neppure un applauso alla proiezione per la stampa.

IN "SOUTH OF THE BORDER"

Attacco al Fondo Monetario

VENEZIA È un brutto giorno per il capitalismo Usa al Lido. Dopo l'attacco di Michael Moore arriva oggi fuori concorso ancora un docu, quello di Oliver Stone, "South of the border", fortemente critico con il Fondo Monetario Mondiale, uno degli strumenti della politica estera americana nel determinare le sorti di molti Paesi dell'America latina come Venezuela, Bolivia, Ecuador, Paraguay e Cuba.

E tra i nemici di questo documentario, oltre George W. Bush (sbeffeggiato più volte dallo stesso Moore) e la sua politica estera, sicuramente la stampa americana e le sue bugie. Dopo aver spacciato per buona la colpevolezza dell'Iraq, dopo l'attacco alle Torri Gemelle, ora non mancano di attaccare gli attuali leader di questi Paesi come dei dittatori (una cosa ovviamente non condivisa da Stone)

L'intervista più lunga è quella dedicata al presidente del Venezuela Hugo Chavez. «Negli Usa mi hanno paragonato a Hitler e qualsiasi cosa faccia mi diranno sempre che sono un tiranno». Poi è la volta del presidente della Bolivia, Evo Morales, con cui Stone non manca di saggiare foglie di coca e giocare a calcio

Il regista Oliver Stone

IL PRESIDENTE DEL VENEZUELA

Chavez sbarca al Lido per il film di Stone dopo il viaggio in Iran

VENEZIA Il presidente del Venezuela Hugo Chavez arriverà oggi alla Mostra del cinema di Venezia. Il leader socialista, dopo il viaggio a Teheran dove si è intrattenuto a colloquio con il presidente iraniano Ahmadinejad, verrà per il film documentario di Oliver Stone "South of the border", in prima mondiale fuori concorso a Venezia. Il film è infatti, tra l'altro, una lunga intervista al presidente, che ha fatto dell'anti-americanismo una bandiera politica, e ad altri leader sudamericani

Lo stesso Chavez aveva confermato un suo eventuale passaggio al Lido, tre giorni fa: «Sto valutando se andare a Venezia»: aveva detto riferendo di essere stato invitato da Oliver Stone. «Stiamo valutando se abbiamo tempo disponibile, perché prima viene l'impegno politico: anche se in realtà, anche questo è un impegno politico», aveva precisato Chavez.

Il presidente Hugo Chavez

UN DOCUMENTARIO DEDICATO A LUI

Giovanna Mezzogiorno: «Mio padre è come se fosse morto un anno fa»

VENEZIA La forza e l'energia «che mio padre ha trasmesso a chiunque lo abbia conosciuto, che ha lavorato con lui. Ne parlano come se fosse scomparso da un anno, non da 15». È l'elemento che ha più stupito Giovanna Mezzogiorno lavorando a "Negli occhi", il documentario sul padre Vittorio (scomparso a soli 52 anni nel 1994), realizzato dai poco meno che trentenni Daniele Anzellotti e Francesco del Grosso

Il film non fiction, con le musiche di Pino Daniele, che uscirà in dvd il 7 ottobre distribuito da 01, oggi è stato presentato alla Mostra nella sezione Controcampo italiano. La proiezione di ieri, che ha riempito la Sala Grande, è stata accolta da lunghi applausi e tanti occhi lucidi, compresi quelli di Giovanna e Marina, 20 anni, l'altra figlia, che ha voluto fare una sorpresa, non preannunciando il suo arrivo alla sorella maggiore

ANTICIPAZIONI PRIMA DELL'ARRIVO

Stallone: Rambo numero cinque combatterà contro i soldati killer

VENEZIA Prima di arrivare a Venezia, dove il 12 settebbre riceverà il premio Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker, Sylvester Stallone ha rivelato il titolo e la trama del nuovo Rambo, il quinto della serie, di cui sarà protagonista

Si intitolerà "Rambo 5: The Savage Hunt" (La caccia selvaggia) e sarà ambientato negli stessi luoghi del primo Rambo, sulla costa pacifica nel Nord degli Stati Uniti.

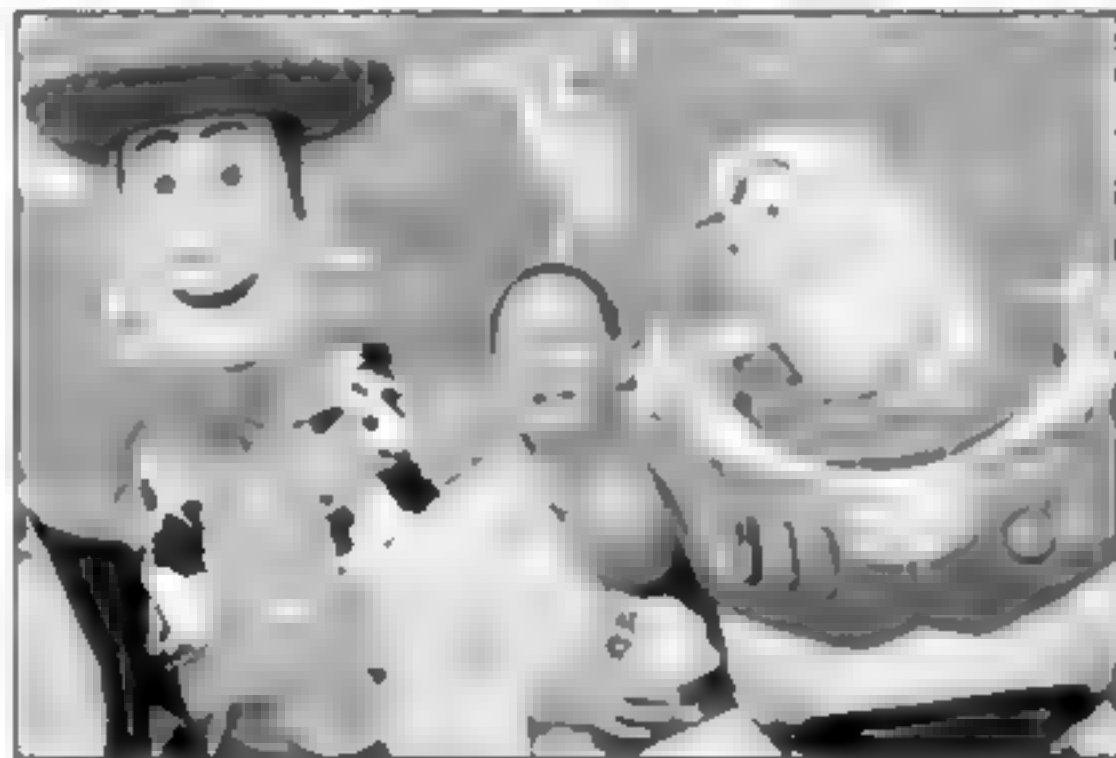
Lì, ha rivelato Stallone, si trova una base militare in cui si effettuano strani esperimenti per creare soldati killer privi di morale e di sentimenti. Se all'inizio tutto sembra funzionare, presto il meccanismo si inceppa e Rambo viene richiamato in servizio per dare la caccia e uccidere questi super soldati

ANTEPRIMA DELLA FAVOLA PER ADULTI "UP" E GRANDE FESTA PER TUTTI

Il Leone a Lasseter trasforma la Mostra in Disneyland

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA I palloncini colorati sono andati d'accordo con il sole. Ma la favola ha tradito gli adulti che, guardando **"Up"** l'ultimo capolavoro (senza mezzi termini) della **Pixar**, hanno affrontato una delle più struggenti battaglie con le lacrime. I bambini sono forse gli unici ad aver trovato quello che si aspettavano: una vera e propria magia. Solo un prestigiatore può trasformare la passerella dei soliti vip e guardie del corpo in un sentiero dove gli alberi hanno chiome gonfiate ad elio ed ogni due metri c'è un gioco da fare, sotto gli occhi dei personaggi di **Toy Story** in carne ed ossa, o quasi. Invece no, la festa che ieri ha fatto la gioia, ma anche le lacrime, del Lido di Venezia è reale quanto il successo della Pixar: il primo Leone D'Oro alla Carriera che non va ad un solo regista, ma a un intero team di creatori, produttori e registi che vivono di favole. Tutto era previsto, ieri: l'arrivo di **John Lasseter e George Lucas**, dei registi e produttori degli ultimi film della Pixar, la consegna del premio e le grida dei bambini affacciati sul *red carpet* con bandane, cappellini e gadget.

Solo una cosa non era prevista lo sforzo per trattenere le lacrime di un pianto che, per molti, sarebbe stato liberatorio. E successo questo in Sala Perla, ieri mattina alle 11.30 durante la prima di "Up", gli occhi si sono distratti solo per vedere se anche il vicino di posto stava piangendo. Nel film, c'è un bambino con gli occhialoni che sogna di fare l'esploratore. Conosce una bambina sdentata e tutta pepe che vuole andare in Sud America. «l'America, ma Sud». Basta così. Per 4 minuti prende voce solo la musica e racconta i due bambini diventati grandi, innamorati fra i gigli del matrimonio e una casa da dipingere di tutti i colori "Carl&Ellie", si legge sulla cassetta della posta e ogni immagine è l'amore un libro sulle ginocchia, le nuvole che diventano bebè, un salvadanaio che si riempie di monete e non arriva mai dove portano i sogni, la cascate del Sud America. Negli stessi minuti arrivano i capelli grigi, e la mano di un vecchietto col bastone che accarezza per l'ultima volta la sua amata con le mezzelune, distesa su un letto di ospedale

Potrebbe finire così. Se non fosse che una casa piena di ricordi prende il volo grazie ad un nuvola di palloncini che esce dal camino, lasciando l'ospizio al peggiore degli incubi e l'avventura al più vivo dei sogni. Carl non è solo, con lui c'è un piccolo boyscout maldestro piombato in casa sua per guadagnarsi l'ultimo distintivo che gli manca, quello di assistenza agli anziani. Se lo trova lì, per aria, con tutta la sua casa e non può fare altro che tenerselo.

Tutto il resto è l'avventura, quella sognata di Carl&Ellie, un sogno pesante quanto una casa che, anche a terra, il vecchietto con il bastone si trascina e trascina per non lasciarla volare via. C'è uno strano uccello da difendere, un cagnolino imbevuto di tenerezza, un branco di cani feroci - ma facili da ammaliare - e il cattivo che semina zizzanie. Un plot quasi classico, che in un'ora e mezza passa in pellicola ogni sfumatura dei valori universali l'amore, il rapporto padri e figli, i sogni, il coraggio, la tenacia. Ed il quasi insostenibile peso dei ricordi che ad un certo punto se ne va: prima escono i mobili, poi le foto, poi il salvadanaio e, infine, se ne vola via la casa per lasciare spazio all'imprevedibile, quello a cui non si pensa mai. I bambini hanno sempre riso, forse non hanno capito tutto. Ma anche questo era previsto, senza dubbio.

John Lasseter a Venezia con i personaggi di «Toy Story»

Grande festa per i bambini al Lido con Disney e Pixar

Nella serata aperta dal Flysh Quartett, un Teatro Verdi gremito di pubblico ha tributato un caloroso omaggio al trombettista Gianni Basso - "nonno" del jazz italiano e veterano del Muggia Jazz Festival, recentemente scomparso - davanti alla Big Band Città di Torino, da lui diretta per anni e con la quale avrebbe dovuto esibirsi ieri sera. (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

MUSICA. CONCLUSA AL TEATRO VERDI LA TERZA EDIZIONE DEL FESTIVAL

A Muggia l'acuto del trombettista Goykovich

Tributo a Gianni Basso, recentemente scomparso, con la "sua" Big Band Città di Torino

di GIANFRANCO TERZOLI

MUGGIA Davanti alla **Big Band Città di Torino**, che ha diretto per anni, il Teatro Verdi di Muggia gremito tributa un caloroso omaggio al trombettista **Gianni Basso**, il nonno del jazz italiano recentemente scomparso. Un veterano del festival a cui prese parte fin dalla prima edizione e dove avrebbe dovuto esibirsi ieri proprio con la sua orchestra. E tutta per lui "Miss Po", brano scritto dallo stesso Basso, introdotto da un commosso ricordo tratteggiato dal sax tenore Fulvio Albano.

Opportunamente, la seconda e conclusiva serata del Muggia Jazz Festival organizzato dall'associazione B.B.C. in collaborazione con il Comune di Muggia e il sostegno di Samer&Co. Shipping è interamente dedicata al mainstream jazz. Una gustosa anteprima si è avuta all'ora di pranzo alla Taverna Cigui con una serie di improvvisate jam session tra Franco e Thompson, Don Washington, Greta Holtrop, Martijn Schok e la sua band che si sono alternati al piano dando vita a intensi duetti vocali e al sax.

Alle 21.10, dopo l'introduzione del direttore artistico Stefano Franco, ad aprire il concerto è stato il **Flysh Quartett** (Giuliano Tull, sassofoni, Marc Abrams contrabbasso, Riccardo Morpurgo piano e Alessandro Mansutti batteria). Per il muggesano Tull esibirsi nella sua città rappresenta un'emozione speciale: «È la prima volta - confessa, - anche se mi sono già esibito a molti festival in Italia e all'estero». È il nome del suo progetto, legato alla geologia di queste terre e che dà il titolo a un pezzo, conferma l'"appartenenza" geografica dell'ideatore.

Di recente costituzione, la formazione si avvale dell'esperienza di Abrams e sfocierà presto su cd. Apre uno dei brani di Tull, "The Blues Feathers" cui seguono gli standard "How deep is the Ocean" e "Skylark". **Marc Abrams**, nato a New York ma mestrino d'adozione, vivendo ci da vent'anni, tra i tanti big con cui ha suonato conserva un particolare ricordo di Kenny Clarke e Sal Nistico. «Suonare con loro è stato fantastico: sono arrivato fin qui apprendendo da tutti». La differenza tra i jazzisti americani e quelli europei «sta nella paura di rischiare: è difficile imparare se si ha paura di commettere errori. A N.Y. c'era grande fratellanza tra i musicisti, si cresceva fianco a fianco, ma i tempi sono cambiati e si comunica solo via sms. Bisogna osservare: si impara guardando chi uno strumento lo suona da anni. Quanto ai musicisti emergenti, non avranno futuro finché si punterà solo sugli stessi nomi. Con il cachet di un solo concerto di cantautori si potrebbe allestire una rassegna con 25 gruppi». Abrams lancia un appello: «È necessario far crescere la cultura. Come musicista sono disponibile al mettermi al servizio di progetti con finalità sociali ed educative».

Vero protagonista della serata è il trombettista **Dusko Goykovich**, già direttore dell'orchestra solista nella band di Kurt Edelhagen, una tra le più importanti orchestre jazz d'Europa, con cui si è esibito anche al fianco di autentiche leggende come Stan Getz e Chet Baker. E quando soffia nella sua tromba spira vento di magia, che gira soavemente le pagine del leggio da cui escono le note di classici come "Satin Doll" e "Solitude" di Ellington.

» IN BREVE

PER 35 MILA EURO

All'asta un guanto bianco indossato da Jackson

MELBOURNE Un guanto bianco indossato dal defunto cantante Michael Jackson è stato venduto ieri a un'asta in Australia per oltre 34.000 euro, quasi il doppio di quello che la casa d'aste si aspettava.

Il guanto bianco coperto di pietre era un marchio di fabbrica del cantante e secondo la casa d'aste Bonhams e Goodman questo è stato il primo guanto di Jackson ad andare in vendita dopo la sua morte in giugno, all'età di 50 anni. Il guanto venduto a Melbourne fu indossato da Jackson a Sydney nel 1996, il giorno che sposò Debbie Rowe, la madre dei suoi due figli più grandi.

RIVELA LO SCENOGRAFO FERRETTI

Una veggente convinse Fellini a non girare un film

MACERATA Fu una veggente, la civitanovese Pasqualina Pezzolla, a convincere Federico Fellini a non girare il film "Il viaggio di G. Mastorna", che in effetti non venne mai realizzato. Lo ha rivelato lo scenografo premio Osca Dante Ferretti ospite di una serata in suo onore alla biennale di arte e pensiero "Tuttoingioco", a Civitanova Marche (Macerata).

«Pasqualina aveva un ascendente tanto potente su Fellini - ha raccontato Ferretti, - che a un suo consiglio è legata la scelta di non girare questo film, la storia di un uomo che scopre di essere morto, a cui sono legati tantissimi misteri».

Il musicista Andrea Massaria

FESTIVAL. DA OGGI A MERCOLEDÌ

Il quartetto Klez apre a Gradisca

GRADISCA Oggi, alle 20.30, a Gradisca d'Isonzo il **quartetto Klez** inaugura la settima edizione del Festival Klezmer. Dopo il concerto sarà proiettato il film muto di Paul Wegener **"Il Golem"**, che sarà accompagnato musicalmente da Andrea Massaria, Giorgio Pacorig e Davide Casali.

Domani, alle 19, il professor **Meghnagi** parlerà di "Dai sogni di una generazione alla teoria dei sogni. Freud ed il suo tempo". Alle 20.30 si terrà un concerto con **Anna Jenceck**, che proporrà un omaggio al cantautore e poeta Herbert Pagani. A seguire il concerto klezmer del gruppo **Fondaco dei Suoni**.

Mercoledì 9 settembre, alle 18, la dottoressa **Jael Kopciowski** parlerà di "Di generazione in generazione. La trasmissione culturale come strumento di crescita relazionale e cognitiva. Il pensiero di Reuven Feuerstein". Alle 18.40 la premiazione del concorso nazionale in memoria di Rav Elia Kopciowski. Alle 20.30 sarà la volta del gruppo di musica antica **Ensemble Lucidarium**, che proporrà un concerto di musica antica rinascimentale ebraica, rara occasione per ascoltare un repertorio poco eseguito ma molto interessante.

Durante le giornate si potranno ascoltare per la città di Gradisca i gruppi che suoneranno nelle vie della città. Info sul sito www.musicaliberа.it.

FESTIVAL. A INTERVISTARLA IN PUBBLICO IL 18 SETTEMBRE SARÀ TONI CAPUOZZO

Mazzantini, dopo il Campiello aprirà Pordenonelegge 2009

Felicissima la scrittrice: «Se avessi perso a Venezia, mi sarebbe dispiaciuto soprattutto per i miei figli»

La vincitrice del premio Campiello, Margareth Mazzantini, baciata dal marito Sergio Castellitto sabato sera sul palco del Teatro la Fenice di Venezia (foto Ansa).

PORDENONE Sarà Margaret Mazzantini, l'autrice di "Venuto al mondo" che sabato sera ha stravinto la 47.a edizione del Premio Campiello, a inaugurare Pordenonelegge 2009: venerdì 18 settembre, infatti, alle 18 al Teatro Verdi, la scrittrice siglerà l'avvio ufficiale del Festival, con l'intervista pubblica condotta dal giornalista Toni Capuozzo.

Margaret Mazzantini è nata a Dublino e vive a Roma. Ha esordito nella narrativa nel 1994 con "Il catino di zinco", cui sono seguiti "Manola", "Non ti muovere" (Premio Strega 2002), che l'ha consacrata tra le maggiori autrici italiane, il monologo teatrale "Zorro" e il recentissimo.

«È stato un romanzo che mi ha lacerato», ha confessato ieri la scrittrice sull'onda della grande gioia. E ha aggiunto: «Tornavo a casa piangendo mentre lo scrivevo, ho versato tante lacrime affrontando la guerra e tante morti, ma Venezia mi ha regalato un giorno di festa. Dopo tanto dolore, come nel libro, c'è anche la gioia e la vita che prevale».

Sabato sera, l'ex attrice diventata scrittrice ha salutato la vittoria con vero entusiasmo, alzando le braccia al cielo, abbracciando il marito Sergio Castellitto, e assieme dedicando tutto «ai tanti bambini morti sotto le macerie di Sarajevo, di cui il bambino blu senza nemmeno una madre a piangerlo, il cadaverino che la mia protagonista veglia nella notte più cupa dell'assedio, è un po' l'emblema».

Poi si torna a parlare della vita, e dei bambini della Mazzantini (tre dei suoi quattro figli erano presenti al Teatro La Fenice, compreso Pietro, il cui nome ritorna nel romanzo). E lei spiega: «Se avessi perso mi sarebbe spiaciuto soprattutto per loro: erano molto preoccupati, quasi terrorizzati che la loro madre potesse fare una brutta figura».

Del film che verrà tratto dal libro, sempre con la regia di Castellitto, come era già accaduto col precedente romanzo "Non ti muovere", dice che «per ora è tutto fermo, ne parleremo più avanti. Adesso è ancora il momento del libro che deve fare la sua strada a dimostrare, come ironicamente dice sempre Sergio, che il romanzo è morto solo per chi non li sa scrivere».

Per l'autrice questo «è un romanzo unico, speciale, cui ho pensato per anni e che è nato durante una mia maternità», e il desiderio di una maternità che non arriva, segno di speranza, «filo bianco che divide le tenebre dall'aurora».

Edoardo Marchi

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 17.00, 18.45, 21.00
di Erik Gandini. Venezia 2009 evento speciale.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

SEGNALI DAL FUTURO 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage.

RICATTO D'AMORE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.

LA CUSTODE DI MIA SORELLA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Cameron Diaz e Alec Baldwin.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10

Park 1 € per le prime 4 ore. Le Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

LE 13 ROSE 15.45, 17.50
con Pilar Ayala, Gabriella Pession. Vincitore di 6 premi Goya.

FA' LA COSA SBAGLIATA 20.00, 21.45
con Ben Kingsley. Miglior film al Sundance Film Festival.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

RICATTO D'AMORE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

CHERI 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
con Michelle Pfeiffer. Dal regista de «Le relazioni pericolose».

LE OMBRE ROSSE 17.00, 18.35, 20.10, 21.50
dal Festival di Venezia con Ennio Fantastichini, Ricky Tognazzi.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00

SEGNALI DAL FUTURO 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Nicolas Cage, Rose Byrne. Dal regista di «Io, robot».

LA CUSTODE DI MIA SORELLA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz, Abigail Breslin, Alec Baldwin.

SEX MOVIE IN 4D 16.30, 18.15

IL MESSAGGERO 20.15, 22.15

■ SUPER

LA VENERE BIANCA, AMORE E PSICHE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa V. 18.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

MOSTRI CONTRO ALIENI 21.15
Un capolavoro di animazione che divertirà tutti.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

L'OSPITE INATTESO 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.15, 17.00, 18.00, 18.45, 19.45, 20.30, 21.30, 22.15

SEGNALI DAL FUTURO 17.40, 19.50, 22.00

RICATTO D'AMORE 17.30, 20.10, 22.00

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore:
FLASH OF GENIUS 17.45, 20.00, 22.10
di Marc Abraham. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.40, 18.30, 20.15, 22.00

SEGNALI DAL FUTURO 17.30, 19.50, 22.10

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 18.00, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2009. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti. Ritiro abbonamenti entro giovedì 10 settembre.

STAGIONE SINFONICA 2009. Primo concerto: Trieste, Teatro Verdi, venerdì 11 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 12 settembre, ore 18 (turno B). Direttore Gérard Korsten; pianoforte Kirill Gerstein. Musiche di Mendelssohn Bartholdy e Cajkovskij.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 25 settembre. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010: dal 1° settembre 2009. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

RAI REGIONE

"Tu che m'hai preso il cuor" il sorriso dell'operetta

Per il programma "Un secolo d'operetta", questa mattina alle ore 11 "Radio ad occhi aperti" presenta l'operetta **"Il paese del sorriso"** di Franz Lehar, al cui successo contribuì "Tu che mi hai preso il cuor", una delle romanze più note di questo genere musicale. Subito dopo, protagonista della diretta sarà l'**aria** della nostra regione: vedremo come viene effettuato il monitoraggio degli inquinanti e come si fanno le previsioni meteo.

Dalle 14, come tutti i pomeriggi, un'ora di buoni consigli sugli appuntamenti culturali di fine estate. Gli **anziani**: come aiutarli a risparmiare, a far valere i propri diritti o ad avvicinarsi all'uso del computer, strumento che potrebbe rivelarsi utilissimo per rompere l'isolamento che spesso colpisce la tarda età. Questi alcuni degli argomenti della diretta di domani mattina.

Mercoledì alle 11 si farà un tuffo nella memoria della vecchia Trieste. Sarà il **tram**, da quello a cavalli a l'ultimo, quello di Opicina, ad essere protagonista della diretta, condita da scenette, poesie e canzoni, rigorosamente a tema.

Tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia decine di castelli e **opere fortificate** offrono al viaggiatore itinerari di straordinaria bellezza e interesse storico. Un patrimonio ancora tutto da valorizzare, anche come risorsa turistica. Se ne parla giovedì a partire dalle 11. Alle 14 nuovo appuntamento con **"Dalle strade alle stelle"**, liberi itinerari musicali proposti da Gianni Gori.

Venerdì dopo la quinta puntata di "Una vita nella musica", dedicata al grande direttore d'orchestra triestino **Victor de Sabata**, si parla della nuova edizione di "I giorni dell'arte: cento anni fa il manifesto futurista", 90 anni fa l'impresa dannunziana a Fiume; la rassegna di musica teatro e danza rievoca a proprio modo queste ricorrenze sottolineandone alcuni aspetti meno conosciuti e in contrasto con l'iconografia ufficiale.

Protagonista di "Storie del '900", sabato alle 11.30, Hanna Kugler Weiss, ebrea fiumana scampata ad Auschwitz e residente in Israele. Domenica, alle 12.08 circa, ottava puntata di "Karoiba" di Silvia Zetto Cassano.

Continuano naturalmente le trasmissioni in lingua friulana con due appuntamenti quotidiani alle 12.20 e alle 15.15.

Domenica sulla terza rete tv a diffusione regionale, alle 9.45 circa un numero speciale di **Alpe Adria** e, a seguire, alcuni episodi del popolare cartone "Pimpa" in friulano.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.25
"STRACULT" SULLA MOSTRA

La puntata odierna di «Stracult light» sarà in gran parte dedicata ai film della 66a Mostra del Cinema di Venezia, a cominciare da "Baaria", che Giuseppe Tornatore ha dedicato alla sua terra, la Sicilia. Del cinema e degli attori siciliani parleranno Luigi Maria Burruano e Tony Sperandeo. Il caratterista sarà il finto siculo Tiberio Murgia.

LA 7 ORE 23.20
TOGNAZZI COMMISSARIO

La puntata odierna di "La Valigia dei Sogni", il programma di approfondimento cinematografico condotto da Simone Annicchiarico, sarà dedicata a "I Giorni del Commissario Ambrosio" (1988), film diretto da Sergio Corbucci e interpretato da Ugo Tognazzi e Carlo Delle Piane.

RAITRE ORE 11.00
SI PARLA DI DEBITI E RATE

Vivere a rate: è questo il tema al centro della puntata di "Cominciamo Bene Estate". Meglio rinunciare a qualcosa o accollarsi i debiti? Di questo parleranno Tano Grasso, presidente del Fai, Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori; Alessandro Zollo, responsabile sistemi pagamento dell'Abi.

CANALE 5 ORE 8.40
INTERVISTA CON LA GELMINI

Oggi riparte «Mattino Cinque», il contenitore mattutino di Canale 5. Nel programma anche un'intervista al ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini sui casi di contagio di influenza A e della conseguente data di riapertura delle scuole. In studio il parere di un esperto virologo.

I FILM DI OGGI

LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA
di Luciano Emmer con Lucia Bosè, Marcello Mastroianni, Liliana Bonfanti e Cosetta Grieco.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1952)
LA 7 14.00

Tre giovani sartine romane cercano ciascuna fortuna e amore. Tra gioie e amarezze, la loro esistenza prende un corso decisivo. Piccoli girotondi del cuore, davvero un film molto gradevole, di cui è stato fatto un remake televisivo in due puntate nel 1998.

I GIORNI DEL COMMISSARIO AMBROSIO
di Sergio Corbucci con Ugo Tognazzi (nella foto) e Carla Gravina.
GENERE: GIALLO (Italia, 1988)
LA 7 21.10

Un commissario milanese rinuncia a una vacanza per indagare sulla morte apparentemente accidentale di un uomo...

PARADISE ROAD
di Bruce Beresford con Glenn Close, Frances McDormand e Cate Blanchett.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)
RETE 4 23.30

Sull'isola di Sumatra nel 1942 alcune donne prigioniere dei giapponesi formano un coro diretto da Adrienne. Trasgredendo gli ordini dei sorveglianti, riescono a fare le prove e, infine, ad offrire uno spettacolo composto di canzoni non solo popolari ma anche difficili e complesse. Così riescono a resistere.

LE VERITÀ NASCOSTE
di Robert Zemeckis con Michelle Pfeiffer (nella foto) e Harrison Ford.
GENERE: THRILLER (Usa, 2000)
RETE 4 21.10

La moglie di un medico crede che il loro vicino sia un potenziale uxoricida, poi vede apparire e scomparire il volto di una donna...

DOC WEST - LA SFIDA
di Giulio Base con Terence Hill e Alessio Di Clemente.
GENERE: WESTERN (Italia, 2009)
CANALE 5 21.10

Torna il western all'italiana e torna con uno dei protagonisti più amati dal pubblico, Terence Hill interprete del film-tv in due puntate "Doc West" in onda su Canale 5 oggi e il 14 settembre. «Terence è il Clint Eastwood italiano - afferma il regista Giulio Base. - Non l'ho mai visto così in forma: è un artista che con il tempo migliora».

COLPO DI FULMINE
di Armand Mastroianni con Crystal Allen (nella foto), Ken Marino e Patty Duke.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)
CANALE 5 14.45

Dopo anni di lontananza, due amici d'infanzia si ritrovano vicini di casa a Los Angeles ed è subito colpo di fulmine. Ma le loro madri...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.20 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia Estate.
09.30 Tg 1 Flash
10.40 14° Distretto.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale.
15.00 Il Maresciallo Rocca 4.
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

21.20 FILM
> **Pretty Woman** *Di G. Marshall. Con R. Gere.* Una prostituta redime uno squalo della finanza.

23.30 Tg 1
23.35 E la chiamano estate 09
01.00 Speciale Cinematografo
01.30 TG 1 Notte
02.00 Che tempo fa
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.40 Rewind la Tv a grande richiesta. Con Cinzia Tani.

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.10 Tg2 E... state con Costume
06.20 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor.
06.28 Sannio, terra d'acqua e di miele
06.55 Quasi le sette.
07.00 Sorgente di vita
07.29 Cartoon Flakes
10.40 Tg 2 Estate
11.25 Orgoglio.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 TG2 E... state con Costume
13.45 Tg 2 Si Viaggiare
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Numb3rs.
15.30 Las Vegas
17.00 Beverly Hills 90210
17.45 Due uomini e mezzo
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **Ispettore Coliandro** *Con Giampaolo Morelli.* Coliandro deve aiutare il suo caro amico Gargiulo.

23.10 TG 2
23.25 Stracult. Con Elena di Cioccio, Giampaolo Morelli.
00.50 TG Parlamento
01.00 X Factor
01.35 Protestantesimo
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Tg2 E... state con Costume
02.30 La piovra 3.

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 Cult Book
08.15 La Storia siamo noi.
09.05 Camere da letto. Film (commedia '75). Di R.Thorpe
11.00 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo Bene Estate.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 Trebisonda
16.30 Rai Sport
17.20 Arsenio Lupin.
18.10 Geo Magazine 2009
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob presenta Blob Venezia
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?** *Conduce Federica Sciarelli.* Una nuova stagione sulle tracce degli italiani scomparsi.

23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte
23.50 Meteo 3
23.55 Correva l'anno
00.45 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.10 Tutti amano Raymond
07.30 Quincy
08.30 Hunter
09.45 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolf un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer.
16.45 Profumo di Caraibi. Film ('04). Di Michael Perrotta. Con Corinne Touzet, Jean - Claude Adelin.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Le verità nascoste** *Di R. Zemeckis Con H. Ford.* La vita di una coppia sconvolta da un'inquietante "presenza"...

23.30 Paradise Road. Film (drammatico '97). Di Bruce Beresford. Con Glenn Close, Frances McDormand, Cate Blanchett.
01.55 Tg4 - Rassegna stampa
02.20 Due sul pianerottolo. Film (commedia '76). Di Mario Amendola. Con Erminio Macario, Rita Pavone, Margherita Fumero.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.55 Claudio Martelli: Il libro della Repubblica
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine IX
14.45 Colpo di fulmine. Film (commedia '06). Di Armand Mastroianni. Con Crystal Allen, Ken Marino, Patty Duke.
16.30 Pomeriggio Cinque.
17.55 Claudio Martelli: Il libro della Repubblica
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere Milionario.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Paperissima sprint

21.10 MINISERIE
> **Doc West - La sfida** *Di G. Base. Con T. Hill.* Un giocatore di poker rimugina sugli errori passati.

23.30 American Dreamz. Film (commedia '06). Di Paul Weitz. Con Hugh Grant, Dennis Quaid, Mandy Moore, Willem Dafoe.
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Paperissima sprint
02.32 Media shopping
02.45 Summerland
03.30 Media shopping

ITALIA1

06.00 Still standing
07.00 Hercules
08.00 Bentornato topo gigio
08.15 Le avventure della dolce katy
08.40 Una per tutte, tutte...
09.10 I flinstones
09.40 Ugo lupo
09.50 Phil dal futuro
10.20 Xena
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.30 Futurama
15.00 Gossip girl
15.55 Il mondo di patty
16.50 Icarly
17.25 Superman
17.50 Teen titans
18.05 Spider man
18.28 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.25 I simpson
19.50 Così fan tutte... o quasi.
20.30 Il colore dei soldi.

21.10 FILM
> **xXx 2 - The next level** *Di L. Tamahori. Con Ice Cube.* Il presidente USA è in pericolo di vita.

23.10 Romanzo criminale
01.10 XV campionato mondiale di pugilato
02.10 Poker1mania
02.55 Studio aperto - La giornata
03.05 Ciak Speciale
03.15 Talent 1 player
03.55 Media shopping
04.10 100 ragazze. Film (commedia '00). Di Michael Davis. Con Jonathan Kutcher.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Estate. 8ª edizione
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The illusion
11.25 Movie Flash
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Le ragazze di Piazza di Spagna. Film (commedia '52). Di Luciano Emmer. Con Lucia Bosè, Marcello Mastroianni, Cosetta Greco.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo Diario.

21.10 FILM
> **I giorni del commissario Ambrosio.** *Di S Corbucci. Con U. Tognazzi.* Un'indagine semplice, ma solo all'apparenza.

23.20 Valigie dei sogni
23.55 Cold Squad
00.45 Tg La7
01.05 Movie Flash
01.10 Alla corte di Alice
02.10 Due minuti un libro
02.15 CNN News

SKY 1

06.05 The Ice Harvest. Film (azione '05). Con J. Cusack.
07.55 Legittima offesa - While She Was Out. Film (thriller '08). Con K. Basinger.
09.40 Meet Bill. Film (commedia '07). Con A. Eckhart, J. Alba.
11.15 Walker Payne. Film (drammatico '06). Con J. Patric, S. Shepard.
13.15 Le cronache di Narnia: il principe.... Film (fantastico '08). Con T. Swinton.
15.05 Lui, lei e babydog. Film (commedia '07). Con M. Akerman.
17.40 Vacanza in Paradiso. Film (commedia '09). Con G. Harrison, H. Lenhart.
19.10 Fast Girl. Film (commedia '08). Con M. Monroe, J. Guarini.

21.00 FILM
> **Burn After Reading** *Di E. e J. Coen. Con G. Clooney* Ozzie Cox viene licenziato dalla Cia e per vendicarsi...

22.45 Tutti per uno. Film (commedia '06). Con J.B. Ochsenknecht.
00.25 Le cronache di Narnia: il principe.... Film (fantastico '08). Con T. Swinton.
02.55 Vacanza in Paradiso. Film (commedia '09). Con G. Harrison.
04.40 Maial College 2. Film (commedia '06). Con K. Penn, L. Cohan.

SKY 3

13.35 Una moglie bellissima. Film (commedia '07). Con L. Pieraccioni.
15.15 Cocktail. Film (sentimentale '88). Con T. Cruise, E. Shue.
17.05 P.S. I love you. Film (sentimentale '07). Con H. Swank.
19.20 Spiderwick - Le cronache. Film (fantastico '08). Con F. Highmore.
21.00 Scusa ma ti chiamo amore. Film (commedia '07). Con R. Bova.
22.55 Amore senza confini - Beyond Borders. Film (drammatico '03). Con A. Jolie, C. Owen.
01.05 Cocktail. Film (sentimentale '88). Con T. Cruise, E. Shue.

SKY MAX

13.10 Squadra 49. Film (azione '04). Con J. Travolta.
15.10 I guardiani del giorno. Film (horror '06). Con K. Khabenskiy.
17.25 Supercroc - Il grande predatore. Film (azione '07). Con K. Little, C.R. Hall.
18.55 Mr. Brooks. Film (thriller '07). Con K. Costner.
21.00 Caccia spietata. Film (western '07). Con P. Brosnan.
23.00 Il campo del terrore. Film (thriller '07). Con P. Stormare.
01.00 Catacombs - Il mondo dei morti. Film (horror '07). Con S. Sossamon.

SKY SPORT

09.00 Ricordando Scirea 20 anni dopo
09.30 Gnok calcio show
10.15 Highlighs
10.30 Serie A Review
13.30 Preview Champions
14.00 Gnok calcio show
14.45 Highlighs
15.00 Serie B Review
18.00 Gnok calcio show
18.45 Highlighs
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Ricordando Scirea 20 anni dopo
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Milan Glorie - R. Madrid Veteranos: Trofeo Telecom Italia per la lotta alla SLA
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.00 Gnok calcio show

MTV

11.30 Roswell
13.30 The Hills
14.00 TRL Tour
15.00 Lovetest
16.00 Flash
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 Subsonica Live @ MTV Day 2005
18.30 Negramaro Live @ MTV Day 2007
19.00 Flash
19.05 TRL Tour
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 Pussycat Dolls present: Girlicious
22.00 Paris Hilton's my new BFF
23.00 Flash
23.05 Scream Queens

ALL MUSIC

06.30 In the morning
09.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox
14.00 All News
14.05 All Music Loves Urban. Con Camilla Cavo.
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 Rapture. Con Rido.
22.00 All Music Loves Urban. Con Camilla Cavo.
23.00 Night Rmx
00.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
08.50 La grande musica sinfonica.
10.25 Novecento contro luce.
11.25 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Village
12.35 Tractor Pulling
12.50 Aria di casa
13.10 Appuntamento con i big...
13.30 Il Notiziario Meridiano
13.50 ... Animali amici miei.
14.30 Udin e Conte
14.40 La grande musica classica
15.40 Val Gardena
16.45 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.00 Super Calcio - Triestina
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Super calcio - Udinese
20.30 Il Notiziario Regione
20.55 Incontri al caffè de la Versiliana
22.45 Antichi palazzi
23.02 Il Notiziario Notturno
23.40 Thunder. Film Tv (azione '83).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Biker Explorer
14.50 XXI Incontro Internazionale Cori Isola
15.30 Orizzonti internazionali
16.30 L'Universo è ...
17.05 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Fanzine
19.55 Itinerari
20.25 Pallacanestro: Campionati europei: Slovenia - Gran Bretagna
22.00 Tuttoggi
22.15 Videomotori
22.30 Programmi in lingua slovena
22.50 Sportna Mreza
23.20 Vreme
23.25 Minute za ...
23.55 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: RadioUno Musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Dunque, dicavamo; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1 - Affari; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli sposati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.36: Il Cammello di Radio2 - Decanter - Nel Frattempo; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Quirinale di Radiotre; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte [illegible].

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Alla scoperta del cinema; 12.15: Incontri istriani; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno; Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (58.a pt); 18: Giovani interpreti; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay Chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 songs (everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay Chiama Estate; 0.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay Chiama Estate.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/ Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggioma Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue fon weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: generalmente poco nuvoloso salvo temporanei passaggi nuvolosi alti e stratiformi. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso su tutte le regioni salvo moderato sviluppo di nuvolosità cumuliforme durante le ore pomeridiane. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. Da poco a parzialmente nuvoloso sull'isola con locali deboli fenomeni sul settore jonico.

DOMANI IN ITALIA

NORD: generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei passaggi nuvolosi alti e stratiformi. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo temporanei passaggi nuvolosi alti e stratiformi. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi appenninici.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	18,1	22,5
Umidità		36%
Vento		29 km/h da E
Pressione	stazionaria	1022,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,9	22,7
Umidità		34%
Vento		27 km/h da E-NE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,1	24,0
Umidità		30%
Vento		17 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,6	24,3
Umidità		30%
Vento		16 km/h da E-NE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,2	23,5
Umidità		35%
Vento		10 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	13,3	23,5
Umidità		27%
Vento		8 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,4	24,2
Umidità		30%
Vento		6 km/h da E

IN ITALIA

ALGHERO	15	28
ANCONA	20	24
AOSTA	4	20
BARI	22	26
BOLOGNA	13	25
BOLZANO	9	24
BRESCIA	14	25
CAGLIARI	19	31
CAMPOBASSO	15	17
CATANIA	22	31
FIRENZE	20	26
GENOVA	18	26
IMPERIA	21	np
L'AQUILA	18	22
MESSINA	26	31
MILANO	13	25
NAPOLI	19	27
PALERMO	24	28
PERUGIA	20	25
PESCARA	18	22
PISA	18	28
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	26	32
ROMA	20	29
TORINO	12	22
TREVISO	15	25
VENEZIA	13	24
VERONA	15	25
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	15/18
T max (°C)	24/27	23/26
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	7	

OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno con la possibile presenza solo di temporanee velature ad alta quota. Al mattino sul Tarvisiano sarà possibile la formazione di nubi basse. Sulla costa soffierà ancora Bora moderata, specie al mattino e verso sera.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/12	15/18
T max (°C)	25/28	24/27
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	7	

DOMANI. Cielo sereno, sarà possibile sul Tarvisiano la formazione di nubi basse al mattino. Sulla costa soffierà Borino, specie al mattino e verso sera.

TENDENZA. Bel tempo stabile con cielo sereno, soffierà ancora Borino sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma
Dublino
Copenhagen
Londra
Amsterdam
Berlino
Bruxelles
Varsavia
Minsk
Parigi
Praga
Kiev
Vienna
Zurigo
Budapest
Lubiana
Milano
Trieste
Zagabria
Lisbona
Madrid
Barcellona
Belgrado
Bucarest
Roma
Sofia
Atene

FRONTE CALDO
FRONTE FREDDO

L'alta pressione torna a espandersi dalle Azzorre verso l'Europa centro-occidentale. Si crea un corridoio anticiclonico dal medio Atlantico alla Polonia, mentre la saccatura atlantica e il fronte freddo collegato si trasferiscono sull'Europa orientale. Lungo il bordo meridionale di quest'ultima affluisce ancora aria fresca verso i Balcani e l'Italia. Le perturbazioni atlantiche scorrono alle alte latitudini.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,3	5 nodi N-NW	10.44 +51	4.23 -52
MONFALCONE	quasi calmo	22,9	5 nodi SW	10.49 +51	4.28 -52
GRADO	quasi calmo	23,0	5 nodi W-SW	11.09 +46	4.48 -47
PIRANO	quasi calmo	23,5	5 nodi N	10.39 [illegible]	4.18 -52

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ALGERI	21	32	LUBIANA	9	22
AMSTERDAM	13	18	MADRID	22	32
ATENE	22	31	MALTA	24	32
BARCELLONA	19	25	MONACO	11	17
BELGRADO	15	20	MOSCA	14	24
BERLINO	12	19	NEW YORK	16	23
BONN	9	18	NIZZA	19	26
BRUXELLES	11	19	OSLO	7	15
BUCAREST	15	35	PARIGI	8	20
COPENHAGEN	12	18	PRAGA	8	16
FRANCOFORTE	9	20	SALISBURGO	6	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	12	32
HELSINKI	13	19	STOCCOLMA	11	19
IL CAIRO	24	33	TUNISI	25	34
ISTANBUL	21	33	VARSAVIA	12	17
KLAGENFURT	7	20	VIENNA	12	20
LISBONA	19	28	ZAGABRIA	8	21
LONDRA	13	20	ZURIGO	5	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

TORO 21/4 - 20/5
Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti più cari.

GEMELLI 21/5 - 20/6
È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi.

CANCRO 21/6 - 22/7
Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

LEONE 23/7 - 22/8
Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

VERGINE 23/8 - 22/9
Dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia. Non rinunciate ad un invito divertente.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Vi impegnerete con molta presenza di spirito e determinazione, riuscirete a disporre attentamente ogni cosa in ogni suo minimo dettaglio. Un po' di svago in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Non dovreste avere seccature dal lavoro della giornata, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Siate molto prudenti nelle prime ore della giornata, al momento cioè dell'impostazione del programma, l'esito finale dipende tutto dalla vostra capacità organizzativa.

PESCI 19/2 - 20/3
Vi dovrete accontentare dei risultati abbastanza modesti del lavoro odierno. L'appoggio degli astri vi verrà a mancare proprio nel momento cruciale, ma la giornata non sarà del tutto inutile.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Segno del pareggio - **4** Un cappello - **7** Avvicina i soggetti - **9** Conservare accuratamente - **13** La scrittrice Aspesi - **15** In gara - **16** Misuratore di farmaci - **19** Tipica pasta pugliese - **21** Le conduce Maigret - **22** Gli Hp italiani - **24** In coppia con Gian - **25** Raccapricciante, orribile - **27** Un romanzesco Robin - **30** Buenos... tra le capitali - **31** Può esserlo un desiderio - **32** Sigla per certi vini - **34** Appuntato (abbr.) - **35** L'aggira lo skipper - **37** Regione slava - **39** Coltivano a verdure appezzamenti di terreno - **42** Un avvocato cavilloso - **43** Le vocali in nero.

VERTICALI: **1** Inizia al centro - **2** Il cobalto - **3** Pisolare - **4** La quarta nota - **5** Giunone - **6** Nove in un miliardo - **8** Si disputa tra pugili - **9** Racconti epici - **10** Fu amata da Abelardo - **11** Luoghi che possono servire da rifugi - **12** Bacilli - **14** Silente - **16** Città dei Grigioni - **17** Varietà di frassini - **18** In mezzo alla rete - **20** Avere qualcosa da obiettare - **23** Si suscita spettegolando - **26** Porto algerino - **28** Pari nel tono - **29** Iniziali della Day - **31** Gruppo di imprese - **33** Lo suona Zoboli - **36** In basso - **38** Questo in breve - **40** Iniziali di Grossi - **41** Simbolo del cloro.

CAMBIO DI VOCALE (2,10=12)
Un qualunquista che detesto
Dice: «I partiti sono da bruciare!
Ci vuol qualcosa per ridurli in cenere!».
Mi fa piangere quasi il rilevare
con i miei occhi una cosa del genere.
Simplicio

SCIARADA A SCARTO DI INIZIALI (6/4=8)
Giudici accusati di mafia
Chi li ha additati come protettori
è palmare che un estremista sia.
E quindi adesso il nostro Parlamento
deve farsi sentire forte e chiaro.
Isè d'Avenza

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
CORISTA NERA = CASTRONERIA

Incastro:
CINE, CERO = CICERONE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare, da euro 224.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ Montebello ingresso saloncino con terrazza cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio parcheggio condominiale buone condizioni euro 118.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ nuova acquisizione via Rossetti alta ottime condizioni piano alto vista aperta soggiorno cucina due camere due bagni due terrazze posto auto cond. euro 218.000. 040362508.
(A00)

CASAPROGRAMMA - Fabio Severo piano alto soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Euro 115.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - Piccardi ultimo piano da rimodernare soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale cameretta bagno e cantina euro 78.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - residence Le Agavi, luminoso, piano alto, ascensore, ottime condizioni, completamente ammobiliato, ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, singola, 2 bagni, balcone, posto auto, eventuale box in vendita di 50 mq tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - S. Luigi in palazzina quadrifamiliare appartamento silenziosissimo di soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone cantina e posto auto condominiale. Euro 167.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo, luminoso piano alto soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone. Buone condizioni, ottimo prezzo. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura, ultimo piano, vista aperta, 1° livello: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, 2° livello: camera singola, terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 198.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - Viale D'Annunzio luminosissimo piano alto, soggiorno, cucina abitabile con balcone, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 135.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - via San Nicolò silenziosissimo, piano alto, ascensore, ottime finiture, ampia zona giorno con cucina all'americana, camera matrimoniale con bagno, camera singola con cabina armadio, bagno, ripostiglio, climatizzatore. Euro 260.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - via Settefontane, in condominio moderno con ascensore recentemente ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Euro 105.000 telefono 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - zona San Vito, primo ingresso mansardato in stabile appena ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza a vasca, cantina, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti. Tel. 040366544.
(A00)

CIVICA & Partners 0403229321 Salita di Zugnano appartamento al quinto piano composto da soggiorno con terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio e disimpegno, euro 115.000.
(A00)

CIVICA & Partners 0403229321 San Giovanni appartamento in casa moderna soggiorno con cucina, 2 stanze, bagno, ottimo prezzo, euro 110.000.
(A00)

CIVICA & Partners 0403229321 Tigor adiacenze appartamento al terzo piano, composto da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due ripostigli e disimpegno, euro 170.000.
(A00)

CIVICA & Partners 0403229321 via Matteotti loft completamente ristrutturato pari primo ingresso. L'immobile è caratterizzato dal concetto di open-space, in vendita completamente arredato. Riscaldamento autonomo, posto auto in garage nelle immediate vicinanze per un anno al momento del rogito. Esente mediazione.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 170.000.
(A00)

DOMUS Immobiliare Monrupino casa indipendente con 1800 mq terreno piantumato salone cucina con tinello terrazzo quattro stanze servizi lavanderia box auto tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Immobiliare Padriciano recente villa bifamiliare con giardino accurate finiture salone con caminetto tre stanze cucina abitabile servizi taverna lavanderia box auto tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Immobiliare Roiano adiacenze in palazzina recente appartamento piano terra di circa 125 mq con giardino ingresso indipendente posto auto scoperto vendesi euro 200.000 tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Immobiliare San Pasquale adiacenze casa bifamiliare con giardino pari primingresso: soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi taverna lavanderia garage per tre vetture tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Immobiliare Valmaura recente piano alto vista aperta soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda posto auto condominiale vendesi euro 115.000 tel. 040366811.
(A00)

GALLERY Gretta nuda proprietà ca. 153 mq, ascensore. Vista golfo. Soggiorno, sala pranzo, terrazze, cucina, tre stanze, servizi, ripostiglio. Euro 300.000. Poss. posto auto euro 40.000. Cod. 891/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Opicina zona residenziale servita. Appartamento ottimo, possibilità di entrata indipendente. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, balconi, giardino, ampio box, posto auto, ampia taverna. Cod. 273/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare attico: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza ca. 90 mq. Vista panoramica sul golfo. Ottimo. Possibilità box. Rif. 111/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Forlanini-Rozzol appartamento: soggiorno, poggiolo, cucinotto, camera, bagno e servizio, cantina, posto auto euro 165.000. Rif. 223/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo luminoso appartamento piano alto con terrazzino vista aperta/mare. Cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 130.000 cod. 885/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

PIAZZA Vico Nova spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore appartamento composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno e ripostiglio da ristrutturare tel. 0403476466 - 3397838352
www.novaspa.to

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Rossetti, stabile epoca, II piano, da rimodernare, 70 mq, atrio, cucina abitabile, camera, salotto, bagno, wc separato, riscaldamento autonomo nuovo, serramenti nuovi. Euro 79.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Costiera, affascinante villa, indipendente, di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'élite. Prezzo interessante, 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 110 mq + taverna, 90 mq, giardino terrazzato, box doppio, euro 525.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

QUADRIFOGLIO corso Saba spazioso appartamento mansardato con salone e zona cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo 040630174.

QUADRIFOGLIO Mascagni totalmente ristrutturato a nuovo cucina aperta sul soggiorno matrimoniale bagno poggiolo verandato termoautonomo 040630174.

QUADRIFOGLIO Piccardi spazioso appartamento in ottimo condominio quarantennale ingresso cucina salone matrimoniale due singole servizi ripostiglio poggioli 040630174.

STUDIO 4 - 04051283 Cavana ultime mansarde su due piani in stabile nuovo pronta consegna soggiorno cucina due stanze doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo.
(A00)

STUDIO 4 - 04051283 Costiera lato monte villino in perfette condizioni soggiorno con cucina soppalco adibito a stanza da letto bagno ampio terreno con piscina splendida vista.
(A00)

STUDIO 4 - 04051283 Scorcola in costruzione appartamenti di ampia metratura anche con giardino consegna fine 2010 esente mediazione.
(A00)

STUDIO 4 - 04051283 via Sticcotti (S. Vito) in un complesso residenziale con giardino appartamento di ampio soggiorno con terrazzo cucina con terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio cantina.
(A00)

VIA Cumano Nova spa vende in stabile con ascensore appartamenti ristrutturati di 100-130 mq con balcone e/o terrazzino 0403476466 oppure 3397838352
www.novaspa.to
(A00)

VIA Palladio Nova spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno 0403476466 oppure 3397838352
www.novaspa.to
(A00)

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352
www.novaspa.to
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo euro 200.000 definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

CIVICA & Partners 0403229321 adiacenze San Giusto appartamento composto da stanza, cucina, bagno e disimpegno. Pari primo ingresso, euro 430 spese comprese.

CIVICA & Partners 0403229321 viale Terza Armata vista mare, appartamento arredato al sesto piano con ascensore composto da cucina, soggiorno, due stanze, bagno con vasca idromassaggio, balcone, euro 1200 mensili eventualmente vuoto a euro 1000 mensili.

CIVICA & Partners 0403229321 via Cologna appartamento al quarto piano con ascensore composto da grande soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio e grande balcone. Completamente arredato. Ottimo per studenti.

CIVICA & Partners 0403229321 via Piccardi appartamento arredato composto da ampio ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, bagno, camera matrimoniale con veranda, due camere singole, wc-lavanderia, grande ripostiglio, euro 700.

CIVICA & Partners 0403229321 via Rossetti appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali con entrambe il terrazzino, ripostiglio e bagno, euro 600.

CIVICA & Partners 0403229321 via San Nicolò appartamento al secondo piano composto da soggiorno con cucinotto, matrimoniale e bagno. Completamente arredato pari primo ingresso, euro 580 spese comprese.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Reale Mutua ricerca ambosessi per sostituzione impiegata in maternità preferita esperienza del settore inviare curriculum a Reale Mutua Assicurazioni via Carducci 5 - 34122 Trieste o triestecentro@agenzie.realemutua.it.
(A00)

EUROARREDI cerca signore/ine minimo 30enni per facile lavoro telefonico retribuito mensilmente con importante fisso incentivi e premi anche prima esperienza orari flessibili telefonare allo 040941766 ore 11.30-19.30.
(FIL47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Seicento 2002 clima, stereo lettore cd. rossa, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 DCI 2004, 140 HP, clima, ABS, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

LANCIA Ypsilon nera 2001 60.000 km full optionals garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

MERCEDES C 180 nero mett. tagliandata, 190 bianca 1800 con 120.000 km . Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

STILO 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW Bora SW1900 TDI 6 marce clima tetto apribile nav.satell. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

VW Golf IV serie Highline 5 porte climatronic cerchi in lega abs. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW Polo 1400 TDI 5 porte full optionals argento mett. anno 2004 Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 .

BENESSERE massaggi per tonificare, riprendere energia, antistress, anticellulite, antismagliature, lampade e pedicure. 0038 641527377.
(B00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549.
(C00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.